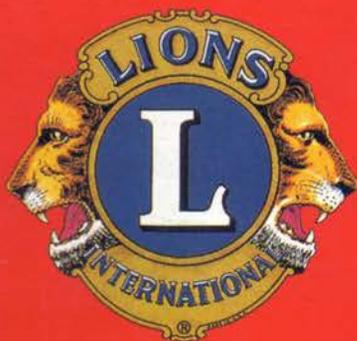


Contiene I.P. - tassa pagata



Sped. in abb. post. gr. IV / 70 - n°2 - II semestre 1993

numero 63 - dicembre 1993

lions

periodico del distretto 108 - la

**PADOVA 26 MARZO:
SEMINARIO
SUL NUOVO STATUTO**

**FORUM DI VIENNA:
L'EUROPA
GUARDA A ORIENTE**



IN COPERTINA

La settecentesca eleganza dell'arco che nobilita l'ingresso di Villa Faraggiana ad Albissola è tornata a rivelare lo straordinario gusto di chi l'ha disegnato grazie ai restauri finanziati dal Club Savona Torretta con la manifestazione del "Piatto dell'Estate" giunta alla decima edizione (servizio a pag. 36)



In duemila per il Forum a Vienna

Anche il Presidente Internazionale Coffey era presente al Forum di Vienna dove erano convenuti duemila Lions da tutti i Paesi d'Europa (pag. 24)



Villa Marina: l'inaugurazione è vicina

Procedono rapidamente i lavori a Villa Marina per la ristrutturazione. Mentre è stato deciso il finanziamento da parte della LCIF si preannuncia per l'inizio del prossimo anno l'inaugurazione (pag. 32)



Si rinnova a Milano al Congresso d'Autunno una bella tradizione

Il nostro Governatore è stato ufficialmente invitato ad assistere al Congresso d'Autunno del Distretto 108-Ib durante il quale sono stati eletti il Governatore e il Luogotenente del Governatore per il prossimo anno. (pag. 18)



Il dono di un quadro fa più bello il municipio di Chivasso

Numerose le iniziative in campo artistico e culturale promosse dai Clubs del nostro Distretto. Fra tutte, particolare spicco ha il dono di un quadro di un pittore chivassese offerto al comune dal Club di Chivasso (pag. 41)

Editoriale: A un passo dalla stagione del raccolto 13

Sight First dovere morale 14
Come si versano le somme raccolte
Coinvolti i boccisti dei Campionati mondiali
I finanziamenti già approvati
In 200 alla Giornata Country

La crociera di Sight First 16

Il nuovo Statuto MD: la parola ai Clubs 17

Congresso d'Autunno a Milano: Il Governatore ospite del Distretto 108-Ib 18

Il Convegno sull'Alta Velocità 43

Scambi giovanili: i ragazzi raccontano la loro estate 20

Il Piatto dell'Estate 1993: Il tempietto ritrovato 36

Donatori di voce: dal convegno a Verbania una lezione d'amore 39

Restauri: I colori del nostro passato 41
Nascondeva un segreto l'Assunta di Defendente
Chivasso: un Santo guerriero fa più bello il comune

Unitre di Pinerolo: inaugurato l'anno accademico 31

Centro di ospitalità di Genova: Villa Marina, la meta è vicina 32
I leos di Tortona in visita al Centro
Un grosso intervento targato Cercenasco

CRONACHE DEL DISTRETTO

Arrivano 7 milioni dai Clubs moncalieresi
Moda nella cornice di Palazzo Ducale

Libertà di informare e segreto istruttorio 45

XXXIX Forum di Vienna: Quante nuove bandiere in Europa 24
Il Seminario Efadaco sul Lions Quest
Programma Leo: si preparano cambiamenti
Piemonte e Liguria per un nuovo Club a Sodia

NOTIZIE DAL MONDO

Esposizione di quadri in palestra 8
E' nata a Savigliano l'associazione "Insieme" 8
Un valzer per salvare la vista a 100 bambini 8
La cappella costruita dove volano le aquile 9
Che fare per abbellire l'area Antonelliana? 9
I campionati italiani di sci Lions 10
Promosso il restauro di un organo del '700 10
Crocetta duca d'Aosta: una Borsa di 25 milioni 10
Questa volta è un'auto per la CRI 10
Un aiuto ai volontari dell'Istituto Cerruti 10
Il Rivoli Valsusa salverà un monumento del V secolo 11

Notizie dalle circoscrizioni **VITA DEI CLUBS**
Prima Circoscrizione 46
Seconda Circoscrizione 49
Terza Circoscrizione 51
Quarta Circoscrizione 51
Quinta Circoscrizione 52
Sesta Circoscrizione 55
Settima Circoscrizione 56

Notizie dei Leo Clubs 57

Cari Amici 5 **RUBRICHE**
Biblioteca Lions 7



lions

Notiziario bimestrale edito dal Distretto 108-la dell'International Association of Lions Club (Lions International) inviato gratuitamente a tutti i Soci Lions del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta

DIRETTORE RESPONSABILE
Bartolomeo Lingua

DIRETTORE AMMINISTRATIVO
Ferruccio Araldi
C.so Montegrappa 6, 10145 Torino
tel. (011) 747710 fax (011) 513527

DIREZIONE E REDAZIONE
Corso Sommeiller 31, 10128 Torino
tel. (011) 5681551 fax (011) 5681551

**REDAZIONE PIEMONTE
E VALLE D'AOSTA**
Angelo Gambaro
Strada Val S.Martino 67
10131 Torino tel. (011) 8190909

REDAZIONE LIGURIA
Tonino Lauro
P.zza S.Camillo 1
16121 Genova tel. (010) 580754

COMITATO DI REDAZIONE
Angelo Gambaro, Dino Garino, Mario Giunipero, Ermanno Turletti, Tonino Lauro, Umberto Rodda, Luigi Massa.

GESTIONE EDITORIALE
S.E.T. srl
Via Colli 24 - 10129 Torino
Tel. (011) 549974

PUBBLICITA'
Publicinque srl
Via Colli 24 - 10129 Torino
Tel. (011) 538446

DESKTOP PUBLISHING
ETABETA arl
Via Gerdil 7 - 10152 Torino
Tel. (011) 4360340

STAMPA
AGES - Arti Grafiche S.p.A
C.so Traiano 124 - 10127 Torino
Tel. (011) 618777

DISTRIBUZIONE E SPEDIZIONE
CO.STA di Russo & C.
Corso Savona 29 - Moncalieri
Spedizione in abbonamento postale
Gruppo IV/70
n.2 - II semestre 1993
Tassa Pagata

Publicazione registrata presso
il Tribunale di Torino n. 2661 del 7 febbraio 1977

I dinosauri

Cari amici,

tempi duri. Come se non bastassero i sussulti che ci procuriamo ogni mattina leggendo i titoli dei giornali, è arrivata direttamente da Hollywood la moda dei dinosauri. Orrende fauci ci minacciano dalle vetrine di giocattoli un tempo popolate dal sorriso delle bambole, spaventosi artigli si protrondono dai manifesti dell'ultimo film, i tremendi fendenti di mostruose code ci terrorizzano dagli schermi della TV e sicuramente, prima o poi, capitando in casa di un amico che s'è improvvisato baby sitter per i nipotini, troveremo qualche dinosauro a sbarrarci la strada con occhi di fuoco. Incurante di tanto pandemonio, a Vienna c'è stato tuttavia un bello spirito che ha proposto di prolungare, non si sa per quanti anni, la durata delle cariche lionistiche, riuscendo perfino a raccogliere qualche applauso. Ah, la moda, che rischi ci fa correre.

Al Forum sono avvenuti altri fatti curiosi. Per esempio, chi senza curarsi di leggere il programma si era tranquillamente recato al Musikverein per assistere alla tradizionale cerimonia di apertura, ha dovuto aderire alla cortese ma ferma richiesta di porre mano al portafoglio e sborsare 65 mila lire. Ben spese per chi ha potuto ascoltare il concerto nella sala maggiore, un po' meno per chi lo ha seguito in una sala laterale sul grande schermo. Che cosa sarebbe accaduto se lo scorso anno i genovesi avessero avuto una simile pensata? Le barzellette sul Forum di Genova avrebbero fatto il giro del mondo, insidiando la fama che gli scozzesi si sono pazientemente costruita nei secoli. Per gli austriaci, invece, niente barzellette: sono riusciti a mantenere la quota d'iscrizione al Forum nei limiti prescritti.

Sempre a proposito di quote, quella per la partecipazione al galà al Palazzo Imperiale era davvero invitante: quasi la metà di quella richiesta 14 anni fa. Facile quindi immaginare una partecipazione record. Ma anche qui era pronta una sorpresa per i distratti: il pranzo non era compreso nel biglietto e il buffet ostentava prezzi davvero degni del ballo delle debuttanti come da programma. L'improvvisata non è stata particolarmente apprezzata: peccato che le reazioni, sproporzionate, siano state indirizzate, come spesso accade, verso chi non era responsabile dell'innocevole tranullo.

Siamo sicuri che i berlinesi il prossimo anno sapranno prendere esempio dai turchi e dai genovesi.

Qualcuno è stato comunque costretto a rinunciare all'appuntamento nelle sfavillanti sale dell'Hofburg. Il grande albergo che ospitava nella capitale austriaca molti dei VIP, è stato preso di mira dai ladri poche ore prima del ballo. C'è stato chi non ha più trovato lo smoking, completo di camicia e scarpe di coppale e chi ci ha rimesso i gioielli. Un malaugurato incidente in un paese tanto ordinato e tranquillo che noi spesso portiamo ad esempio. Davvero, sono tempi duri.

*il vostro
Lingua*



LIONS CONQUERING BLINDNESS

SIGHT FIRST

**LA RISOLUZIONE
UFFICIALE DEL BOARD
PER LA CAMPAGNA
«SIGHT FIRST»**

● *Poichè la conservazione della vista e le attività a favore dei ciechi hanno caratterizzato la tradizione umanitaria dell'associazione fin dai primi giorni del lionismo,*

● *Poichè i Lions, traendo ispirazione dalle commoventi parole di Helen Keller, continuano nella loro dedizione per essere "cavalieri dei ciechi nella crociata contro il buio",*

● *Poichè i maggiori oftalmologi del mondo e gli esperti nel campo della sanità stimano che il numero dei ciechi in tutto il mondo supera i 40 milioni e ulteriori stime ritengono che possa salire a 80 milioni all'inizio del 21° secolo,*

● *Poichè l'80 per cento dei ciechi ha perduto la vista per cause che avrebbero potuto essere prevenute e potrebbero ancora essere combattute efficacemente,*

● *Poichè la struttura internazionale del Lions e l'esperienza maturata attraverso molti anni di servizio fanno sì che l'associazione sia la più qualificata per combattere la cecità su scala globale,*

● *Poichè l'associazione si è impegnata a finanziare, attraverso la Campagna Sight First speciali progetti in tutto il mondo che permetteranno di ridurre drasticamente il numero dei non vedenti,*

Decidiamo di conseguenza che il Board chiami tutti i Lions e gli amici dei Lions a unirsi in un unico sforzo umanitario per combattere la cecità prevenibile e reversibile attraverso la Campagna Sight First.

Viene inoltre deciso che l'anno che inizia con il 1° luglio 1993 e che termina il 30 giugno 1994, sia proclamato l'anno della Campagna Sight First, e alla Campagna Sight First sia data la priorità assoluta nelle attività di raccolta fondi di tutti i Lions Clubs, e che l'attenzione dell'intera associazione sia focalizzata su questo storico obiettivo.

a cura di Umberto Rodda

Sport, ironia e fantasia in un volume a favore di Sight First

Dante censurato da feroci bocciofilii: è sparito un canto dell'Inferno

Che cosa dire del libro "Il boccista narratore" che unisce all'importanza della campagna Sight First l'arguzia di una divertente narrazione dedicata alla divulgazione di uno dei più antichi giochi del mondo? Fabrizio Veglio, apprezzato giocatore di bocce detentore di numerose medaglie, scrittore e dirigente sportivo, è il giovane autore di quest'opera che, divisa in tre parti, passato, presente e futuro, narra, intercalando episodi ed aneddoti, l'evoluzione del gioco delle bocce dalla preistoria ad oggi.

Le prime pagine sono alquanto impressionanti perché risuonano dello scricchiolio dei crani che, afferrati per la cavità orbitale dai nostri paleolitici progenitori, sarebbero stati lanciati contro altri crani deposti sul terreno. E se questo è l'inizio della passione dell'uomo per il gioco delle bocce, poco resta da dire sulle caratteristiche di quell'umanità che il nostro autore ha classificato nella "teoria dell'istinto agonistico remoto", che fa da titolo al primo capitolo.

L'asprezza dell'inizio è temperata dal capitolo dedicato alla burla del XXXV° canto dell'Inferno di Dante. Secondo un preteso filologo la collocazione del gioco delle bocce nel XXXV° canto dell'Inferno avrebbe sollevato le ire di mitiche corporazioni bocciofile di quel tempo che, appoggiate da illustri personaggi fra i quali anche Giovanni Boccaccio, avrebbero poi ottenuto l'appoggio del Papa per la cancellazione di questo canto dalla Divina Commedia. L'eventuale giustificata curiosità del lettore per l'originalità dello scherzo è soddisfatta, perché i versi incriminati sono riportati nel testo, accompagnati da una libera versione in prosa con relative note.

Sono altrettanto curiose le interpretazioni boccistiche di incisioni rupestri riprodotte e commentate nel successivo capitolo.

Gli appassionati del gioco più antico del mondo non devono trascurare questo libro perché la seconda parte illustra e commenta le regole di gara nonché il progressivo affinamento

tecnico degli attrezzi, cioè delle bocce, nel tempo.

È sorprendente come l'Autore sia riuscito, trattando di un argomento talvolta considerato marginale sotto il profilo sportivo, a scrivere pagine ricche di una sottile vena umoristica che attrae e diverte. Il lettore, tra una notizia e l'altra una curiosità ed un aneddoto, giunge alla conclusione in un batter d'occhio poiché, come ha scritto nella presentazione il Presidente della Federazione italiana bocce, è una gioia la lettura di un libro che, uscendo da ogni canone tradizionale, affronta il tema bocce in modo nuovo, tra la satira e l'ironia, trasformando in un vero e proprio viaggio affascinante.

Tutto ciò è indipendente dalle finalità che hanno indotto i Lions dei Clubs Torino la Mole e Saluzzo Savigliano, sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica, della Regione Piemonte e della Provincia di Cuneo, nonché con la collaborazione di molti altri Enti, a sponsorizzare la pubblicazione. L'unione di contenuto e di finalità ci consente di aggiungere il nostro apprezzamento per la generosità dell'autore, il quale ha offerto tutto il ricavato delle vendite del libro affinché la sfida contro la cecità nel mondo possa continuare con successo.

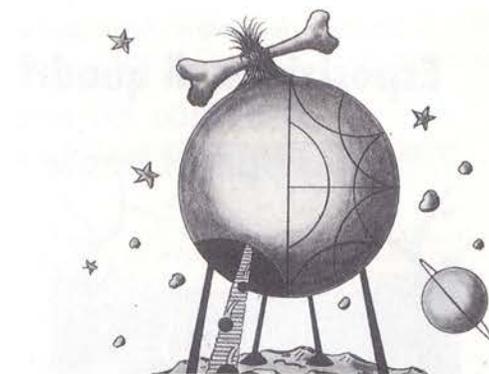
Fabrizio Veglio: "Il boccista narratore" - Editore Berrino Printer. (pagg. 247 £ 20.000)

Dato alle stampe il testo che ha guidato lo spettacolo

Suoni e luci a Stupinigi

L'incontro di passato e futuro è uno dei significati dello spettacolo di suoni e luci presentato la scorsa primavera a Stupinigi, nella storica Palazzina, per iniziativa del Lions Club Torino Castello, con la collaborazione dello Zonta Club Torino 2, a favore della Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro. La manifestazione ha fatto seguito a quella analoga di suoni e luci presentata, anch'essa su iniziativa del Torino Castello, con le stesse finalità nel 1989 in Piazza Castello di fronte a Palazzina Madama.

"Suoni e luci a Stupinigi parlano le memorie" è il titolo sia dello spettacolo che del volumetto del testo



L'illustrazione in copertina al "Boccista narratore"

Una pubblicazione del Club Torino Crimea

La storia del Tricolore

È significativo che, in questo periodo d'incertezza per il futuro delle nostre istituzioni, un Lions Club abbia organizzato il 17 giugno scorso una serata per la consegna del "Premio generale Carlo Alberto Dalla Chiesa" a due meritevoli sottufficiali dei carabinieri e che in tale occasione sia stato presentato il volumetto intitolato "La bandiera italiana", che sarà distribuito nelle scuole elementari di Torino e probabilmente della Provincia. Alla serata, promossa ed organizzata dal Lions Club Torino Crimea, hanno partecipato il Governatore del nostro Distretto, il Prefetto ed altre Autorità civili e militari.

Le dimensioni della pubblicazione non devono ingannare: questo non è il solito volumetto infarcito di luoghi comuni, bagaglio di una cultura nazionalistica che oggi, a molti, sembra abbia fatto il suo tempo. E' invece un breve trattato di

storia delle bandiere italiane che, partendo dall'analisi della radice etimologica e delle funzioni eminentemente pratiche, non di simbolo o di rappresentanza, alle quali i vessilli erano inizialmente adibiti, prosegue con la presentazione delle bandiere degli stati italiani precedenti l'unificazione e la storia della bandiera dei Savoia, per giungere alla storia della bandiera nazionale, dalle sue radici nella rivoluzione francese sino ad oggi. E' densa di ricordi la pagina dedicata alla 470 bandiere custodite nel Sacro del Vittoriano a Roma.

Questo libretto, pubblicato a cura del Lions Club Torino Crimea, è l'esempio di come validità e dimensioni siano due valori non legati da un rapporto di proporzionalità. Ci spiace che non sia stato indicato il nome dell'autore.

Lions Club Torino Crimea: "La Bandiera italiana"

Non è necessario che i services siano grandiosi per essere utili, perché il sentimento di solidarietà che li anima ha generalmente più efficacia dell'apparenza.

È il caso di "Favolandia", edito dal Leo Club di Bra per contribuire al successo del service nazionale Leos 1992/93, dedicato all'adozione a distanza dei bimbi d'Etiopia.

È un simpatico volumetto che in 46 pagine raccoglie 19 favole scritte dai bambini delle scuole elementari di Bra. I testi sono preceduti dall'introduzione che cita lo stralcio di una lettera del Presidente del comitato pro Etiopia: "sono tornato dall'Etiopia sconvolto, pieno di rimorsi. Ho visto la povertà e la miseria nei volti scheletrici dei bambini". La quasi totalità delle favole reca l'indicazione del nome del piccolo Autore. Fra tutte citiamo quella raccontata da Habiba, giovane somala, ad un bimbo di otto anni, Francesco. Intitolata "Le pecore e le iene": è un sensibile racconto di solidarietà e amore.

Si può dire che in questo service l'impegno e l'innocenza di bimbi più fortunati siano andati in aiuto, grazie all'iniziativa del Leo Club di Bra nonché alla disponibilità delle insegnanti, all'innocenza di altri bimbi molto meno fortunati. Sono parimenti apprezzabili e meritevoli le riproduzioni dei disegni eseguiti dai giovani scolari.

Nell'introduzione è precisato che il termine "adozione" ha un significato morale, perché con essa ci si impegna a sponsorizzare con una piccola somma la crescita di un bimbo, che potrà continuare a vivere nel suo ambiente naturale. Chi vuole partecipare all'adozione a distanza di qualche bambino etiope potrà farlo acquistando la pubblicazione presso il Leo Club di Bra. La validità morale di questa iniziativa aggiunge al significato del service l'implicito richiamo alla solidarietà tra i popoli per un'umanità più buona.

"Favolandia" - 19 favole scritte dai bambini delle scuole elementari di Bra. Leo Club di Bra

"Suoni e Luci a Stupinigi - parlano le memorie". Testi a cura di Alessandro Bianco - Ilte Torino 1993

Un'idea del Torino Reale per i propri services

Esposizione di quadri in palestra



In genere i Clubs si pongono un obiettivo e poi studiano le iniziative opportune per raccogliere i fondi necessari per raggiungerlo. Si rischia in questo modo una ripetitività che non giova all'interesse presso i Lions e soltanto raramente raggiunge l'obiettivo di coinvolgere l'ambiente esterno. Si è proposto questo problema Marcello Ottimo, Presidente forte di esperienze passate che sta guidando il Torino Reale, un nuovo Club che sotto molti aspetti costituisce, oltre che con la pariteticità del sesso dei propri soci, una novità per l'originale approccio alle attività

lionistiche.

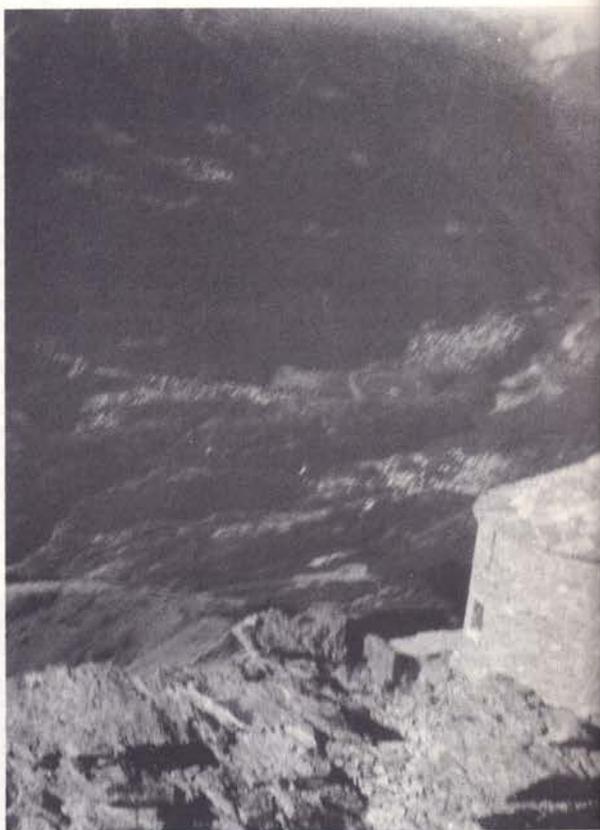
Così è nata l'idea, pienamente appoggiata dal Club, di procedere in modo inverso: ha trovato un motivo valido per interessare il mondo esterno e su quello ha costruito la possibilità di effettuare un "service". Il progetto è maturato la sera del 21 ottobre, presso una nota palestra ginnica, l'American Club di proprietà di un socio, messa a disposizione per la vernice di una mostra di pittura. Sfidando la pioggia battente, più di un centinaio di Lions di vari Clubs, loro amici e parenti, si sono ritrovati nell'inusuale cornice per consumare una cena

sobria ma, soprattutto, per ammirare i quadri di un giovane pittore istriano, Fulvio Pregl, che aveva messo a disposizione due dei suoi dipinti per una "pecca" benefica, destinando inoltre la metà del ricavato della mostra al Club Torino Reale.

Tutto quindi, per alcuni versi, nella tradizione e per altri assolutamente fuori del comune. Fulvio Pregl infatti si è preparato da oltre un anno appositamente per la mostra dipingendo, con una sua particolare tecnica su vetro, immagini che si richiamano alla più valida tradizione "naif". Paesaggi dalle cromatiche stralunate, figure minuziosamente aderenti alla realtà, case e vigne e feste campestri quali oggi difficilmente si possono vedere riferite attraverso una visione nostalgica eppure attualissima.

Molto applaudito il critico d'arte Giovanni Cordero, che ha spiegato il cammino artistico di Pregl, segnato da vicissitudini quale è facile immaginare per una famiglia sradicata dalla propria terra che ha scelto la via dell'esilio, poi il riscatto e un futuro promettente in quel di Bruxelles, eletta a nuova patria senza troncare i legami con l'Italia.

La mostra dalla palestra dell'American Club di Corso Bramante si è trasferita dopo l'inaugurazione nell'altra sede dell'American, in Corso Trapani. Numerosi i visitatori, buono il successo. Ora il Torino Reale penserà a destinare i fondi raccolti nel migliore dei modi.



Una visione dall'elicottero della Cappella di Rotario, a C... La leggenda vuole che la cappella sia stata costruita ne...

Gran Galà d'Autunno del Torino Cittadella

Basta un valzer per salvare

La sera del 15 Ottobre al Circolo Ufficiali di Torino, in Corso Vinzaglio 6, il Lions Club Cittadella ha organizzato, in collaborazione con il Comando Regione Militare Nord-Ovest, un "Gran Galà D'Autunno" finalizzato al Service Sight First.

La cena che ha preceduto il ballo ha visto una

folta festosa ed elegante prendere posto ai tavoli accuratamente predisposti e adorni di suggestive composizioni floreali nei temi dell'autunno. Il Cerimoniere Marco Botto, dopo aver salutato tutti con affetto, ha dato lettura dell'elenco di tutti gli intervenuti. Un elenco che si apriva con i nomi delle autorità militari,

E' nata a Savigliano l'Associazione «Insieme»

E' stata fondata l'Associazione "Insieme" con sede legale presso la Divisione Urologica dell'Ospedale SS. Annunziata di Savigliano, per la lotta ai tumori dell'apparato urogenitale e per l'umanizzazione dell'Assistenza Ospedaliera. Queste sono le due principali finalità dell'Associazione che s'intitola "Insieme" perché un piccolo sforzo di ciascuno può ottenere un grosso risultato a beneficio di tutta la comunità.

Presidente dell'Associazione è un Lion del Club Rivoli Valsusa, il dott. Gabriele Fontana, il quale ha pre-

cisato nel corso di una conferenza stampa che "Insieme" non intende farsi paladina di una ennesima "riforma" della sanità italiana ma migliorare la qualità scientifica, tecnica e assistenziale che i medici sono tenuti a dare ogni giorno ai pazienti.

Grazie alle sponsorizzazioni della Cassa di Risparmio di Torino è già stato possibile climatizzare le camere della Divisione urologica dell'Ospedale di Savigliano destinate ai pazienti da sottoporre agli interventi di grande chirurgia oncologica.



La conclusione della serata: il Presidente Cremasco consegna i doni ai partecipanti



d'Asti, a quota 2900 metri sulle pendici del Rocciamelone. 1358 dal nobile astigiano Bonifacio Rotario per sciogliere un voto

nel quadro della Campagna Sight First la vista a cento bambini

dal gen. Cova della Regione Militare Nord-Ovest, al gen. Vannucchi, comandante della Scuola di applicazione, cui seguivano le autorità lionistiche, rappresentate dal Segretario distrettuale Rolando, dal Cerimoniere Maccagno, dai cinque Delegati di Zona della Prima Circoscrizione e dai Presidenti dei Clubs Cittadella Ducale, Torino Collina, Torino Crocetta, Torino La Mole, Torino Taurasia, Torino Reale, Torino Solferino, Torino Superga, Gaviengo Valsangone, Moncalieri, Augusta Taurinorum, Torino Due, Settimo, Venaria Reale, Torino Valentino Futura e Leo Club Torino Cittadella.

Al termine della cena ha preso la parola il Presidente del Torino Cittadella, Riccardo Cremasco, che si è rivolto ai presenti con un fervido saluto, ha ringraziato calorosamente gli ineccepibili padroni di casa, i partecipanti, i generosi Sponsor della serata, ed ha manifestato la sua gratitudine per il felice riscontro delle finalità del Service.

Il Cerimoniere ha poi invitato tutti a trasferirsi nel salone da ballo. La serata è proseguita animatissima

ed ha raggiunto il suo apice al momento dell'estrazione dei premi della lotteria.

Sono state scattate molte fotografie, si sono allacciate nuove amicizie, si sono presi accordi per lo svolgimento di intermeetings. La regia della serata è stata veramente impeccabile gli intervenuti sono tornati a casa con la consapevolezza di aver contribuito al recupero della vista di almeno 100 bambini.

Questo e non altro è stato il risultato che il Presidente del Torino Cittadella ha voluto annunciare al termine della serata quando gli è stato chiesto di quantificare il contributo che ne verrà a favore della Campagna Sight First. E del resto è esattamente ciò che si chiede ai Lions di tutto il mondo: contribuire a vincere la cecità reversibile ovunque e soprattutto quei paesi dove è sufficiente la distribuzione di farmaci adatti per evitare che i bimbi si ammalino o per far sì che, con le cure adatte possano riacquistare la vista che altrimenti avrebbero irrimediabilmente perduta.

Paola Dadone Arrigoni

Inaugurata dopo i restauri
che hanno impegnato per tre anni il Club Susa Rocciamelone

La cappella costruita dove volano le aquile

Sabato 7 agosto 1993 è stato un giorno importante per il Lions Club Susa Rocciamelone, perché ha visto il momento conclusivo di un service particolarmente sentito: l'inaugurazione della cappella di Rotario a Cà d'Asti, restaurata a cura del Club. Il service ha avuto inizio nell'anno lionistico 1990-91 ed ha impegnato il Club sotto l'aspetto organizzativo e finanziario per tre anni.

L'intervento di restauro conservativo, oltre a ripristinare l'aspetto originario della cappella, ne ha permesso il consolidamento delle strutture al fine di ridare all'edificio la sua antica funzione di luogo di culto lungo la via che gli alpinisti percorrono per raggiungere la vetta del monte Rocciamelone.

Infatti la Cappella di Rotario, così conosciuta dal nome del suo leggendario costruttore, si trova a quota 2900 metri lungo un impero cammino dalla più vicina strada carrozzabile, nei pressi di un rifugio alpino molto frequentato durante la stagione estiva dagli appassionati della montagna.

La denominazione "Cappella di Rotario" deriva dal nome del nobile astigiano Bonifacio Rotario, il quale nell'anno 1358, forse per sciogliere un voto, portò un tritico bronzo dedicato alla Madonna in vetta al monte più alto della Valle di Susa. Pare infatti che, proprio nella località denominata successivamente "Cà d'Asti", fosse posta l'ultima base logistica utilizzata nella marcia di avvicinamento alla vetta.

L'edificio oggetto del restauro è una costruzione del XVIII secolo, eretto, si dice, sulle rovine di una precedente cappella trecentesca. Il manufatto a pianta rotonda e con volta a cupola era ormai molto danneggiato a causa dell'età e degli agenti atmosferici di alta montagna, per cui il suo recupero ha permesso di evitare la scomparsa di una testimonianza di un passato ormai lontano che non deve essere dimenticato.

I lavori di restauro sono stati effettuati dal signor Fulgido Tabone, il quale con maestria ha superato

difficoltà tecniche ed ambientali, realizzando un piccolo capolavoro.

Queste premesse ed una bella giornata di sole fanno comprendere perché il 7 agosto un gran numero di persone fosse presente a Cà d'Asti. Il servizio di trasporto mediante elicottero ha permesso anche ai meno allenati di raggiungere la meta. Alcuni avventurosi, approfittando dell'elicottero, hanno potuto anche sorvolare la vetta del monte Rocciamelone, ammirando dall'alto dei 3500 metri un paesaggio maestoso e spettacolare.

Questa giornata lionistica ha visto la presenza degli amici lions Cesare Rolando, segretario distrettuale, Giovanni Castellani, presidente della prima Circoscrizione, e Luca Biavati. Erano presenti all'inaugurazione mons. Vittorio Bernardetto, vescovo di Susa, il canonico Ettore De Faveri, parroco di Susa, il vice Presidente del Consiglio Regionale Montabone, il Presidente della Comunità Bassa Valle di Su-

sa Frigeri, il Sindaco di Susa Belliardi, il Sindaco di Bussoleno Benetto, il vice Sindaco Mompantero Favro con l'assessore Favro, il Presidente dell'ANA Valsusa Badò ed il capo gruppo della Sezione di Susa dell'ANA, Perotto.

La Messa celebrata dal Vescovo di Susa nella antica cappella, è stato il momento più suggestivo della giornata ed ha suscitato nei presenti attimi di vera commozione. Alla Cerimonia è seguito un pranzo presso il rifugio di Cà d'Asti.

Nel pomeriggio le nubi hanno impedito il decollo dell'elicottero: il ritorno si è svolto lungo un ripido sentiero che ha messo a dura prova le capacità alpinistiche dei partecipanti. Alcune signore hanno preferito attendere una migliore situazione atmosferica e hanno pernottato presso il rifugio di Cà d'Asti. Il mattino seguente hanno atteso in un ambiente insolito l'elicottero che le ha riportate a valle.

Giuseppe Bergero

Un concorso a Castellamonte
bandito dall'Alto Canavese

Che fare per abbellire l'area antonelliana?

In occasione della visita ufficiale del Governatore Casali, il 28 settembre, il Presidente del Club Alto Canavese, Martino Chiuminato ha illustrato il programma che verrà posto in atto durante questo anno lionistico con il concorso dei 19 comitati operativi costituiti per il ventennale, che coinvolgono praticamente tutti i soci del Club.

Primo obiettivo sarà quello di raggiungere un consistente contributo per la Campagna Sight First attraverso varie iniziative locali, fra le quali una "giornata country", uno spettacolo teatrale, un'offerta di libri editi dal Club in questi anni, una lotteria e, infine, una caccia al tesoro con l'appoggio e l'organizzazione del Leo Club.

Particolare attenzione sarà rivolta anche alla valorizzazione del Parco Nazionale del Gran Paradiso. La commissione presieduta da Modesto Sandretto si adopererà per rea-

lizzare un'area attrezzata per i pic-nic nei pressi di Ceresole, con una spesa di 10 milioni: sarà questo il maggior service che segnerà la celebrazione del XX anniversario del sodalizio.

Il Club ha inoltre bandito un concorso aperto ai giovani architetti e agli studenti in architettura per la riqualificazione dell'area antonelliana a Castellamonte. Il concorso, che avrà come scadenza l'aprile del 1994, prevede premi per 8 milioni.

Tutto ciò oltre ai tradizionali interventi a favore dei giovani: per l'ottavo anno consecutivo si svolgeranno corsi di informatica nelle scuole del Canavese sotto la direzione appassionata di Vittorio Fenoglio - Gadò.

Infine proseguirà l'attività editoriale con un volume sulle case-forti del Canavese ed uno dedicato al ventennale del Club.

b.i.

Si svolgeranno in Val di Fiemme dal 30 gennaio al 6 febbraio

I Campionati italiani di sci Lions

Una delle poche occasioni - se si eccettuano quelle ufficiali dei seminari e dei congressi multidistrettuali - in cui i Lions di tutta Italia si ritrovano è quella,

ormai collaudata da tempo, dei Campionati italiani di sci alpino e nordico Lions-Open, giunti quest'anno alla tredicesima edizione.

Lo scorso anno i campio-

nati, organizzati dal Lions Club Torino La Mole, hanno avuto uno straordinario successo di partecipazione al Sestriere. Quest'anno tocca al Lions Club Fiemme e Fassa, che in tutte le edizioni ha visto i propri partecipanti ottimamente piazzati nelle gare: non lo saranno da meno come organizzatori. E lo si vede dalle notizie dettagliate che sono già state inviate alla stampa a cura del Comitato organizzatore.

Come è ormai tradizione, le gare si disputano nelle ultime giornate della "Settimana bianca", durante la quale i partecipanti hanno un'ampia scelta di località e di sistemazioni alberghiere. A Predazzo sono stati convenzionati gli alberghi Ancora, categoria 4 stelle, Bellaria e Sass Maor, 3 stelle. A Ziano di Fiemme, gli alberghi Aurora, Nele, Polo, Villa Jolanda, tutti 3 stelle.

Il programma prevede, nella giornata di domenica 30 gennaio, la possibilità di assistere alla Marcialonga; il 31 gennaio è previsto un carosello sciistico Pampeago-Obereggen, per il 1° febbraio, il carosello sciistico Bellamonte-Lusia; per mercoledì 2 la visita a Cavalese al Palazzo della Magnifica

Comunità di Fiemme, per il 3 febbraio il percorso sciistico Sellaronde e, la sera un concerto del coro Negritlella. Il 4 febbraio, alle 20, sulla pista illuminata di Ziano di Fiemme, si svolgerà uno slalom gigante riservato agli iscritti al campionato. Infine sabato 5 febbraio al Passo S.Pellegrino, la gara di slalom gigante, e sulla pista Alochet, la gara di fondo individuale. La sera, cena di chiusura, con proclamazione e premiazione dei campioni italiani Lions 1994.

Le gare sono disputate con handicap di età, e quindi potranno aspirare alla vittoria anche i meno giovani. Gli eventuali "profitti" andranno a beneficio dell'Campagna Sight First.



Un gruppo di soci del Fossano Provincia Granda, l'11 settembre è salito sulla vetta del Monviso a 3841 metri di quota per portare il guidoncino del giovane Club

Una nuova iniziativa del Club di Valenza

Promosso il restauro di un organo del '700

Proseguendo sulla strada della salvaguardia e valorizzazione dei beni culturali cittadini, iniziata nel 1973 con il celebre organo Serassi del Duomo, il Lions Club Valenza - lo ha annunciato il Presidente Ettore Cabalisti nel corso della celebrazione della XX Charter alla presenza del Governatore Maurizio Casali la sera del 23 ottobre - propone ora il restauro di uno strumento che, sebbene di dimensioni più ridotte del primo, per caratteristiche costruttive e presenza di numerose canne almeno settecentesche, evidenzia elementi di notevole interesse storico ed artistico.

Si tratta dell'organo della chiesa di San Bernardino, la più antica confraternita di Valenza, costruita alla fine del Cinquecento e ampliata alla metà del 700. L'organo apparteneva al Parroco del Duomo - come riferisce Alberto Lenti in una dettagliata descrizione stampata per promuovere l'iniziativa presso i valenzani - che ne disponeva come di cosa propria; così lo strumento, un piccolo positivo, venne più volte portato in Duomo in occasione della riparazione del più grande organo della Collegiata.

Nel 1893, essendo ormai in cattive condizioni sia per l'usura del tempo che per essere stato varie volte

trasportato, ne venne effettuato il rifacimento ad opera dell'organaro Mentasti di Casale, per la cifra di 800 lire. L'artigiano, erede di una grande tradizione familiare, fece un ottimo lavoro se l'organo di San Bernardino, dopo quasi un secolo e mai restaurato seriamente, funziona ancora discretamente, sebbene sia auspicabile un accurato restauro dello strumento, in vista soprattutto di una augurabile utilizzazione concertistica.

Per questa ragione il Club di Valenza si è fatto capofila di una pubblica sottoscrizione, sollecitando enti, ditte e singoli cittadini consapevoli dell'importanza di tutelare le opere d'arte e di cultura, a contribuire all'iniziativa.

Dalle Lioness del Rivoli Valsusa

Un aiuto ai volontari dell'Istituto Cerruti

Le Lioness del Club Rivoli Valsusa, che alla fine dello scorso anno si sono orientate a costituire un nuovo Lions Club, raggiungendo il numero prescritto di socie fin dal giugno scorso, hanno iniziato l'attività 1993-94 devolvendo, in occasione della chiusura della gestione finanziaria, la somma di un milione a favore dell'Isti-

tuto Cerruti di Rivoli.

La benefica associazione della città, nella quale prestano servizio preti e suore laiche, si prende cura di anziani non autosufficienti, degli handicappati e di quanti le strutture pubbliche non sono in grado di assistere. La somma è già stata consegnata al responsabile dell'Istituto.

Per incoraggiare lo studio delle neoplasie

Crocetta Duca d'Aosta: una Borsa di 25 milioni

Nella serata degli auguri, a compimento del primo anno di attività come Lions Club e del terzo, considerando l'esperienza di gran parte delle componenti come Lioness, le signore del Torino Crocetta

Duca d'Aosta consegneranno al vincitore una Borsa di Studio biennale dell'importo di 25 milioni.

A poco più di un anno dalla serata della Charter, il Club è quindi riuscito nell'impresa di raccogliere la cospicua somma attraverso varie manifestazioni, ultima delle quali un "Galà dell'estate" al Castello di Buriasco organizzato lo scorso anno lionistico dalla Presidente del Club, Rosita Coscia, che ha passato le consegne a Micé Demaria nel giugno scorso.

Scopo della Borsa di Studio, quello di incoraggiare le ricerche e gli studi biologici e molecolari sulle neoplasie del sistema immunitario da svolgersi presso la Divisione Universitaria di Ematologia diretta dal prof. Alessandro Pileri.

Nel mese di ottobre è stato reso pubblico il Bando di Concorso che ha portato alla scelta del vincitore il cui nome verrà reso noto appunto in occasione della riunione del Club in dicembre.

Lo scorso anno - e la notizia è stata resa nota soltanto successivamente - lo stesso Club è stato promotore di un'attività toccante. Una ragazza, ospite dalla "Casa dei fanciulli" ha subito un delicato intervento agli occhi ed il Club è intervenuto contribuendo al pagamento delle spese per i giorni di degenza nella clinica in cui è stata operata.

Offerta dal Club d'Ivrea alla città Questa volta è un'auto per la Croce Rossa

Il Club di Ivrea ha deciso l'acquisto di un'autovettura per la Croce Rossa cittadina che ne aveva fatto espressa richiesta. Ne ha dato l'annuncio il Presidente Cesare Verlucca, in occasione della visita ufficiale del Governatore Casali il 1° ottobre, di fronte ad un Club al gran completo ed agli officers distrettuali, il Presidente

della Circostrizione Sergio Lora Lamia, il Delegato di Zona Perfumo ed i Presidenti dei Clubs vicini: Alto Canavese, Aosta e Caluso. La pioggia battente e le numerose interruzioni stradali non hanno infatti impedito una massiccia presenza, giustificata dall'annuncio che sarebbe stato consegnato un Melvin Jones alla memoria di un socio che ha dato tanta della sua attività al Club e al Distretto, Sergio Rebaudengo.

La sua figura è stata rievocata dallo stesso Governatore il quale ha rilevato che la sua figura è di esempio a tutti i Lions per la dedizione al servizio e per la condotta di vita, che lo ha visto operare nell'industria, nella comunità e nell'associazionismo.

Alla breve cerimonia della consegna della targa alla vedova, signora Antonietta, erano presenti anche i ragazzi del Leo Club di Ivrea, che venne fondato da Rebaudengo.

Il Rivoli Valsusa salverà un monumento del V secolo



Il Club focalizza un problema e, offrendo la propria collaborazione tecnica e finanziaria, lo segnala all'amministrazione civica

Uno degli splendidi affreschi dello Jacquerio che ornano la Pieve di San Pietro a Pianezza. Nelle foto in basso, la facciata romanica della chiesa che risale al XXII secolo. Si nota l'effrazione del portale mentre mancano gli infissi. Sotto, come appare la Pieve dalla parte dell'abside. Anche qui mancano gli infissi che dovranno essere al più presto ripristinati



che ringrazia e s'impegna a risolverlo. Detta così, può sembrare una spiritosa invenzione alla maniera di Goldoni, ma il Rivoli Valsusa ha già felicemente condotto a termine imprese del genere: basti pensare al restauro della chiesetta di San Vittore in quel di Rivalta, completamente risanata dopo essere stata riscoperta e valorizzata.

Ora tocca alla Pieve di San Pietro a Pianezza, un monumento di ben altre dimensioni e importanza di cui una ventina d'anni fa si erano occupati Comune e Soprintendenza ma che, dopo incompleti restauri, è stata completamente dimenticata al punto che ora, costruito un gioco di bocce alla base di un muro perimetrale, sfondata la porta e profanato l'ossario, è diventata ricettacolo di drogati e vagabondi. Gli affreschi, splendido esempio della pittura del Quattrocento piemontese attribuiti a Jacopo Jaquerio e alla sua scuola, che erano usciti splendidi di colore da una copertura di calce rimossa nel 1965, sono minacciati dall'umidità.

L'intervento di salvataggio è urgente, aveva segnalato Lorenzo Rossi di Montelera agli amici del Club, e ora la Commissione del Rivoli Valsusa, formata da Ollivier, Moro, Chiavazza, Robattino, Del Massa e Giroto come referente locale, ha presentato un dettagliato progetto d'intervento al Presidente ed al Consiglio direttivo. Si dovrà procedere per gradi: innanzitutto si tratta di ripristinare il portale e le serramentazioni delle finestre, di riparare il tetto e il pavimento; successivamente si dovranno consolidare gli affreschi che si stanno staccando dai muri per procedere al loro restauro e, infine, si dovrà costruire un recinto esterno.

Al complesso problema, che comporterà una spesa notevole, il Presidente del Club, Leopoldo Biletta, ha voluto dedicare un'intera serata per informare i soci. La sera del 28 ottobre, presente l'assessore alla Cultura del comune di Pianezza, Rinaldo Roccati che rappresentava il Sindaco, il dott. Giovanni Adorno, che lo aveva preceduto nella carica e che è attento cultore della storia del territorio, ha illustrato le caratteristiche del monumento, sconosciuto

al grande pubblico poiché sorge in una località isolata sulle rive della Dora Riparia, cui si accede con una strada che dovrà essere, come primo provvedimento, resa agibile ai mezzi di trasporto.

Quella della chiesa di San Pietro è una storia che ha inizio nel V secolo e le sue mura principali, costruite in epoca carolingia, hanno visto alternarsi momenti di splendore e di oblio. Punto di evangelizzazione di contrade vicine sulla sponda sinistra del fiume, abbandonato nel periodo dell'invasione saracena, testimone della rinascita intorno al Mille quando vennero costruite le vetrate ora custodite al Museo d'Arte di Torino, depredata nel primo Ottocento di capolavori di scultura scomparsi nel nulla, questo monumento edificato su progetto del monaco benedettino Bruningo venne riscoperto da studiosi negli anni Venti e oggetto di numerosi studi fra i quali i più recenti quelli di Augusto Cavallari Murat e Andreina Griseri.

L'assessore Roccati ha ringraziato i Lions per la loro opera di stimolo della pubblica amministrazione che da tempo si proponeva di compiere interventi sempre rinviati in favore di opere più pressanti. "Ora che ci offrono il loro aiuto, ci obbligano a confrontarci con il problema di questo spazio lasciato al degrado, costringendoci ad intervenire. Nel prossimo bilancio preventivo saranno stanziati i fondi e, con l'aiuto dei vostri tecnici e col vostro contributo, nel '94 intendiamo fare il nostro dovere per conservare alla comunità una delle più preziose testimonianze della sua storia".

Il Presidente Biletta ha preso atto della disponibilità del comune di Pianezza e, dal canto suo, ha assicurato l'intervento dei Lions non solamente con lo stanziamento di fondi, ma con prestazioni d'opera già decise, come il ripristino del tetto e l'esecuzione di accorgimenti per eliminare infiltrazioni non appena sarà possibile ottenere l'autorizzazione della Soprintendenza. E, tanto per cominciare, il 6 novembre i soci del Club al completo con ospiti ed amici, hanno effettuato una ricognizione della Pieve.

Un terzo dell'anno lionistico se ne è andato. Programmando i services presentati ed approvati nei mesi precedenti, i Clubs, se vogliamo fare un paragone con l'immutabile alternarsi delle stagioni, hanno arato il terreno e lo hanno seminato nell'attesa del giorno in cui le pianticelle cresceranno e daranno i frutti sperati. Ma, a differenza di quanto avviene in natura, dobbiamo confrontarci con scadenze importanti, mille richieste incombono su di noi, sia interne che esterne alla nostra associazione, mentre gli occhi del mondo sono puntati su di noi. La stagione del raccolto è ormai ad un passo.

Che cosa significa tutto questo?

La risposta è semplice: il nostro impegno ci chiede efficienza, concretezza e continuità d'azione. Nell'incontro di luglio, in occasione dell'apertura del nuovo anno, avevo tracciato alcune linee guida che ora dobbiamo ricordare e forse rivisitare per non perdere di vista gli obiettivi essenziali:

- impegno a livello di associazione per la partecipazione corale alla Campagna Sight First;
- incremento dell'immagine e soprattutto attiva presenza dei Clubs nel territorio per continuare ad essere apportatori di speranza;
- collaborazione nell'opera di adeguamento della struttura e della vita associativa a livello distrettuale e multidistrettuale di fronte alla crescita dei soci e dei Clubs.

Sulla Campagna Sight First si è detto molto, a volte forse non con completa chiarezza e precisione, ma la risposta di operatività dovrebbe essere soddisfacente. Ogni Club deve partecipare ricordandosi che si tratta dell'impresa più grande in cui si sia mai impegnata l'associazione. Ma non si tratta solamente di una sfida tecnico-economica-scientifica: Sight First è soprattutto un messaggio di speranza e di fratellanza lanciato da chi crede che primo obiettivo cui tendere è l'amizizia fra i popoli. Un messaggio che dovrebbe renderci tutti partecipi indipendentemente da quanto ciascuno di noi potrà offrire.

Contemporaneamente dobbiamo dedicare i nostri sforzi ad affermare in modo più incisivo la nostra presenza e la nostra immagine sul territorio. Oggi più che mai siamo chiamati, a fianco degli interventi a carattere umanitario e assistenziale, a confrontarci con i problemi che travagliano il nostro vivere civile. Non è più tempo di riservatezza: dobbiamo uscire in pubblico, dobbiamo esporre le nostre idee, dialogare e comunicare. Possiamo e dobbiamo diventare un tramite fra coloro che hanno la responsabilità della cosa pubblica e la popolazione, e molte autorità civili con le quali abbiamo recentemente preso contatto ci hanno sollecitato in tal senso. E' un impegno che spetta ai Clubs - ma non nascondiamoci dietro questa

A un passo dalla stagione del raccolto

dizione, perché dobbiamo essere consapevoli che i Clubs sono l'espressione dei soci che ne fanno parte - e che quindi ricade su ciascuno di noi, che con le proprie competenze, energie ed esperienze deve offrire un aiuto a

sostenere la "barca" nel mare in tempesta. Non limitiamoci a farci trasportare, ma mettiamoci ai remi per indirizzare la rotta verso approdi più tranquilli.

Visto che ci tocca "remare", tanto vale dedicare una parte delle nostre energie ai problemi interni dell'associazione. Risolvendoli, diverremo più forti per affrontare quelli esterni che restano l'obiettivo della nostra missione. Una parte del tempo sarà quindi ben speso nel dibattere i temi proposti dall'adeguamento strutturale della nostra associazione.

Molto è stato fatto lo scorso anno, ma quest'anno dovremo proseguire il cammino per completare l'opera intrapresa.

In primo luogo siamo chiamati ad analizzare attentamente le nuove proposte per lo Statuto e il Regolamento Multidistrettuale: ad ogni Club sarà inviata una copia del nuovo testo che dovrà poi essere approvato dal Congresso multidistrettuale di Napoli. In secondo luogo, dovremo cercare di esprimere nel modo più chiaro e semplice possibile il nostro pensiero sui principi su cui dovrà basarsi l'organizzazione del lionismo italiano nei prossimi anni, visto che da più parti ci viene segnalato che i nostri intendimenti non sono stati compresi.

Questi amici non hanno capito che non partecipiamo ai congressi come "contestatori" per bloccare qualsiasi proposta, ma come apportatori di idee che possono anche non coincidere con quelle degli altri. E se poi accade che la nostra presenza venga giudicata "organizzata e sfacciatamente disciplinata", ciò significa semplicemente che noi abbiamo la capacità di discutere preventivamente i problemi, e che il dibattito ci permette di raggiungere l'unità di intenti.

Queste considerazioni mi sono state dettate dall'esperienza dei mesi passati ad un terzo del cammino che dovremo percorrere quest'anno. Forse le ho espresse con eccessiva crudezza, ma sono una risultante dell'entusiasmo della partecipazione e del desiderio di raggiungere concreti risultati in vista di comuni obiettivi, molla del mio operare. Spero sia anche la vostra.

L'anno solare volge al termine e vorrei che accoglieste e trasmettete alle vostre famiglie gli auguri più caldi e sinceri. Uniamoci in un abbraccio per formare una salda catena ideale che riesca ad esprimere la forza necessaria a far sì che gli altri possano considerarci, nell'anno nascente, come punto di riferimento per una sicura speranza.

Maurizio Casali

SIGHT FIRST DOVERE MORALE

Iniziativa del Torino
Coinvolti

La Campagna Sight First è entrata in questo 1993-94 nella sua fase più impegnativa: quella di raggiungere e possibilmente superare la raccolta di 130 milioni di dollari, cifra che è necessaria per condurre a termine il più grande progetto affrontato dalla nostra associazione, vincere la cecità prevenibile e reversibile in tutto il mondo.

Dopo l'anno dedicato all'organizzazione e alla motivazione, i Lions hanno quindi l'opportunità per raggiungere il successo e divenire effettivamente "Cavalieri dei ciechi" come era stato auspicato da Helen Keller nel 1925, a conclusione del suo storico discorso alla Convention di Cedar Point, nell'Ohio.

Abbiamo ancora a disposizione 8 mesi - quanti ci separano dalla Convention di Phoenix, in Arizona, che sarà celebrata dal 7 al 10 luglio e dove il nostro Pino Grimaldi verrà proclamato Presidente Internazionale - per adempiere a quello che è un obbligo morale di tutti i Lions ma che, a maggior ragione dev'essere sentito dai Lions italiani, per raggiungere il traguardo fissato alla Convention del 1990 a St. Louis, nel Missouri, con il voto favorevole dei Delegati.

In questi mesi il Governatore Casali chiederà a tutti i Clubs il massimo sforzo possibile per raggiungere il successo nella Campagna che avrà il suo culmine in occasione della Giornata della relazione per Sight First, il 28 febbraio.

Il Presidente del Comitato Sight First, Wanda Ferrari, coadiuvata dai coordinatori di Gruppo ed in ottemperanza alle linee operative decise dal Gabinetto distrettuale, fornirà ai Clubs il supporto necessario per lo sviluppo delle attività intraprese.

Lo scorso anno il nostro distretto aveva raccolto la cifra di circa 300 milioni di lire: quest'anno si spera di poter ripetere o superare quella prestazione grazie alle iniziative in corso in tutte le Circostrizioni, Zone e Clubs, rivolte a sensibilizzare la popolazione sul grande obiettivo umanitario che ci siamo proposti a livello mondiale. Dopo aver tanto donato alle proprie comunità i Lions chiederanno a quelle stesse comunità d'essere aiutati.

Nuovi riconoscimenti sono stati decisi per coloro che contribuiranno particolarmente alla raccolta dei

fondi. Questi riconoscimenti che si aggiungono all'attribuzione dei "Melvin Jones Fellowship" e alle "badges" per i Clubs: i donatori da 1000 a 4.999 dollari possono essere annoverati quali membri dell'"Arco di Visione Globale", e i loro nomi figureranno sullo schermo computerizzato della sede centrale di Oak Brook. I donatori di 1.000 dollari e oltre possono anche ricevere un distintivo su cui è raffigurata la statua di "Visione globale", appositamente disegnata per simbolizzare come i Lions contribuiscono a vincere la cecità nel mondo.

Il bassorilievo in bronzo della "Visione globale" che raffigura due leoni, uno che guarda il passa-

to e uno verso l'avvenire reggendo con le loro criniere il globo terrestre, verrà inviato a chi contribuisce con una donazione di 25 mila dollari. Targhe e litografie con la stessa immagine verranno inviate a chi contribuisce con donazioni minori, da 10.000 a 5.000 dollari.

E' stato anche messo in atto un piano che consente il pagamento dilazionato a chi "promette" di effettuare un versamento, nel giro di tre anni, di almeno 4.999 dollari, e nel volgere di 5 anni di 5000 dollari e oltre.

Intanto, in questi primi mesi, già sono fiorite numerose iniziative dei Clubs del nostro Distretto: ne diamo in queste pagine una breve cronaca.

Come si possono versare le somme raccolte

Per evitare contrattempi, ritardi e soprattutto perché non accada che le somme inviate non vengano computate a credito dei Clubs come contributi per Sight First a causa dell'incompletezza dei dati segnalati attraverso le banche, basterà seguire le seguenti indicazioni

Trasmettere le donazioni in dollari USA direttamente alla Banca

**NORTHERN TRUST CO.
50 South La Salle Str.
Chicago Illinois 60675 - USA**

a favore del

**Lions Club International Foundation
sul conto n. 191213 ABA Routing 071000152**

specificando il motivo del pagamento:

Campaign Sight First for acct Lions Club.....
(indicare nome e numero matricola del Club che deve corrispondere anche le spese bancarie. La cifra in lire varia ovviamente a seconda del cambio della giornata fissato dalla banca)

e aggiungendo inoltre che cosa si richiede:

- a) Club Patch
- b) Melvin Jones Fellow (abbreviato MJF) to Lion:....
(ovvero non Lions o in memory, secondo i casi, specificando il nome della persona)
- c) Global Vision

Occorre anche indicare la causale valutaria, che dovrà risultare nella categoria "Rimesse per sostentamento, sussidi, regalie".

Successivamente trasmettere l'apposito modulo, unitamente alla fotocopia del bonifico alla Divisione LCIF, presso la sede centrale di Oak Brook. Per le trasmissioni via fax utilizzare il seguente numero riservato alla Divisione LCIF: 001-708-571-5733.



I campionati del mondo di bocce, oltre alle appassionanti gare disputate dai concorrenti di 24 nazioni, sono stati testimoni di una serie di significative iniziative all'insegna di Sight First. L'occasione per una più vasta diffusione dell'appello dei Lions alla lotta contro la cecità è stata propiziata dai Clubs Torino La Mole e Saluzzo Savigliano che hanno saputo coinvolgere tutti coloro che dal 2 ottobre, giorno della sfilata di apertura per le vie di Saluzzo (cui hanno partecipato con il ministro Costa duemila persone) hanno seguito la manifestazione fino alla conclusione dell'11 ottobre. L'attenzione dei giocatori, dei saluzzesi e delle migliaia di spettatori che hanno affollato il bocciodromo della Auxilium dove si sono svolte le gare, è stata richiamata da uno stand dedicato a Sight First, allestito e presidiato dai Lions, in cui faceva bella mostra il volume dal titolo "Il boccista narratore". Il ricavato della pubblicazione dovuta all'iniziativa del Presidente del Club La Mole, Paolo Garbaccio, e alla

La Mole e del Saluzzo Savigliano per la Campagna

boccisti dei campionati mondiali



Lo stand nel bocciodromo di Saluzzo, dove è stato esposto il libro "Il boccista narratore", presidiato dai Lions durante lo svolgimento dei campionati mondiali di bocce. Sotto, l'autore Fabrizio Veglio presenta il libro durante un meeting al Club di Borghetto, Valli Borbera e Spinti

ratta, di evitare che 31 bambini diventino ciechi a causa di una deficienza di vitamina A, ottenendo inoltre che altre 12 persone affette da parziale cecità da fiume non perdano la vista.

Il libro è stato presentato dal Presidente Garbaccio prima della rappresentazione del dramma "Lo zoo di vetro" al Teatro civico di Saluzzo, tenuta, il 6 ottobre nel quadro delle manifestazioni per i campionati mondiali di bocce. Un altro efficace modo per diffondere la conoscenza di Sight First e dei suoi scopi, oltre a promuovere la vendita del volume.

I risultati di queste iniziative verranno illustrati nel mese di maggio in occasione di un intermeeting dei Clubs Torino La Mole e Saluzzo Savigliano, appositamente convocato, durante il quale la somma raccolta verrà versata in favore di Sight First e Fabrizio Veglio, autore del volume, spiegherà come gli è nata l'idea di scrivere "Il boccista narratore", e come è maturata la decisione di offrire la sua opera alla causa dei Lions.

L'autore ospite nelle Valli Borbera

Il Club Borghetto, Valli Borbera e Spinti ha già attuato alcune iniziative nel quadro della Campagna Sight First. Il 27 ottobre ha avuto inizio nel prestigioso palazzo Millelire di Cassano Spinola il corso teorico-pratico di gastronomia articolato in quattro lezioni settimanali. Il ricavo del corso sarà devoluto alla Campagna Sight First. Inoltre il 28 ottobre, lo scrittore Fabrizio Veglio ha presentato ai soci e ai presidenti delle società bocciofile della zona, il libro "Il boccista narratore" edito dai Clubs Torino La Mole e Saluzzo Savigliano. Numerose copie del libro sono state acquistate, altre sono state donate alle bocciofile. In tal modo il giovane Club ha concretamente contribuito ad appoggiare l'iniziativa.



sponsorizzazione dei due Club del nostro Distretto, sarà devoluto interamente a Sight First grazie alla rinuncia dei diritti da parte dell'autore Fabrizio Veglio. Le duemila copie del libro sono state esaurite anche per il vistoso richiamo, con tanto di logo, con-

tenuto nel programma ufficiale dei campionati. Un'intera pagina in cui, illustrati gli scopi della Campagna Sight First, si sottolineava che coloro che acquistavano il libro avrebbero avuto la possibilità di restituire la vista a 2 persone tramite interventi di cata-

Già approvati i finanziamenti per 130 milioni di dollari

Pubblichiamo la sinossi dei finanziamenti ai progetti Sight first approvati a tutto luglio 1993

1. Sight First-Banca degli occhi regionale, Panama
2. Sight First-Indagine sull'assistenza oculistica, USA Sight First-programma di riciclaggio di occhiali da vista, USA
3. Centro Oculistico Lions dei Caraibi, Barbados
4. Sight First-Reparto oftalmologico, Brasile Sight First-programma di raccolta di occhiali da vista usati, Brasile
5. Zone Sight First, Brasile
6. Zone Sight First, Messico, Venezuela, Colombia, Ecuador, Perù, Uruguay, Argentina, Cile
7. Diagnosi precoce e cura di prevenibili malattie della vista, Malta
8. Centro Addestramento Oculistico Sight First, Mali
9. Sight First-Indagine dell'opinione pubblica sull'oncocerchiosi, Cameroon
10. Lions Sight First-Campi della vista, Kenya, Tanzania, Uganda
11. Sight First-Reparto Oculistico presso l'ospedale, Malawi
12. Istituto Aravind di Oftalmologia, India
13. Lions Sight First-Campi della vista, Pakistan
14. Sight First-Ospedali oculistici e unità mobili, India
15. Sight First-Reparti oculistici e attrezzature chirurgiche, Sri Lanka
16. Sight First-Campi della vista, Bangladesh
17. Lions Sight First-Campi della vista, India
18. Fase di prova per programma nazionale Sight First, Indonesia
19. Programma Sight First per l'assistenza oculistica e la prevenzione della cecità, Cina
20. Sight First-Programma d'addestramento per l'assistenza oculistica, Thailandia

L'Associazione ha previsto i seguenti costi per il finanziamento dei progetti:

| | |
|-------------------------|-----------------------|
| Infrastruttura | 21.800.000 |
| Addestramento | 4.100.000 |
| Cura | 93.400.000 |
| Educazione del Pubblico | 10.700.000 |
| Totale | \$ 130.000.000 |

Per contro ha già anticipato fondi per 20 mila dollari per iniziative nei seguenti Paesi: America Latina, Malawi, Mali, Malta, Pakistan, Panama, Sri Lanka, Thailandia, Stati Uniti, Bangladesh, Barbados, Brasile, Camerun, Hong Kong, India, Indonesia, Kenia, Tanzania e Uganda.

Già oltre 150 le prenotazioni: Barcellona, Valencia, Palma, e St. Tropez
le tappe cui sarà possibile incontrare i Lions locali

LA CROCIERA SIGHT FIRST DAL 23 AL 28 APRILE



A questo punto è stata ottenuta dalla Costa Crociere una opzione sulla crociera da loro organizzata sulla stessa nave, la "Costa Marina" e negli stessi giorni, dal 23 al 28 aprile. La Costa, dal canto suo, ha assicurato la disponibilità di sale riservate ed altre facilitazioni per le iniziative lionistiche che si vorranno intraprendere a bordo, mentre in tutti gli scali avverranno incontri con i Lions locali.

La somma che sarà versata al fondo per la Campagna Sight First sarà certamente meno rilevante di quella preventivata con il noleggio, ma non sarà affatto trascurabile: si aggirerà infatti sul 10 per cento, pari alla provvigione che la Costa riconoscerà all'agenzia viaggi Gold Travel, di proprietà di un Lion di Valenza, maggiorata in considerazione delle finalità e al netto degli oneri fiscali gravanti sull'agenzia viaggi. L'importo totale, incrementato della somma che sarà raccolta con varie iniziative a bordo, sarà versata alla Campagna Sight First a nome e per conto dei Clubs in proporzione all'ammontare delle quote versate dai rispettivi partecipanti alla crociera.

E' stato tuttavia necessario rinunciare alla rotta indicata in partenza: la nave infatti, salpando da Genova alle ore 18 del 24 aprile, toccherà successivamente Barcellona, Valencia, Palma di Maiorca e Saint Tropez per far ritorno a Genova entro le 10 del mattino del 28 aprile: in totale quindi 6 giorni così come era previsto dal primo progetto.

Gli organizzatori sono certi che ai Lions interessi soprattutto lo spirito e la finalità dell'iniziativa, considerandola più un "service" che una gita turistica. Tuttavia tutti coloro che avevano già prenotato versando l'anticipo richiesto e desiderano confermare la prenotazione sul nuovo itinerario, considerando le nuove condizioni, potranno farlo, avendo garantita la cabina già riservata. Chi invece desidera annullare la prenotazione, riavrà immediatamente l'acconto già versato.

Grazie alla nuova formula adottata è possibile disdire, senza alcuna penalità, le prenotazioni sino a 45 giorni prima della partenza.

Gli accenti per le nuove prenotazioni dovranno essere versati direttamente all'agenzia viaggi Gold Travel, Piazza Gramsci 14, Valenza - Tel. 0131/924971 - Fax 0131/946707.

Ha saputo cogliere il momento più opportuno, il Club di Valenza, per lanciare la sua grande iniziativa per Sight First che coinvolgerà tutti i Clubs del Distretto che vorranno parteciparvi. Le cifre parlano chiaro: in un momento in cui in genere si verifica un decremento del turismo all'estero, in controtendenza gli italiani scelgono le crociere sulle navi delle compagnie di navigazione nazionali. Un vero "boom", che è dimostrato tra l'altro dalle 150 prenotazioni ottenute entro settembre dopo lo scarno annuncio che, all'ultima ora, avevamo pubblicato sulla nostra rivista, senza neppure specificare con esattezza prezzi e itinerario completo.

L'obiettivo che Ettore Cabalini, Presidente del Valenza nel Ventennale si era prefisso con quel suo primo annuncio era estremamente ambizioso; si trat-

tava di noleggiare l'intera nave, la modernissima "Costa Marina" se si fossero raggiunte le 700 adesioni entro il 16 settembre. Ma nonostante il successo ottenuto, il

Club non era in grado di rischiare la cifra di 865 milioni quale comportava la firma del contratto per il noleggio con la Costa Crociere entro il 5 ottobre.

Organizzata dal Torino Cittadella Ducale e dal Bra dei Roeri

In duecento alle gare della giornata Country

La stagione autunnale per la raccolta di fondi a favore di Sight First si è aperta sabato 4 settembre in modo estremamente brillante grazie alle signore dei Clubs Torino Cittadella Ducale e Bra dei Roeri che fin dal maggio scorso avevano organizzato una "giornata country" al Golf Club "La Margherita" nella zona di Carmagnola.

Duecento Lions e loro amici hanno partecipato ai giochi di abilità, al torneo di pinnacolo e alle gare di golf e di "putting green". Le presidenti dei due Clubs Silvana Copercini Cazzaniga e Franca Fè Sales hanno fatto gli onori di casa all'ingresso della Club House, accogliendo sorridenti gli amici Lions e i loro famigliari, ed hanno poi proceduto alla premiazione dei vincitori di fronte ad un tavolo sul quale erano stati disposti gli argentei trofei. Fra gli applausi dei presenti, i premi ai golfisti Lions sono andati a Francesco Servelli, Chicca Pramaggiore e Guido Nuccio, che si sono classificati nell'ordine. Primo premio per le signore ad Adelaide Giordano Robasto. Fra i seniores è emerso Dario Grione del Club Carmagnola.

Il bilancio finale, grazie all'apporto degli sponsor, è stato dei più lusinghieri: raggiunto il traguardo di 8 milioni di lire che saranno



Il Presidente di Circoscrizione Castelli premia la signora Robasto

interamente versate a favore delle Campagne Sight First. Ma a questa cifra va aggiunto la soddisfazione piena dei partecipanti per la piacevole giornata all'insegna dell'amicizia.

L'attività dell'Unione golfisti Lions

E' proseguita l'intensa attività dei Lions golfisti associati dell'Unione Italiana, di cui è Presidente Franco Scalarandis.

Al golf Club Santa Croce di Boves, l'11 e 12 settembre, si sono svolte le gare dell'"Incontro delle

vacanze 1993". Nelle categorie Lions sono stati premiati P. Mortigliengo (1° netto), D. Grione (2° netto), G. Baracchini (2° netto). Nella categoria senior, si è affermato S. Scalarandis, fra le signore, M. Velli. Nella categoria Coniugi e familiari, premiati M. Cravaschino (1° netto), Gert. Tacchini (2° netto), Rossella Bracco (3° netto), M. L. Balestra (4° netto).

Il IV° Campionato italiano Lions Golfisti si svolgerà sul campo del Golf Club Versilia, a Forte dei Marmi nei giorni 6-8 dicembre. Entrambe queste manifestazioni, appoggiate da numerosi sponsor, sono a favore di Sight First.

NUOVO STATUTO: LA PAROLA AI CLUBS

Entro il 15 dicembre, dopo l'approvazione del Consiglio dei Governatori il testo verrà trasmesso a tutti i Clubs per un esame preparatorio al Seminario Multidistrettuale di Padova del 26 marzo '94 - L'intera materia, dopo le opportune modifiche, verrà sottoposta all'approvazione dei delegati al XXX Congresso Multidistrettuale di Napoli che si svolgerà dal 3 al 6 giugno

Al Congresso Multidistrettuale di Milano l'assemblea dei delegati aveva approvato con soli 10 voti contrari la mozione con cui si chiedeva di rinviare il dibattito sul nuovo Statuto e Regolamento Multidistrettuale al successivo congresso, previa revisione ed esame da parte di un'apposita Commissione composta da un rappresentante di ciascun distretto da nominarsi entro il 15 luglio.

Il Consiglio dei Governatori provvedeva tempestivamente alla nomina dei componenti della Commissione così costituita: Avv. P.D.G. Sergio Bartolini, Dott. P.P.C.G. Paolo Bernardi, Avv. Lion Luca Biavati, Prof. Dott. P.P.C.G. Luciano Braccini, Ing. Lion Renato D'Auria, Avv. P.D.G. Renato De Giacomo, Prof. Dott. P.D.G. Osvaldo De Tullio, Avv. P.P.C.G. Livio Riccitiello.

La Commissione si è riunita in Roma presso la segreteria Multidistrettuale ed in due tornate di intenso lavoro, il 4 ed il 15 Settembre, ha concluso il compito di revisione che gli era stato affidato e ha trasmesso il nuovo testo al Consiglio dei Governatori perché formuli le sue osservazioni.

Il tutto dovrà essere trasmesso ai Clubs entro il 31 Dicembre 1993 affinché possa essere oggetto di esame e le osservazioni dei Clubs potranno essere discusse in occasione del prossimo Seminario Multidistrettuale, che si svolgerà il 26 marzo a Padova. In tal modo sarà assicurata un'approfondita conoscenza dell'argomento che sarà discusso e portato in votazione al prossimo Congresso Multidistrettuale di Napoli, nelle giornate dal 3 al 5 giugno 1994.

I punti più significativi del nuovo testo sono:

- art. 2** - Il richiamo ai principi etici ed agli scopi dell'Associazione.
- art. 3** - La previsione dell'obbligo del Clubs di garantire, da parte dei soci, il rispetto del Codice dell'etica lionistica ed il loro impegno a concorrere per realizzare le finalità dell'Associazione.
- art. 7** - L'abolizione del primo comma che trasferiva dai Distretti al Multidistretto la rappresentanza dei Lions

Clubs, con una tendenza accentratrice da pochi condiziona.

- art. 12** - La formulazione dell'ordine del giorno nel rispetto della priorità degli argomenti secondo quanto previsto dall'art. 11.

La regolamentazione della facoltà di proposta di modifiche territoriali e di suddivisione dei Distretti e del Multidistretto: esse possono sempre essere inserite nell'ordine del giorno del Congresso dal Consiglio dei Governatori nell'ambito dei suoi poteri e della sua autonomia decisionale, mentre il quinto comma prevede e disciplina le possibili iniziative del Clubs.

Per quanto riguarda le deliberazioni sulle modifiche statutarie e quelle territoriali la Commissione ha ritenuto necessaria la presenza fisica della maggioranza dei delegati registrati ed il voto favorevole dei due terzi dei votanti.

- art. 23** - Le Commissioni Permanenti sono state limitate a quattro, ritendendo che la Commissione Affari Interni debba comprendere la programmazione e che la Commissione Attività di Servizio debba essere competente per tutti i possibili obiettivi perseguiti dai Lions.

- art. 24** - Il numero di Componenti è stato portato a se per evitare un eccessivo appesantimento ma su questo non mancheranno opinioni divergenti.

- art. 27** - La disciplina proposta riporta i comitati operativi che già esistono per decisione del Board, ma che lo statuto attuale non contempla, sotto il controllo del Consiglio dei Governatori e dell'Assemblea.

Si tratta dei Comitati "Formazione ed informazione lionistica" e "Estensione e sviluppo soci". E' stato poi previsto il Comitato "Service e Tema Nazionali", che avrà il compito di coordinare le iniziative distrettuali per la trattazione del Tema e la realizzazione del Service: in considerazione di ciò si è previsto che i componenti di questo Comitato siano in numero pari a quello dei Distretti. Per gli altri due la loro composizione è decisa dal Board.

- art. 33** - In adempimento delle deliberazioni del Congresso di Montecatini, si è previsto che, nell'ambito della Segreteria Nazionale, operi l'Addetto alla stampa e alle pubbliche relazioni.

Al regolamento non sono state apportate modifiche di rilievo, ma aggiustamenti formali e logici mentre, non rientrando nell'incarico ricevuto, non sono stati modificati i Regolamenti della Segreteria Nazionale e del Campo Italia. La mozione votata dai delegati al Congresso di Milano ha così trovato un primo adempimento cui seguiranno le altre procedure previste dallo stesso documento: sarà così possibile assicurare allo Statuto e al Regolamento un più spedito dibattito congressuale ed un voto cosciente dei delegati dei Clubs che avranno avuto possibilità di esaminare a fondo l'intera materia.

Luca Biavati

**A Milano, in occasione dell'elezione delle massime cariche dell'108-Ib
si è rinnovata la tradizione dell'incontro fra il nostro Distretto e gli amici lombardi**

IL GOVERNATORE OSPITE AL CONGRESSO D'AUTUNNO

I delegati della quasi totalità dei 182 Clubs che, con 8 mila soci, compongono il Distretto 108-Ib, al loro Congresso d'Autunno che si è svolto il 30 ottobre nella prestigiosa sede dell'Unione Commercio in corso Venezia a Milano, hanno potuto assistere al celebrarsi di una "prima volta" e al rinnovarsi di una tradizione.

La "prima volta" è stata l'elezione del Luogotenente del Governatore per l'anno 1994-95; il rinnovarsi di una tradizione che s'era perduta con il tempo, è stata la presenza del Governatore del nostro Distretto, ufficialmente invitato ad assistere ai lavori. Un gesto particolarmente significativo e gradito, quello del Governatore Rinaldo Brambilla, che ha riservato a Maurizio Casali un posto di riguardo alla tribuna presidenziale, a fianco del Sindaco Marco Formentini, festeggiatissimo dall'affollata platea cui il primo cittadino di Milano ha rivolto parole di apprezzamento e d'invito ad una stretta collaborazione nei difficili momenti attuali.

Le doti di efficienza dei lombardi sono state ancora una volta confermate: i lavori, che si erano iniziati alle 8,30 del mattino con i Seminari sulle Finanze, gli Aspetti legali, le Attività legali, le Attività sociali, le Relazioni internazionali e l'Estensione, si sono puntualmente conclusi alle 15 con la proclamazione a Governatore per l'anno 1994-95 di Marco Stefani del Club di Gallarate Host, unico candidato alla carica e, a Luogotenente per lo stesso anno, di Carlo Moiraghi del Milano Host, che è prevalso, con 324 voti su 438 votanti, nei confronti di Maurizio Pellegrini De Vera del Club Milano alla Scala.

La mattinata si era aperta, dopo il saluto del Sindaco Formentini, con un breve indirizzo del Past Direttore Internazionale Giovanni Rigone, il quale aveva sottolineato come l'attuale situazione del paese richieda da parte dei lions un'attiva partecipazione alla cosa pubblica. Ciò può concretamente attuarsi sia con l'appoggio alle istituzioni sia con la formazione e l'informazione della comunità. Rigone ha concluso che, dal canto loro, le istituzioni apprezzano l'apporto dei lions, come ha dimostrato la presenza del sindaco di Milano, in simbolica rappresentanza dei sindaci di tutta la Lombardia.

Il Governatore Maurizio Casali



I governatori Casali e Girardi si complimentano con il neo eletto per il 1994-95 Marco Stefani. A fianco, Casali con il sindaco Formentini

ha portato il saluto dei lions del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta, dicendosi lieto di poter riprendere una tradizione che risale agli anni che seguirono immediatamente la divisione del Distretto I, rimasto unito fino al 1972. Casali ha posto in rilievo come il Ticino non abbia mai segnato un confine fra i due distretti, ma piuttosto un punto d'incontro per lo sviluppo di attività comuni, come il Libro Parlato o come recentissimamente i

due seminari, avvenuti a Milano e Torino, tesi a creare un comune approccio all'intervento dei lions in politica. Il positivo sviluppo del dialogo dimostra come i due distretti stiano operando su linee convergenti.

L'indirizzo del nostro Governatore era stato preceduto da una commovente cerimonia: la consegna, da parte del past Governatore del 108-Ia Sergio Girardi del Melvin Jones Fellowship alla memoria di Maurizio Galimberti.

Tra scroscianti applausi, la targa è stata presa in consegna da Giorgio D'Auria, succeduto a Galimberti nella responsabilità della Scuola Cani Guida per i ciechi. D'Auria, sopraffatto dalla commozione, ha potuto rivolgere le sue parole di ringraziamento solamente più tardi, appena dopo che il Past Presidente del Consiglio dei Governatori, Danilo Pavan, aveva offerto un assegno di 16 milioni per la Scuola Cani Guida quale contributo del Distretto 108-Ta in ricordo di Galimberti.

Fuori dall'ufficialità, il Congresso d'Autunno ha offerto la possibilità di un cordiale incontro fra il nostro Luogotenente del Governatore, Franco Verna e il neo Governatore del 108-Ib Mario Stefani, che come si è detto è socio del Gallarate Host, il Club lombardo cui apparteneva Romolo Monti, fondatore del Centro del Libro Parlato di Milano dopo aver collaborato per lunghi anni con il Club di Verbania. Un primo passo verso la continuità di un rapporto privilegiato tra i due distretti in vista del Congresso di Torino del 1995.



Il Governatore Casali e Gianfranco Grimaldi con i ragazzi degli "scambi" alla conclusione della riunione durante la quale tutti i presenti hanno raccontato le loro esperienze nei campi di 6 continenti

L'ESTATE DEI RAGAZZI DEGLI «SCAMBI» GIOVANILI

«I canadesi hanno un senso straordinario dell'ospitalità: tre settimane in famiglia con gente semplice in un quartiere povero, poi insieme a 23 ragazzi di 16 paesi europei. Boschi a perdita d'occhio, fattorie isolate. Abbiamo visitato buona parte dell'Ontario, siamo state a Toronto, abbiamo ammirato le cascate del Niagara. Un'esperienza indimenticabile». Nel Texas ci hanno sommersi di regali: la generosità dei Lions è straordinaria. Eravamo in 42 di 30 nazionalità, nel campo un'organizzazione perfetta. Sei settimane trascorse troppo in fretta. "Ho raccolto fragole nella aiuole in piena città. Ci siamo spinte fino in Lapponia, un lungo viaggio fra boschi e laghi, su strade in cui sono le renne a farla da padrone". "In Malaysia

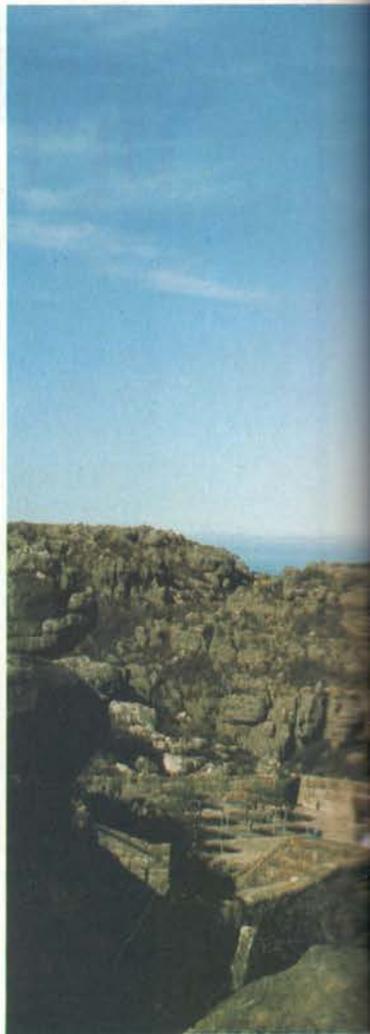
abbiamo meso a dura prova stomaco e muscoli. Sveglia alla 5 del mattino e scuola di sopravvivenza nella giungla. Ma dalla cima del monte Kinabalu, da quegli oltre quattromila raggiunti dopo un'interminabile scalata, lo stupendo panorama del Borneo ci ha ripagati della fatica. Peccato ci sia stato qualche problema per intenderci".

I ragazzi che quest'estate sono stati ospiti dei Clubs e delle famiglie dei Lions di tutto il mondo raccontano le avventure delle loro vacanze al Governatore Casali. Confessa d'invidiarli: "Peccato che gli scambi siano solamente giovanili", dice fra i serio e il faceto. E' una riunione informale, la stessa che apre e conclude ogni anno quest'attività che ottiene crescenti consensi.

Nell'ovattata atmosfera della

verde "Rotonda" del Valentino a Torino, dove i Baitone, padre e figlio, del Lions Club di Chivasso hanno preparato un pranzo speciale per una cinquantina di giovani e per i loro famigliari, le voci dei ragazzi che si alternano al microfono sono la migliore dimostrazione dell'efficienza di un'iniziativa che coinvolge i giovani e le famiglie Lions in un programma teso a intensificare i rapporti di amicizia e comprensione fra i popoli.

Il merito del successo va agli officers, gli "Youth Exchange Chairmans" che intessono una rete d'interscambio durante l'intero anno, adoprando per identificare campi e famiglie disposte ad accogliere giovani di altri paesi ottenendo per i propri ragazzi altrettanta ospitalità. Nel nostro Distretto il compito è stato affidato





Il Sud Africa dalla cima della Table Mountain

Cinque torinesi e 9 italiani sono stati ospiti di famiglie di Lions sudafricani per 5 settimane. Molte le gite in gruppo, e memorabili per tutti il safari al Kruger Park e la salita sulla montagna dalla quale si dominano l'oceano e la città di Cape Town

ormai da cinque anni a Gianfranco Grimaldi che ci rappresenta anche in seno al Comitato multidistrettuale dove viene armonizzata l'attività degli scambi giovanili e dei campi giovani di tutta Italia. Grimaldi, che ha invitato i giovani a riferire le loro esperienze, ne ha raccolto le testimonianze scritte in precedenza e tirerà le somme dei risultati del lavoro svolto.

“Il Lions non è un'agenzia di viaggi, ma nessuna agenzia di viaggi sarebbe in grado di proporre altrettanto interessanti e ricchi di insegnamenti per noi giovani. Occorre da parte nostra la disponibilità ad affrontare possibili incognite, un minimo di spirito di avventura e capacità di adattarci alle circostanze non sempre prevedibili. E' necessario soprattutto prepararsi bene. Un ottimo esempio è rappresentato dal mio viaggio in Australia” riferisce un gio-



Nelle foreste pluviali dell'Amazzonia e del Borneo

Cinque giovani del nostro Distretto hanno potuto allenarsi alla sopravvivenza nella foresta in Malaysia. Altri tre sono scesi dai picchi delle Ande fin nell'Amazzonia peruviana dove sono stati alloggiati nelle capanne dell'Hotel Anaconda ospiti dei Leos del Club di Iquitos



Il campo in Canada e la capanna dei Maori

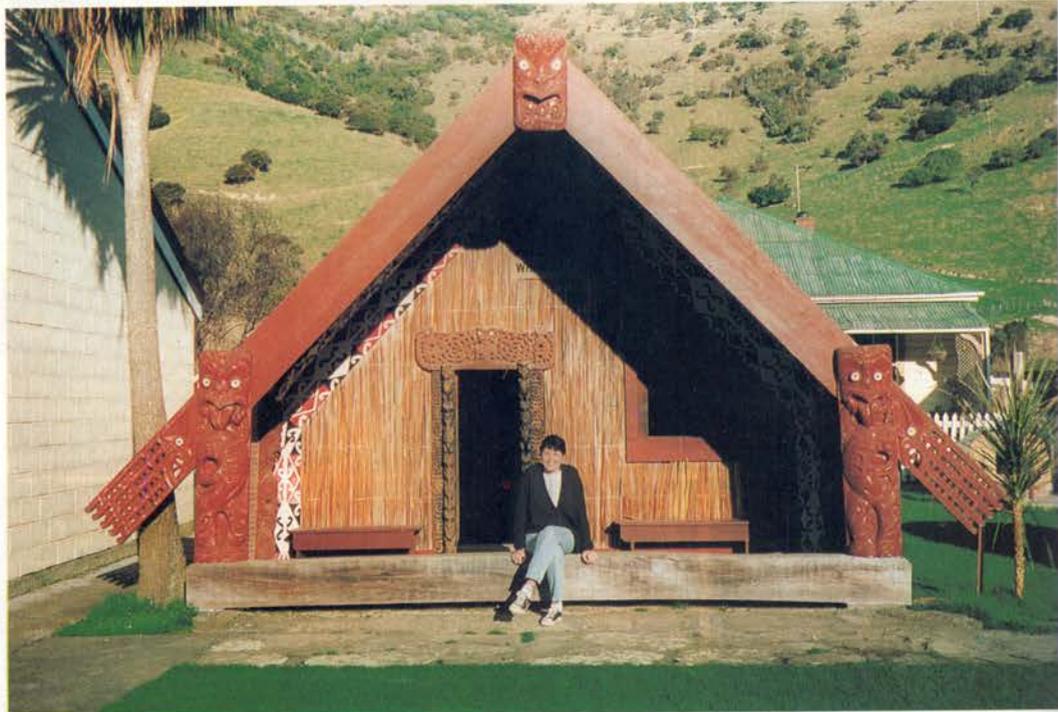
Un'esperienza molto positiva quella della nostra unica rappresentante in Canada, dove i Lions vogliono intensificare gli scambi con l'Italia.

Nella foto, il campo di Bruce Murray dove erano ospitate 23 ragazze di 15 Paesi europei. Contrastanti giudizi invece per la Nuova Zelanda: grande isolamento e quadro naturale stupendo, di cui i Maori (qui in basso una capanna) sono giustamente gelosi per poter preservare i costumi e le tradizioni

vane biellese "L'Australia è un continente, si passa dal clima subtropicale a quello temperato freddo, ci si deve adattare in fattorie sperdute o affrontare la vita delle grandi città. Ma ovunque si vada - e lo hanno potuto constatare con me altri due italiani - non si può non notare che alla semplicità dei costumi si accompagna il rispetto di tutti per la cosa pubblica, il genuino spirito d'impegno civile che caratterizza soprattutto i Lions. Una grande lezione per tutti noi".

Un ragazzo che è stato in Sud Africa insieme ad altri 9 italiani: "Abbiamo avuto la sorpresa di incontrare tanti nostri connazionali. La situazione non sembra affatto tesa, come ci lascerebbero credere i nostri giornali. Indimenticabile il safari fotografico nel Kruger Park". La Nuova Zelanda ha destato contrastanti impressioni: c'è chi è stato colpito dall'isolamento in cui vivono gli allevatori, e chi ha apprezzato l'ospitalità di una famiglia Maori. "Si battono per mantenere l'ambiente e perchè siano tramandati i loro costumi". Coloro che sono stati in Perù hanno seguito per molta parte i classici itinerari turistici: il lago Titikaka, il Maciu Picciu, ma si sono spinti fin nell'Amazzonia, sempre accompagnati dai Leos. Una ragazza aggiunge: "Sono stata ospite di molte famiglie, dappertutto mi sono trovata come a casa mia".

Per chi segue da anni questi scambi giovanili, i racconti dei ragazzi ospiti di famiglie Lions in varie parti d'Europa non hanno destato sorpresa. Ovunque accoglienze calorose, ovunque una grande cura per far sentir gli ospiti a loro agio, come se fossero a casa propria. Risultati meno brillanti in Martinica e a Guadalupa: i Lions locali, alla loro prima



esperienza, avevano preparato programmi che non erano di gradimento per i ragazzi europei che speravano di poter sperimentare soggiorni lungo le incantevoli spiagge di quelle isole, mentre invece venivano invitati a visitare curiosità locali dell'interno.

Ma anche le esperienze meno positive sono utili. Gianfranco Grimaldi ne trarrà materia per gli opportuni suggerimenti. Ogni anno, dice, si cerca di allargare la rosa delle offerte: lo scorso anno è stata la prima volta della Cina; quest'anno è stata la volta della Malaysia e della Martinica. Si correggeranno gli errori, si farà tesoro di tutte le esperienze, si cercheranno nuovi contatti in nuovi Paesi. Tutto dipenderà dalla disponibilità dei Lions del nostro Distretto ad ospitare i

ragazzi provenienti da altre parti del mondo.

Ha concluso il Governatore Casali: "Gli scambi giovanili rappresentano un'attività che desideriamo incrementare, perchè costituiscono un tramite importante per un contatto diretto con i Lions di tutto il mondo". Le sue parole erano dirette soprattutto ai Lions, quelli presenti e quelli assenti, e per questa ragione ci pare importante riferirle. Casali ha invitato i nostri Lions a fare qualche considerazione su ciò che hanno raccontato i ragazzi sui Lions degli altri Paesi, sulla loro grande disponibilità, sul loro genuino e semplice spirito di servizio. Tutti interpretano il messaggio lionistico a seconda dei costumi e della mentalità locale, ma l'obiettivo è lo stesso per tutti. La seconda

considerazione ha toccato la necessità e l'importanza di lavorare con i giovani, a loro favore. La terza sulla necessità di aprirci alle realtà internazionali, a far sì che tanti più ragazzi stranieri possano visitare, tramite nostro, il nostro Paese: un'ospitalità che è ambita in tutto il mondo.

Casali ha concluso la riunione di domenica 19 settembre alla "Rotonda" del Valentino con un ringraziamento a tutti, i Lions dei lontani paesi, i giovani che hanno partecipato, i genitori. Un grazie, infine, anche alla Lions Bianca Vetrino che ha sottratto qualche ora al suo ufficio di assessore regionale alla Sanità per essere presente quella mattinata spesa tanto utilmente per la causa lionistica.

Con un arrivederci a Berlino nel 1994 si è concluso a Vienna il trentanovesimo Forum



QUANTE NUOVE BANDIERE IN EUROPA

Duemila presenti: un successo dovuto al fascino della capitale austriaca. Il tema "Lionismo in una nuova Europa" è stato ampiamente rispettato nei tre giorni di lavori dal 13 al 16 ottobre che si sono svolti nelle funzionali sale del Palazzo Imperiale. Una parte importante riservata ai rappresentanti italiani, conseguenza dell'eredità del Forum di Genova dello scorso anno

Credo che coloro che avevano partecipato al primo incontro europeo di Aix-les-Bains nel 1953 non supponessero d'essere testimoni di un evento storico sia per il lionismo europeo che per l'intera associazione, né potessero immaginare che 40 anni dopo una delle più belle capitali europee avrebbe ospitato i Lions di 45 Paesi, organizzati in 17 multidistretti e 7 distretti singoli, per un totale di 252 mila soci, quanti costituiscono il 18 per cento degli effettivi della nostra associazione. Sono fiero, caro Presidente Internazionale, di presentarti questa che è tanta parte del lionismo mondiale, persone di alta qualità, veri lea-



ders nelle rispettive comunità, impegnati a servire l'umanità sofferente attraverso il lionismo". Con queste parole, pronunciate in lingua inglese per dovere del suo ufficio di primo Vice Presidente Internazionale, Pino Grimaldi ha aperto i lavori del 39° Forum Europeo nella splendida cornice del Musikverein, la dorata sala conosciuta in tutto il mondo attraverso i concerti trasmessi dalla TV in occasione del Capodanno, ma inedita nella funzione di prestigioso scenario per l'annuale riunione lionistica che ha visto Vienna succedere a Genova e Istanbul, in attesa di Berlino e Rotterdam.

Grimaldi, nel messaggio di

saluto, non ha mancato di porre l'accento sulle caratteristiche del lionismo europeo e, continuando a rivolgersi al Presidente Internazionale Coffey che assisteva alla cerimonia in un palchetto laterale insieme alla consorte, ha ricordato come non sia stato facile ottenere il riconoscimento del Forum, tanto che si è dovuto attendere fino agli anni Settanta perché il Board of Directors ammettesse la validità del suo principio ispiratore: se il lionismo è uno solo, esso può essere testimoniato in vari modi a seconda della cultura e delle differenti situazioni sociali e geografiche. Ora che i Forum sono 5 quante le aree continentali "rivendichiamo con orgoglio

d'essere stati gli antesignani di una nuova era di comprensione internazionale che rendere sempre più grande e sempre più forte la nostra associazione".

Il "magico momento storico che attraversa il nostro continente, con mutamenti che si susseguono con inimmaginabile rapidità" cui non ha mancato di riferirsi Grimaldi, aveva avuto una spettacolare dimostrazione durante la tradizionale parata delle bandiere con la quale si era aperta la cerimonia. Quanti nuovi vessilli a rappresentare le nazioni d'Europa dove il lionismo si sta rapidamente diffondendo, come conseguen-

(segue a pag. 27)

Le bandiere dei Paesi europei in cui è attivo il lionismo sulla parete di fondo del Musikverein durante il discorso di Pino Grimaldi. A sinistra, il Primo Vice Presidente Internazionale colto in un gesto che ha accompagnato la sua efficace oratoria. Grimaldi ha parlato in lingua inglese per dovere della carica ricoperta

(segue da pag. 25)

za di radicali cambiamenti dei sistemi politici ed economici: Ungheria, Estonia, Lettonia, Polonia, Cecoslovacchia, Russia, Ucraina, Bielorussia, Lituania, Bulgaria, Romania, Slovenia, Croazia. Colori salutati da incessanti applausi al loro apparire, scanditi da allegre marce intonate dalla grande orchestra sinfonica viennese che, a conclusione dei discorsi di benvenuto, ha regalato il conforto di musiche adatte alla circostanza impeccabilmente eseguite.

Tante nuove bandiere nell'osservatorio privilegiato dell'Oriente a sottolineare il tema del Forum "Il lionismo in una nuova Europa" e a giustificare l'andamento dei lavori, che da mercoledì 13 a sabato 16 ottobre si sono susseguiti senza sosta e spesso si sono sovrapposti nelle sale più rappresentative del Palazzo Imperiale, l'Hofburg, che già aveva egregiamente prestato le sue imponenti strutture al Forum del 1979.

Per tanti, la gioia di stringere nuove amicizie, per altri il lieto incontro con gli amici di allora. Ma quattordici anni non sono passati invano: l'atmosfera del Forum è mutata, le parole hanno ceduto spazio ai fatti nella consapevolezza che, nella perdurante assenza di un'affidabile rete di Comunicazioni sempre invocata ma mai realizzata, questi incontri rivestono un insostituibile ruolo per lo scambio di informazioni, di esperienze, di idee e di proposte con un confronto immediato e diretto.

Che il desiderio di far propri i mezzi di comunicazione di massa stia conquistando generosi e perfino imprudenti propugnatori, l'hanno dimostrato alcune ardite proposte, come quella avanzata dagli austriaci per una rivista di livello europeo, e quella clamorosa dei turchi che, numerosi e batteggianti come sempre, hanno presentato un piano dettagliato per proporre l'acquisto di uno spazio nelle trasmissioni televisive via satellite, prospettando ahimè una spesa di un paio di miliardi l'anno.

La fantasia ha dovuto tuttavia cedere di fronte a fatti reali, emersi nei dibattiti e particolarmente durante il seminario dedicato all'estensione del lionismo nell'Europa orientale. Una riunione vivace e confusa dalla quale è emerso che, non molto diversamente da quanto era accaduto per l'estensione nell'Europa Occidentale nell'immediato dopoguerra, la nascita dei nuovi Clubs è stata casuale ed episodica ma, a differenza di allora, gravi difficoltà economiche e instabilità politica creano situazioni che debbono essere attentamente seguite. Per questa ragione sono stati designati alcuni coordinatori

(segue a pag. 28)



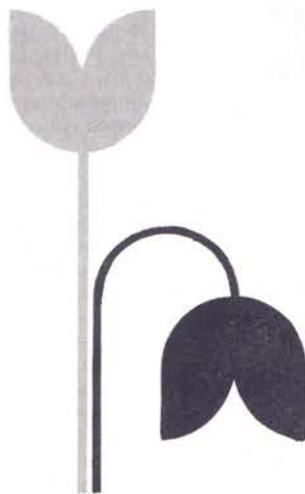
Una visione della sala del Musikverein mentre l'orchestra viennese accompagna l'ingresso delle bandiere

Il Lions Quest in primo piano al seminario EFADACO

In maggio la giornata per la lotta alla droga

Immane il Seminario sul coordinamento europeo per la lotta contro la droga (EFADACO) annovera fra i presenti il Past Presidente Internazionale Sten Akestam, pioniere dell'introduzione del programma del Lions Quest nel nostro continente. Altrettanto immane, i rappresentanti dei paesi scandinavi sono i protagonisti di un dibattito sui metodi e sui risultati raggiunti in questo difficile campo. E' stato così anche a Vienna nel pomeriggio del 14 ottobre nella sala Principe Eugenio, dove il nostro Past Governatore Domenico Boschini ha offerto la più ampia possibilità di parola agli intervenuti per il resoconto delle attività di prevenzione compiute dai Clubs e dai distretti.

E' risultato subito evidente il lavoro compiuto in profondità dagli svedesi, dai norvegesi e dagli islandesi per l'introduzione del Lions Quest nelle scuole. I primi, con l'appoggio e la sponsorizzazione della compagnia di assicurazioni Wasa, hanno ormai raggiunto una copertura totale nel paese, grazie anche ad un riscontro positivo, quantificato dalle assicurazioni con una diminuzione del costo dei premi per i rischi scolastici, che ha portato alla totale adesione dei Clubs svedesi che contribuiscono annualmente ciascuno con la somma di 500 dollari. I norvegesi sono già riusciti a formare ai metodi del Progetto Adolescenza 4.900 insegnanti con un contributo, da parte dei 500 Clubs di Norvegia, di una somma pari a oltre un miliardo di lire ottenuto con la vendita di tulipani



Il nuovo simbolo adottato per il "Lions Quest" in Europa è stato offerto dalla Norvegia

nelle piazze, un'iniziativa che ha dato buoni frutti anche in Islanda, dove il Lions Quest si sta rapidamente diffondendo.

Un preoccupante contributo al dibattito è stato offerto da un rappresentante dell'Ungheria. Il suo paese, come molti altri nell'Europa dell'Est, è diventato una piazza per il traffico della droga, il cui prezzo in pochi anni si è dimezzato, tanto da incoraggiare l'esportazione negli altri paesi europei, e primo fra tutti la vicina Austria. Il Lions Quest è stato introdotto nelle scuole di lingua inglese: occorrerebbe una traduzione in lingua ungherese, ma per ora è impossibile trovare i fondi necessari.

Un suggerimento per tutti è sta-

to quello di procurarsi degli sponsors, seguendo l'esempio della Svezia o quello del Belgio, dove il Lions Quest è sponsorizzato dalla Società Generale dei Banques.

Il seminario è giunto a due importanti decisioni finali: il primo sabato di maggio diverrà in tutti i paesi europei il "Giorno della lotta alla droga" con varie manifestazioni per la raccolta di fondi. Inoltre il simbolo adottato dai norvegesi ormai da una decina d'anni, il "tulipano spezzato" è stato reso disponibile per tutti coloro che ne faranno richiesta alla segreteria Lions norvegese. Un marchio estremamente efficace, che si accompagna alla vendita dei tulipani.

In margine al Forum si è svolta anche una riunione di lavoro del Lions Quest, cui hanno partecipato, con il Past Presidente Internazionale Akestam, uno dei direttori centrali del Quest International, anche il direttore del Lions Quest per l'Europa Continentale Peer van der Kreeft, i delegati di vari paesi ed il nostro Domenico Boschini. Il belga Estevienart della Comunità europea ha spiegato i criteri di valutazione per l'introduzione a livello europeo dei sistemi del Lions Quest. Nella stessa occasione, sono stati resi noti i risultati della diffusione del Lions Quest nel mondo. Il numero degli insegnanti abilitati al Lions Quest è passato dagli 82.817 del 1991 ai 143.560 nel 1993, il 72 per cento dei quali nei soli Stati Uniti. Il restante 28 per cento è suddiviso fra altri 31 paesi dei cinque continenti.

(segue da pag. 27)

responsabili di fronte alla Sede Centrale: gli austriaci Ernst Musil per la Romania e Walter Reinartz per la Jugoslavia, Croazia e Slovenia, il finlandese Aaro Kiuru per l'Ucraina, il finlandese Erkki Laine per la Lettonia, l'estone Anti Oidsalu per la Lituania, il cipriota Kyriacos Veresies per la Bulgaria, il finlandese Leo Lindblom per la Russia e, infine, il nostro Michele Biancofiore per l'Albania.

A loro devono fare capo i Clubs che intendono sponsorizzare nuovi sodalizi ad Oriente, soprattutto considerando gli ulteriori aspetti del problema illustrati dal Governatore del distretto provvisorio russo, Nikita Gishenko. Se è vero che esistono gravi difficoltà finanziarie, ancor più importante è riuscire a stabilire valide comunicazioni permanenti per superare l'emergenza derivante dalla mancanza di esperienza e del materiale illustrativo tradotto in lingua russa.

La situazione è notevolmente migliorata altrove e il Consiglio Europeo ne ha tratto le conseguenze ratificando, con una votazione pressoché plebiscitaria, l'ammissione della Romania e della Cecoslovacchia, non ancora riconosciute come distretti, e dei distretti dell'Ungheria e di Israele che, dopo aver bussato da alcuni anni alle porte d'Europa, ha ottenuto di unirsi al vecchio continente dopo che erano state sciolte le riserve in occasione della Convention di Hong Kong.

Quali siano le dimensioni della sfida per l'espansione del lionismo nell'Europa orientale è stato dimostrato da ripetuti interventi del Presidente Internazionale dedicati all'attenzione nell'Est. Coffey ha indicato alcune tappe indispensabili che potranno essere superate solamente acquisendo una profonda conoscenza di esigenze locali, di ambienti e di persone. L'entusiasmo, il generoso slancio dei Clubs non bastano per dar vita a duraturi rapporti che possano essere inseriti nel quadro delle relazioni internazionali del lionismo, dando vita alle condizioni per l'affermazione dei valori di democrazia e di evoluzione sociale.

La parola che James Coffey ha ripetuto più volte e con forza è stata "responsabilità". È il principio che deve illuminare l'azione degli sponsors quanto le decisioni dei soci dei nuovi Clubs, quello stesso cui devono far riferimento i Lions di tutto il mondo nell'appoggiare i progetti internazionali dell'associazione.

La parola "responsabilità" è stata anche la chiave del suo discorso a chiusura del Forum, quando ha passato in rassegna i maggiori impegni con i quali i Lions devono confrontarsi in ogni parte del mondo. Innanzitutto la

Campagna Sight First (certezza di superare l'obiettivo di 130 milioni di dollari, nonostante in qualche area esistano non già dei problemi ma delle "preoccupazioni" che si stanno risolvendo attraverso il dialogo) senza dimenticare la LCIF, la Fondazione di cui si apprezza l'importanza quando siano direttamente interessati ad ottenerne i benefici.

Nell'ordine, il Presidente Internazionale ha poi citato l'incremento soci (una questione alla quale il Board sta dedicando tempo e lavoro per giungere a determinazioni che daranno risultati concreti tra 3-4 anni), e il Lions Quest, ormai applicato in 3 mila scuole in tutto il mondo. I sacrifici richiesti in questo settore danno la misura dell'interesse dell'associazione per l'avvenire dei giovani, in un quadro che si completa con gli Scambi Giovanili e con i Campi della Gioventù.

Tutti questi impegni convergono verso l'obiettivo di sensibilizzare i giovani ad un reale processo di pace che superi egoismi e confini territoriali. "Quanto a noi" ha concluso Coffey qualunque sia la parte del mondo da cui proveniamo, dagli Stati Uniti come dall'Italia, siamo e restiamo lions internazionali che pensano in modo internazionale".

Chi si propone di seguire il Forum senza perdere alcuna delle sue molteplici manifestazioni, s'accorge che il compito è impossibile per l'inevitabile sovrapporsi delle riunioni che devono esaurirsi in soli 4 giorni, senza contare la relativa affidabilità della traduzione simultanea, fedele alla lettera ma non sempre al pensiero dell'oratore. Se ciò è vero, è ancor più arduo sintetizzare tutti gli argomenti trattati che spesso si richiamano a dibattiti di precedenti Forum. Sotto questo aspetto, Vienna era l'erede di Genova e, come tale, nelle 36 ore di lavori ha richiesto un notevole contributo agli italiani.

In prima fila, ovviamente, Giovanni Rìgone, che come Presidente del Forum di Genova era co-presidente del Consiglio Europeo, l'organismo in cui maturano le più importanti decisioni ma certamente non in secondo piano le posizioni di Giancarlo Bruno, co-presidente della PEC Relazioni Internazionali e, di Franco Galera e Bruzio Pirrongelli impegnati nel Seminario Violenza ai Minori in cui è stato particolarmente applaudito un incisivo intervento del Governatore Franco Marin del Distretto 108-Ta. Paolo Bernardi, vice presidente della PEC Sviluppo e Pianificazione a lungo termine ha anche condotto il Seminario per la formazione dei Governatori (cui era presente Domenico Boschini nella sua qualità di Chairman, a livello internazionale, del Seminario per la formazione dei Governatori alla prossima Convention di Phoenix e che in preceden-



Il Presidente Internazionale James T. Coffey con la consorte signora Betty. A fianco, la premiazione dei vincitori del Gran premio musicale. Il Presidente del Forum alza le mani dell'austriaco Cristof Berner e dell'italiano Roberto Corliano di Bari che si sono classificati primi nella finale a pari merito

za aveva presieduto il Seminario EFADACO). Infine, oltre a Giuseppe Potenza, vicepresidente della PEC Attività e a Roberto Orlandi, vicepresidente della PEC Gioventù, non va dimenticato il direttore della rivista nazionale "The Lion" che, oltre a presiedere il consueto incontro dei direttori delle riviste nazionali dove si è preso atto della cessata pubblicazione dell'Europa Forum Bulletin diretto da Martinenghi, ha espletato le funzioni di segretario del seminario sul miglioramento del Forum.

Merita particolare citazione il "grand dossier" alla PEC Relazioni Internazionali, sul tema "45 anni dalla dichiarazione universale dei diritti dell'uomo: impegno dei Lions per la loro concreta attuazione in ogni punto del mondo", presentato dal Past Direttore Internazionale Giuseppe Taranto. Il tema, mutuato dall'analogo tema nazionale italiano, ha offerto a Taranto la possibilità di una sistematica disamina del problema dei rapporti umani che, articolandosi più facilmente e più frequentemente nella contrapposizione piuttosto che nella collaborazione, generano in tal modo la



violenza, il sopruso, la sopraffazione, contravvenendo ai principi di libertà, uguaglianza e di rispetto reciproco.

Taranto ha lanciato l'invito alle istituzioni che governano i 180 paesi del mondo in cui siano presenti ad essere con noi in una gigantesca campagna affinché i 45 anni dalla Dichiarazione universale dei diritti dell'Uomo "rappresentino l'inizio di un nuovo periodo per bandire ogni forma di violenza e di ingiustizia e per riaffermare l'uguaglianza di tutti gli uomini, quale che sia il loro

Il Seminario ha confermato il crescente interesse per i giovani

Programma Leo: si preparano cambiamenti a livello mondiale

Spazio, cornice prestigiosa e traduzione simultanea. Anche da questi particolari si può trarre l'impressione che il ruolo dei leos venga sempre più riconosciuto.

Il Seminario di Vienna, nell'ambito del Forum Europeo 1993, ha finalmente avuto decoroso collocamento, ed infatti la presenza di Lions di tutto il Continente, di numerosi leos e di un Direttore Internazionale ne è stata l'immediata conseguenza pratica.

Ne ha tratto vantaggio la qualità del dibattito, condotto come si deve dal PDG Heinz Oppel del Md 114, durante il quale si è fatto onore al nutrito ordine del giorno. Tema primo, lo sviluppo del leonismo nei Paesi di nuova democrazia in Europa. Prima sorpresa. I Leo Clubs sono nove: due in Bulgaria, uno in Estonia, due in Polonia, due nella Repubblica Ceca, due in Russia. Pochi. Ma il

dato più allarmante è che risultano operare come "Leo Clubs" numerosi altri gruppi di giovani, privi di ogni tipo di sponsorizzazione, e quindi di omologazione, e perciò operativi senza il minimo controllo sulla loro attività.

Di alcuni di questi gruppi si sa che lavorano bene, nello spirito del lionismo, vicini ad un Lions Club che, per ragioni economiche, preferisce non ufficializzarne l'esistenza. Resta il fatto che non si può certo rischiare un utilizzo improprio del nome e del marchio e che quindi si agirà per sanare le situazioni irregolari sanabili e per impedire l'attività di gruppi eventualmente non compatibile con le finalità della nostra Associazione.

Giusta l'osservazione del rappresentante finlandese: prima di insistere sullo sviluppo del Programma Leo, è indispensabile accertare il sufficiente consolidamento della struttura Lions. Meno condivisibile un'altra proposta, tendente a proporre "sponsorizzazioni a distanza": se un Leo Club polacco dovesse essere sponsorizzato da un Lions Club tedesco (cosa per altro non ammessa dai regolamenti), quale tipo di assistenza, di guida, di collaborazione potrebbe ricevere?

Di questo problema - nella sua globalità - si farà carico il Direttore Internazionale Colin Vincent, il quale ha preso la parola anche per trattare più in generale i temi che riguardano il Programma Leo. Ho avuto la fortunata opportunità di parlare a lungo, nei giorni del Forum, con il Direttore Vincent, ed ho avuto la precisa sensazione che Oak Brook sia in procinto di aprire un dibattito sui Leos. Ottima ed opportuna cosa, se si considera quante realtà sono mutate, con il passare degli anni, nella nostra organizzazione giovanile. I limiti di età (12 - 29 anni) devono comunque in qualche modo essere oggetto di riflessione. Il limite massimo (con proposte di alcuni che ne chiedono l'elevazione a 35 anni) deve essere discusso. Non si può ragionevolmente pensare che se un gruppo di ragazzi di 17 - 24 anni può es-

sere considerato "associazione giovanile" e quindi essere sostanzialmente subordinato ai "grandi", sia possibile pretendere altrettanto nei confronti di persone di 30 - 35 anni.

Nè, credo, si possa prospettare una "soluzione lionessa".

Equiparare nei diritti e nei doveri uomini e donne è stata un'operazione possibile e dovuta, ma equiparare giovani di vent'anni e noi "vecchi" lions è semplicemente impossibile e significherebbe la chiusura del rapporto con la gioventù: fuori centosessantamila giovani, con le conseguenze drammatiche che ciò comporterebbe per la nostra Associazione.

Sono dunque prevedibili discussioni vivaci e cambiamenti anche sostanziali. Le une e gli altri renderanno interessantissimo l'immediato futuro del Leos e di coloro che li seguono con stima ed affetto. Certo, si dovrà fare (e si farà) tutto il possibile perché la parte in causa venga ascoltata e le decisioni assunte siano anche il frutto delle aspirazioni e dei desideri dei nostri ragazzi.

Lo stesso Presidente Internazionale Coffey, nel discorso conclusivo del Forum, non ha mancato di riferirsi ai Leos, e le sue parole sono suonate come un forte impegno del Lions International verso i giovani e verso il futuro. Se è vero, ha detto il Presidente, che i Leo Clubs rappresentano un forte strumento per aiutare chi soffre, è anche vero che un'organizzazione mondiale di giovani che si incontrano, conoscono, servono ideali comuni è anche di aiuto alla pace ed alla tolleranza fra i popoli.

Leo Clubs e Scambi Giovanili in proposito (in proposito, è dispiaciuto non vedere inserito nell'utilissimo e funzionale catalogo dei Campi giovanili il nostro splendido "Valle d'Aosta") - per concludere - saranno attività di primo piano nelle scelte del Board. Questo ha detto il Forum di Vienna. Questo è quanto migliaia e migliaia di giovani si attendono da noi.

Bruno Varetto



pensiero, la loro etnia, la loro razza e il loro convincimento politico e religioso".

Infine una proposta non nuova per noi italiani, ma che ha assunto particolare significato nell'ambito del Forum: "Se in passato l'ONU ha ritenuto di affidare mandati fiduciari presso le popolazioni del Terzo Mondo a personalità dell'arte e dello spettacolo, non vedo perché altri e più impegnativi mandati non dovrebbero essere concessi agli eredi di Melvin Jones, ai continuatori della sua opera, rappresentanti

della più grande associazione di servizio, per unire idealmente le mani di tutti gli uomini di buona volontà - i lions di ogni parte del mondo - in un abbraccio simbolico che avvolga l'intero globo terrestre per cercare di dare a tutti pace, libertà, eguaglianza, comprensione e speranze di benessere morale e materiale".

Il Forum costituisce anche una base di lancio per gli argomenti che verranno trattati nel Forum successivo, e quindi già oggi

(segue a pag. 30)

Per il MD è Gianfranco Grimaldi

La Commissione Gioventù ha eletto il Presidente

Il 23 ottobre si è riunita a Bologna la Commissione Multidistrettuale Gioventù, convocata dal Governatore Addetto, Oscar Franchi del Distretto 108-Tb (Emilia).

Prima di dare inizio ai lavori dedicati all'esame delle varie iniziative connesse con gli Scambi Giovanili, i Campi Giovani e le

problematiche relative ai Leo Clubs, i convenuti hanno proceduto alla nomina del Presidente della Commissione stessa; è risultato eletto Gianfranco Grimaldi, fin dallo scorso anno rappresentante del nostro Distretto, che succede così a Roberto Orlandi cui è affidata la responsabilità dei Campi Giovani in Italia.

(segue da pag. 29)

dopo le votazioni in aula, sappiamo di che cosa si parlerà il prossimo anno a Berlino nella PEC Relazioni Internazionali (Integrazione delle donne e dei leos nell'associazione, su suggerimento dei tedeschi, e progetto dei Lions norvegesi per un programma quinquennale di sviluppo nel Nepal, con una spesa di 130 mila dollari all'anno), nella PEC Attività (Dovere dei Clubs di coltivare le conoscenze della lingua, della storia e della cultura dei

paesi confinanti, proposta dai tedeschi e necessità di un comitato intereuropeo per l'azione contro la droga, presentato dalla Norvegia) e infine nella PEC Gioventù (I giovani per l'Europa e l'Europa per i giovani, presentato dai tedeschi), e della PEC Sviluppo e pianificazione (Nuovi problemi in Europa e Unità dell'Europa e dell'informazione).

Ma le proiezioni nel futuro comprendono anche la designazione della sede dei prossimi Forum. Scontati Berlino per il 1994 (dal 31 agosto al 4 settembre) e

Rotterdam per il 1995 (dal 14 al 16 settembre) che avrà per tema "Europa unita!?", per il 1996 è stata votata all'unanimità Deauville, dove per quell'anno sarà agibile il nuovo Palazzo dei Congressi, e dove il tema sarà "Etica e formazione, basi per la diffusione del lionismo in Europa".

Né il Forum di Vienna si è fermato a questa data. Ospitare la manifestazione è questione di prestigio e sono fioccate le prenotazioni. Per il 1997, dopo la rinuncia di Birmingham, si è fatta avanti la Svizzera, mentre i turchi

posporranno al 1999 la candidatura di Antalya. Restava libero il 1998, e Budapest si è prenotata per celebrare il decennale della costituzione del primo Club in Ungheria.

Infine, a sorpresa Mauro Bellavista ha presentato la candidatura di Firenze per l'anno 2000.

Queste designazioni sono avvenute durante la seconda seduta del Consiglio Europeo che ha immediatamente preceduto, nella giornata di sabato 16 ottobre, la sessione di chiusura in cui, terminata la relazione del Presidente del Forum Gerhard Radvan, il quale ha sottolineato la necessità di rafforzare il lavoro per i contatti Ovest-Est dell'Europa, di trovare gli strumenti adatti per un maggior contatto con il pubblico, e di sviluppare viepiù l'attività nel campo giovanile, si è svolta la finale del Gran Premio Musicale dell'Europa Forum.

E' questa una manifestazione di contorno che ha acquistato crescente prestigio: quest'anno per la terza edizione erano in gara otto pianisti, due dei quali sono stati selezionati dalla giuria per l'esibizione conclusiva che avrebbe dovuto determinare il vincitore: il viennese Cristof Berner e l'italiano Roberto Corliano, Corliano, barese, ha offerto una splendida esecuzione di un brano di Liszt, ma non è riuscito a prevalere sull'austriaco: la posta di 5 mila dollari è stata perciò divisa in parti uguali.

L'intermezzo musicale ha fatto da preludio alla presentazione dei due nuovi direttori Internazionali dell'area europea che entreranno in carica con la Convention di Phoenix. Il primo è assai conosciuto per essere stato brillante organizzatore e presidente del Forum di Istanbul, Nesim Levi, il quale si è permesso perfino una battuta riferendosi alla sua nazionalità: "Questa volta siamo a Vienna non per conquistarla, ma per conquistare i vostri cuori". Il Past Direttore Internazionale Marcel Mingeot ha presentato l'altro candidato, René Colin, belga, professore in economia.

Del previsto discorso del Presidente Internazionale Coffey che subito dopo ha preso la tribuna offrendo un riconoscimento al presidente del Forum Gerhard Radvan, abbiamo già detto in precedenza. La seduta si è chiusa con la presentazione del Forum 1994 di Berlino, un lungo filmato più che altro di carattere turistico, e infine Giovanni Rigone ha diretto la cerimonia della consegna della bandiera del Forum che Radvan ha posto nelle mani del past Governatore Jurgen Tiedt presidente del forum di Berlino. Allora sono saliti sul palco i suoi collaboratori: una sobria presentazione fra gli applausi della sala che intanto aveva cominciato a svuotarsi. Il Forum 1993 di Vienna si era concluso.

b.i.

Marchisio ha consegnato la Charter il 30 ottobre

Piemonte e Liguria uniti per un nuovo Club a Sofia

I nuovi Clubs nati nei Paesi dell'Est - è stato detto al Forum - soffrono spesso di mali derivati dall'improvvisazione. Chi si assume il compito di patrocinare una Charter deve provvedere ad una accurata verifica della qualità dei soci e poi seguire l'andamento del Club molto da vicino, con costanza e continuità, responsabilizzando i nuovi soci. Sono compiti impegnativi, che richiedono tempo e prudenza, ma che non hanno scoraggiato il no-

stro Past Governatore Mario Marchisio il quale, nella sua qualità di responsabile multidistrettuale per l'estensione e lo sviluppo nei paesi dell'Est, dopo aver sondato varie possibilità, ha ottenuto un brillante risultato proprio in un territorio dove finora gli sforzi effettuati non avevano portato a soluzioni soddisfacenti.

Così, prima che giungesse a scadenza naturale il suo incarico con la fine di quest'anno, ha fondato un Clubs misto, maschile e

femminile, nella capitale della Bulgaria, il Sofia Vitosha che, con la sponsorizzazione di due Clubs del nostro Distretto, il Genova San Giorgio e l'Asti, ha ottenuto l'omologazione il 30 giugno scorso. E' il coronamento di un paziente lavoro durato tre anni e iniziato fin da quando Marchisio aveva la responsabilità del Campo Giovani "Riviera dei Fiori": i venti soci fondatori sono stati accuratamente scelti fra gli intellettuali - ci sono una regista del cinema, una pianista, professori di università - e fra i nuovi imprenditori.

Il 28 ottobre Mario Marchisio, con i rappresentanti dei Clubs sponsors e le loro consorti, sono partiti in aereo per Sofia dove il 30 ottobre, con una sobria cerimonia, è avvenuta la consegna della Charter. Il Club di Asti, che ha affidato ad uno dei suoi soci, Giuseppe Nosenzo, la responsabilità di Lion Guida, ha offerto la campana, il San Giorgio il gonfalone. I due Clubs inoltre hanno offerto la quota d'iscrizione del nuovo Club, ma le quote annuali per Oak Brook saranno completamente a carico dei soci del Sofia Vitosha: è questo un particolare importante poiché con questo sacrificio finanziario, tutt'altro che trascurabile per le loro possibilità, avranno modo di dimostrare la loro volontà di appartenere all'associazione.

Altro importante particolare, molti documenti fra i quali il Codice dell'Etica e gli Scopi del Lionismo, sono stati tradotti in lingua bulgara per facilitarne la comprensione a tutti. Inoltre, dopo la consegna della Charter, Marchisio e Nosenzo si sono impegnati a seguire con frequenti visite l'andamento del Club. Un seme gettato nel migliore dei modi con quella serietà che è caratteristica del nostro Distretto. L'intera operazione è stata condotta in pieno accordo con Kyriacos Veresies, di Larnaca, il Lion cipriota che è stato designato da Oak Brook come responsabile del coordinamento per la Bulgaria.

Sadavtaggt

"un'amica al vostro fianco"

vacanze - soggiorni
crociere in tutto il mondo
biglietteria aerea, ferroviaria,
WL, marittima

10015 IVREA (TORINO)
VIA DI VITTORIO, 4 - TEL. (0125) 46742 r.a.
TELEX 210354 - TELEFAX (0125) 47847

10086 RIVAROLO (TORINO)
C. TORINO, 97 - TEL. (0124) 26704
TELEX 225042

VAN GOGH ALL'UNITRE

E' l'Università della Terza Età che conta il maggior numero di iscritti rispetto alla popolazione: quest'anno sono saliti a 420 e, poiché sono in continuo aumento anche dalle zone vicine, l'Unitre del Pinerolese, diretta e condotta dai Lions, darà presto vita ad una sezione staccata a Cavour.

Lo ha annunciato Mario Pignatelli, Past Presidente del Lions Club del Pinerolese nella sua veste di Presidente dell'Unitre nel corso dell'inaugurazione ufficiale dell'Anno Accademico, il 16 ottobre, presso l'Auditorium di Corso Piave gremito di allievi e docenti, alla presenza delle autorità cittadine, del sindaco di Pinerolo Livio Trombotto, del Presidente della Pro Loco Ennio Battaglino e del Presidente del Lions Club del Pinerolese Ezio Bagnus.

Per la tredicesima volta ha dunque inizio un'attività che si concluderà nel maggio 1994, cui i Lions hanno dato vita nell'ormai lontano 1981, offrendo l'intero staff dirigenziale e una gran parte dei 40 docenti. Una brillante iniziativa, anche dal punto di vista finanziario: l'Unitre di Pinerolo è autosufficiente poiché i bilanci si sono sempre chiusi in pareggio nonostante la gratuità delle lezioni e l'esiguità della quota d'iscrizione, 45 mila lire, più che altro simbolica, mentre il numero degli iscritti continua a crescere ed aumentano in parallelo le lezioni. Lo ha specificato lo stesso Direttore dei corsi, il past Presidente del Club del Pinerolese Antonio Giovannelli, nella sua relazione che ha aperto la cerimonia. Ai corsi tradizionali si aggiungono quest'anno quelli di parapsicologia, di scacchi, di indologia e un secondo corso d'inglese.

I corsi saranno tenuti presso il Seminario vescovile, il Circolo Sociale e la scuola Silvio Pellico. Mario Pignatelli, nel suo indirizzo, ha voluto farne cenno per riconoscere questi contributi essenziali ad un bilancio che non supera la cifra totale di 25 milioni di lire, ma che offre assai di più, dal punto di vista culturale e sociale, di quanto non possa dire quella cifra. In un periodo di 8 mesi l'Unitre infatti facilita l'incontro e lo scambio di esperienze tra persone di ogni livello culturale che probabilmente, senza questa iniziativa, non si sarebbero mai incontrate nella vita. "Ritengo che questo sia uno dei motivi" ha detto Pignatelli "che hanno determinato il successo dell'ini-



Un aspetto dell'affollata sala dell'Auditorium durante la cerimonia di apertura dell'Unitre

ziativa introdotta in Italia da Giuseppe Campra".

Pignatelli, dopo aver ringraziato gli altri membri del Consiglio direttivo, il vice Presidente Giulio Rolfo, il Segretario Giovanni Boyer, il Tesoriere Augusto Serra e la delegata per la sezione di Torre Pellice Mimma Quattrini, ha ricordato quanto merito vada a Giuseppe Campra che, proprio per questa attività è stato insignito del Lions d'Oro dai Lions Clubs torinesi.

"E' stato lui ad introdurre la Università della Terza Età nella peculiare nostra versione" ha detto Pignatelli "ed è anche lui che ha dato l'impulso iniziale alla costituzione della sede autonoma di Pinerolo". Ed ha raccontato come l'idea fosse nata a Campra: "Il progressivo infittirsi della folla di anziani a passeggio sul lungomare di Sanremo al sole d'inverno, lo aveva colpito e la domenica di Pasqua 1975, parlando con un gruppo di amici, aveva lanciato l'idea: perché non offrire a tanti anziani che hanno raggiunto in buona salute la terza età un mezzo per occupare utilmente il proprio tempo libero ed esercitare quelle attività sognate durante tutta la vita di lavoro? Il progetto divenne realtà a Torino: il primo anno gli iscritti furono 20, oggi sono 5.300 e l'Unitre si è ormai estesa in tutta Italia e nei cinque continenti".

E' stata questa la presentazione della annunciata lezione di proluzione su "Van Gogh: ambiguità no, suicidio sì", tenuta dallo stesso Giuseppe Campra, psicologo presso l'Università di Milano.

Campra, con l'ausilio della proiezione di una serie di diapositive, ha ricordato la vita e l'arte del "pittore maledetto", riferendosi all'epoca in cui ha vissuto. Il suo è stato un profondo esame della psicologia dell'artista e dei problemi che l'hanno condizionata, fino alla tragica conclusione.

L'interessantissima esposizione è stata seguita con molta attenzione dall'uditorio, che lo ha lungamente applaudito.

La cerimonia si è conclusa con alcuni brani musicali interpretati dal coro della Unitre e, infine si è svolto il tradizionale ricevimento.

m.p.

Lions Club Alto Canavese e Torino Castello

Concorso di idee per uno spazio urbano

Il Lions Club Alto Canavese e il Lions Club Torino Castello, con la partecipazione del Distretto Leo 108-Ia, bandiscono un concorso di idee riservato a gruppi costituiti da giovani architetti e studenti in architettura per la riqualificazione di uno spazio collettivo urbano e precisamente della Rotonda Antonelliana e la limitrofa Piazza Martiri della Libertà nel Comune di Castellamonte.

I concorrenti avranno tempo fino al 15 marzo 1994 per consegnare i loro progetti che verranno esaminati da una Commissione appositamente nominata. I progetti premiati ed i relativi estensori verranno convocati in un apposito intermeeting dei Clubs promotori, durante il quale verranno consegnati i premi consistenti in:

**un primo premio di 4 milioni
un secondo premio di 2 milioni**

che in caso di ex-aequo si trasformeranno in due premi di 3 milioni oltre a due rimborsi spese di 1 milione ciascuno.

Tutti i progetti premiati o segnalati verranno posti all'attenzione dell'amministrazione comunale di Castellamonte, cui verranno consegnati gratuitamente.

I progetti dovranno essere inviati al Cerimoniere del Lions Club Alto Canavese, Lion Carlo De marchi - Hotel Tre Re, Piazza Martiri della Libertà n. 27 - Castellamonte. Allo stesso potranno essere richieste informazioni dettagliate sul bando di concorso.

VILLA MARINA LA META E' VICINA

L'inaugurazione dell'opera prevista per i primi mesi del 1994



I Leos di in visita

I giovani Leo di Tortona hanno preso a cuore il service distrettuale per il Centro di ospitalità della Croce Rossa di Genova. Il loro interesse si è concretizzato con varie iniziative per raccogliere fondi: recitals, concerti, una partita di calcio. Finora hanno versato al Comitato Infanzia per la ristrutturazione e l'ampliamento del Centro ben 17 milioni e mezzo. Ne avevano sentito parlare, avevano ricevuto incoraggiamenti,

L'opera per il restauro e l'adattamento di Villa Marina di Genova, per trasformarla in una moderna e funzionale sede del Centro di Ospitalità per le mamme e i bambini in cura all'Ospedale Gaslini, continua ad essere al centro dell'interesse del Distretto. Ne è stata dimostrazione tutta una nuova serie di iniziative ad opera dei Clubs di cui diamo notizia in queste pagine e la visita effettuata il 16 settembre dal Governatore Casali, che ha voluto personalmente sincerarsi dell'andamento dei lavori ormai in corso e che dovrebbero concludersi all'inizio del 1994.

Il Governatore Casali è stato ricevuto a Villa Marina dal Presidente del Comitato, Enrico Mussini, dai membri del Comitato stesso e dai rappresentanti della Commissione Tecnico-operativa, e dal dott. Giacomo Costa, Commissario della Croce Rossa Italiana, Comitato Provinciale di Genova. Il desiderio di effettuare la visita e di prendere contatti diretti fra i due esponenti, entrambi succeduti alla carica il 1° luglio di quest'anno, era stato espresso dal Governatore appena era stato particolareggiatamente messo al corrente dello stato di avanzamento dei lavori di ristrutturazione a Villa Marina.

L'incontro fra il Governatore Casali, il Commissario Costa e i membri del Comitato è avvenuto in un clima di massima cordialità. Il Commissario della CRI ha esternato la sua ampia soddisfazione per la realizzazione dell'opera da parte dei Lions, che consentirà di soddisfare necessità da tempo ravviate dalla Croce Rossa. Dal canto suo il Governatore Casali ha avuto modo di constatare che la stessa ha recepito il senso dell'impegno che i Lions stanno tuttora sostenendo fino al compimento del service.

E' seguito un sopralluogo al cantiere di Villa Marina dove il progettista e direttore dei lavori, Lion Giuseppe Grossi, assieme al Lion Cella - titolare dell'impresa appaltatrice delle opere murarie ed al Lion Conio e all'arch. Turci della capocommissa Iva CSA - che a titolo gratuito ci ha offerto la sua collaborazione - hanno fornito tutti i chiarimenti di volta in volta chiesti dal nostro Gover-

natore e dal dott. Costa.

Alla simpatica riunione erano presenti Lions e rappresentanti della CRI.

Tuttavia, se l'opera di restauro è in pieno sviluppo, esiste ancora un'emergenza finanziaria per coprire il totale delle spese preventivate. E allo scopo di fare il punto sulla situazione il 4 ottobre si è riunita a Genova, nei locali dell'amministrazione provinciale, la Commissione Tecnico-operativa del Comitato distrettuale problemi per l'infanzia.

Erano presenti, oltre al Presidente del Comitato Enrico Mussini con il Segretario Aldo Tortonese, il Progettista e Direttore dei Lavori Lion Giuseppe Grossi, i Membri della Commissione Lions Garrè, Gemme e Giacopello e, da parte dell'ILVA-C.S.A., il Lion Conio, l'arch. Turoi ed il geom. Sterpi.

Ancor prima d'iniziare i lavori alcuni partecipanti alla riunione hanno effettuato un sopralluogo all'adiacente cantiere di Villa Marina dove fervono i lavori della ristrutturazione. E' stato rilevato il loro buon andamento per buona parte già avviati alla fase conclusiva. Rispetto al calendario stabilito vi è un ritardo di 10/15 giorni peraltro recuperabile. Nel corso dei lavori sono sorti alcuni problemi, non prevedibili al momento della progettazione e quindi non considerati nella stesura dei preventivi da parte delle Imprese che hanno partecipato alle gare d'appalto, che comporteranno un maggior onere di lire 40.014.965. Nel budget di previsione al 30.07.93 era stato computato un importo "imprevisti 10%" pari a lire 45.899.355.

Nel corso della riunione, che è subito seguita, sono stati esaminati in profondità gli aspetti generali del Service ed in particolare la correlazione fra gli impegni già assunti e da assumere e le disponibilità finanziarie a copertura.

Purtroppo, dalla fine del mese di Agosto l'IVA è balzata del 9% al 19% con un aggravio per il compimento delle opere di quasi 40 milioni di lire. E' stato esaminato se nei risvolti di D. L. vi è una possibilità di contenere l'IVA al 9% se non addirittura nella misura del 4%: in proposito sono stati interpellati esperti in materia fiscale, ma con esito negativo.

L'unica speranza è che alla fine del mese di ottobre il D. L. non venga convertito in Legge ed il Governo non lo proponga per la sesta volta. Si è pregato l'Ilva-C.S.A. di soprassedere possibilmente alla fatturazione prevista nel mese corrente nell'attesa degli eventi.

Lo sbilancio totale è stato quantificato, come specificato nello specchio che pubblichiamo, in oltre 208 milioni, riducibili a 168 nel caso di un ridimensionamento dell'IVA.

Per coprire tale ulteriore spesa, il Comitato distrettuale problemi dell'infanzia, lancia un accorato appello a tutti i Clubs del nostro Distretto affinché attuino attività promozionali per la raccolta di fondi, che secondo una stima preventiva potrebbe toccare i 50 milioni nel corso dell'anno solare.

A questa cifra si aggiungerà il contributo della LCIF, per 50 mila dollari (circa 80 milioni di lire) che è stato ormai deliberato, come ha annunciato il Governatore Casali.

Se l'intera cifra finale non potrà essere raggiunta, si dovrà soprassedere purtroppo alla fornitura degli arredi fino al raggiungimento della copertura di ulteriori 95 milioni di lire.

Il Presidente del Comitato, Enrico Mussini, insieme ai componenti la Commissione, ha manifestato la certezza che l'appoggio dell'intero distretto consentirà, con il fervore delle opere, il raggiungimento del service nella sua interezza.

La situazione finanziaria

Ecco il dettaglio della situazione finanziaria per la ristrutturazione di Villa Marina, quale risulta dal verbale redatto dalla Commissione nella seduta del 4 ottobre:

| | | |
|---|------------------|--------------------|
| - raccolta contributi e rendite finanziarie degli investimenti: disponibilità | | 575.037.897 |
| - Villa Marina, consuntivo al 5 Ott. 93 | 541.409.862 | |
| - Ristrutt. preesistente C. O. di Via Maggio | 85.506.000 | |
| - Spese sostenute e da sostenere fino al compimento del progetto, | 21.924.218 | |
| - Opere di completamento (sistemazione giardino, giochi) | 10.000.000 | |
| - pulmino | 29.600.000 | 688.440.080 |
| | sbilancio | 113.402.183 |
| - arredi (indicativo) | | 95.000.000 |
| Totale non ancora coperto finanziariamente | | 208.402.183 |



Dalla Zona C della IV Circoscrizione circa 20 milioni

Un grosso intervento targato Cercenasco

E' cominciata così. Giovanni Ansaldo, che aveva messo a disposizione la sua esperienza di cerimoniere del Carmagnola, non è riuscito a vincere la commo- zione quando ha annunciato che una famiglia di non Lions, aveva chiesto che i fiori per i funerali del papà fossero tramutati in una donazione. Una lettera toccante con unito assegno di un milione e settecentomila lire. Poi un altro annuncio: i genitori di una bambina che ha subito il trapianto del fegato dopo essere stata validamente assistita al Gaslini, hanno

offerto uno dei piatti della cena, preparata dagli albergatori del "Cavallo Rosso" di Cercenasco, la famiglia Pedri, che per la terza volta in tre anni ha ripetuto il gesto generoso di donarla interamente a favore del Centro Ospitalità del Gaslini.

Una lieta serata, dunque, quella del 25 ottobre, con la quale i Clubs della Zona C della IV Circoscrizione - il Carmagnola, il Chieri, il Moncalieri, il Moncalieri Castello, il Pinerolese e il Saluzzo Savigliano e relativi Leo Clubs - sono riusciti a coinvolgere numerose famiglie di amici e di conoscenti in un'impresa che consentirà un rapido avvicinamento alla meta dei 200 milioni che ancora mancano per il completamento della ristrutturazione di Villa Marina.

(segue a pag. 34)

Il gruppo di Leos di Tortona accompagnati dall'Advisor Maurizio Tranquilli e da Enrico Mussini durante la visita a Villa Marina, dove sono in corso i lavori

Tortona al centro

menti, avevano visto le foto sulla rivista, ma non avevano mai potuto rendersi conto personalmente di ciò che veramente si stava compiendo e quale fosse il risultato del loro interessamento.

Dieci ragazzi, in rappresentativa del loro Club, il 25 settembre hanno constatato con entusiasmo che oltre al vecchio Centro già ristrutturato, Villa Marina fosse ormai vicina al completamento dopo una trasformazione radicale rispetto alla consegna del fabbricato. La loro ricognizione è stata gratificata dall'accoglienza di Enrico Mussini, responsabile e Presidente del comitato Distrettuale e di tre Membri del Comitato del Genova Alta: Badalassi, Tortonese e Costa. I Lions hanno guidato i ragazzi nella visita ai due Centri, hanno offerto un ricevimento in loro onore e li hanno portati all'Ospedale Gaslini, sempre in difficoltà per sistemare mamme e bambini in cura nei reparti oncologici.

La visita si è conclusa con una serata al Genova Alta. I Leos ospiti graditi del Club, hanno ricevuto un tributo di stima e di affetto. I Leo Tortonesi erano accompagnati dal loro Lion Advisor Maurizio Tranquilli e dal Past Presidente del Tortona Host, Tino Miagliola.

t.l.



La sfilata a Torino delle pellicce della casa Borello. In primo piano, commenta il prof. Marianini

Arrivano sette milioni dei Clubs moncalieresi

Grande affluenza di pubblico la sera del 14 Ottobre nelle magnifiche sale della Pellicceria Borello, in occasione della sfilata organizzata dai due Clubs di Moncalieri a favore del Centro di ospitalità del Gaslini. Per la prima volta i due Clubs "gemelli" hanno voluto unire le loro forze, inaugurando una politica di collaborazione che ha dato subito i suoi frutti.

La manifestazione, infatti, è

stata organizzata nei minimi dettagli e la serata si è svolta in un'atmosfera di eleganza e simpatia, vivacizzata dagli interventi arguti del prof. Marianini. Eleganti, particolari, estrose le pellicce Borello, descritte con brio e professionalità da Luigina D'agostino.

Una ricca lotteria ha completato la serata, creando attimi di suspense per l'estrazione del numero abbinato al 1° premio: la

favolosa pelliccia Borello, offerta dal generoso sponsor che appoggia sempre le iniziative Lions.

Alla riuscita della manifestazione hanno dato il loro fattivo contributo gli altri sponsor e un nutrito gruppo di giovani particolarmente efficienti. Al termine della manifestazione i presidenti dei due Clubs hanno potuto quantificare la somma raccolta, in totale 7 milioni di lire.

Adriana Sangianantoni

Enrico Mussino, Presidente del Comitato Problemi dell'Infanzia, giunto appositamente da Genova era raggiante quando, ancor più felice di lui, il Delegato di Zona Giovanni Sulas, su cui era ricaduto in gran parte il peso dell'organizzazione, gli aveva sussurrato all'orecchio, a fine serata, l'ammontare della cifra raccolta: comprese le donazioni, circa 20 milioni. Una gioia condivisa da Guglielmo Vigada, che con lui negli anni passati aveva preparato gli incontri con i tifosi bianconeri e granata con lo stesso obbiettivo, da Ermanno Turletti e dal Presidente del Carmagnola, Domenico Appendino, orgoglioso per la citazione pubblica di Mussini del grande contributo offerto dal suo Club per Villa Marina: 40 milioni in totale, che lo portano al primo posto nella gara di generosità, aperta nel 1989 dal Club Genova Alta, che si concluderà entro l'aprile prossimo con la consegna



Enrico Mussini consegna una targa ricordo ai signori Pedri, munifici ospiti nel ristorante di loro proprietà a Cercenasco. A fianco la sfilata di moda nella fastosa cornice di Palazzo Ducale



Ammonta a 4 milioni e mezzo il contributo offerto dal Genova La Superba

Moda nella cornice di Palazzo Ducale

Affreschi, quadri, lesene dorate, statue e tanta storia compongono il magnifico quadro del "Salone del Maggior Consiglio" di Palazzo Ducale a Genova, espressione del prestigio della "Superba". In quella sala oltre trecentocinquanta persone erano presenti la sera del 18 ottobre quando Enrico Mussini ha ringraziato il Club "Genova La Superba" che aveva organizzato la manifestazione e tutti coloro che hanno partecipato per dare un contributo al service che a Genova, e non solo a Genova, è sentito profondamente: il Centro di Ospitalità della CRI.

La Socie della "Superba" hanno predisposto una serata d'eleganza e di moda con sfilate di pellicce, di abiti, e di una serie di

accessori coordinati, gioielli e calzature, fino agli ombrelli. La Presidente Ornella Mandi e le socie hanno contattato gli sponsors che hanno aderito di fronte all'indiscutibile importanza della finalità: mamme e bambini in difficoltà. Il corpo di balletto del "Centro Universale di danza" che si è esibito in una serie di coreografie non è stato di semplice contorno, ma ha attirato l'attenzione per l'arte espressa.

La lotteria che vedeva in palio pellicce e capi pregiati, è stata seguita con una certa ansia in attesa che venissero rivelate le persone fortunate. Grande serata e grande pubblico. Lo ha confermato la Presidente Mandi nel suo ringraziamento seguito da quello di Enrico Mussini. Alla chiusura,

il conforto di 4 milioni e mezzo di lire nette, che andranno a colmare quanto ancora ci separa dal compimento di Villa Marina.

t.l.

del Centro alla Croce Rossa di Genova che potrà da quel momento disporre di 65 posti letto.

Mussini, che aveva portato il saluto del Governatore impegnato in quelle ore nella visita ufficiale al Club di Cuneo, ha consegnato una targa di riconoscimento alla famiglia Pedri, fra applausi scroscianti, motivo conduttore della serata e segno di apprezzamento per gli interventi di Sulas, del cerimoniere e di Vigada, tutti improntati a quel particolare calore che contraddistingue amicizie profondamente sentite.

Il meeting si è prolungato nella notte per una sfilata di pellicce e per la chiamata dei vincitori di una serie lunghissima di premi offerti da generosi sponsors, fra i quali alcuni viaggi all'estero, Parigi, la Tunisia, Palma di Maiorca, Monaco di Baviera, e i quadri donati da numerosi pittori, fra quali anche quelli firmati da Colombotto Rosso.

Il Comitato distrettuale

Pubblichiamo i nomi dei componenti del Comitato distrettuale, ai quali far capo per eventuali iniziative di Club

| | | |
|---------------------------|---------------------|--------------------------|
| Presidente | Enrico Mussini | (L.C. Genova Alta) |
| Segretario | Aldo Tortonese | (L.C. Genova Alta) |
| I ^a Circosc. | Valentino Canonico | (L.C. Torino S. Carlo) |
| II ^a Circosc. | Paolo Brugo | (L.C. Novara Ticino) |
| III ^a Circosc. | Francesca Mocagatta | (L.C. Tortona Castello) |
| IV ^a Circosc. | Guglielmo Vigada | (L.C. Carmagnola) |
| V ^a Circosc. | Angelica Parenti | (L.C. Capo Santa Chiara) |
| VI ^a Circosc. | Nino Gozzo | (L.C. Diano Marina) |
| VII ^a Circosc. | Giorgio Grazzi | (L.C. Sestri Levante) |
| Comm. Tec. Oper. | Giacomo Conio | (L.C. Novi Ligure) |
| Leos Liguria | Alberto Cipolla | (L.C. Rapallo) |
| Leos Piemonte | Davide Liccione | (L.C. Tortona) |

DIECI ANNI E TANTI PIATTI PER L'ARTE

Il primo cancello che dà accesso a Villa Faraggiana la sera del 7 agosto è socchiuso. Il custode è lì, e squadra di traliche gli ospiti che si avviano lungo il viale, con lo stesso sguardo riservato agli organizzatori della serata che lo avevano impegnato durante tutto il giorno, l'unico in tutto l'anno in cui, a dire il vero, gli tocca tanto lavoro. Borbotta fra sè parole incomprensibili: forse, qualcuno è indotto a pensare che maledica quel primo sabato d'agosto in cui ogni anno, e da dieci anni ormai, è costretto ad aprire e

durante l'anno, e subito dopo alla restauratrice Stella Boj, di Albissola, che ha descritto i criteri seguiti per riportare l'arco, costruito dai Durazzo per dare particolare spicco all'ingresso d'onore della villa nel non vicino 1742, agli antichi splendori.

Le difficoltà incontrate sono state tante anche per il perdurare del cattivo tempo, ma il risultato giustifica pienamente la spesa, 23 milioni stanziati dal Club. Le ricerche hanno consentito di conoscere quali materiali erano stati impiegati per erigere il monumento, i colori e le terre per applicarli sono stati gli stessi del 1742. I capitelli sono stati interamente ripristinati, le colonne si presentano integre. Un'opera che ritorna bella senza dover immaginare com'era in passato.

Terminata la breve cerimonia, il pubblico ha ripreso la marcia verso la villa. Lassù si erano accesi i fari, il secondo cancello si è spalancato e, percorso il viale illuminato da torce, la folla ha raggiunto lo spiazzo intorno alla fontana e ha finalmente potuto ammirare i 93 piatti realizzati quest'anno da un artista di rinomanza europea, le cui opere sono esposte in tutto il mondo: Enrico Baj.

E' toccato allo stesso Baj, dopo le presentazioni di Manzini, Galleano e della giornalista Bruna Magi, illustrare il suo lavoro. Lombardo nell'accento e nei modi di esporre, Baj ha inciso i suoi segni d'istinto, direttamente sul calco di gesso, rinnovando un processo di produzione già utilizzato da lui e dal "Gruppo Cobra" negli anni Cinquanta. Subito dopo il lungo tavolo sul quale erano disposte le artistiche ceramiche è stato preso d'assalto dai collezionisti che già avevano prenotato, come ogni anno, il proprio piatto.

Sono loro, i collezionisti, che rinnovando ogni anno l'adesione alla manifestazione, partecipano indirettamente alle varie opere di restauro che di volta in volta un'apposita commissione sceglie come destinatarie delle cifre raccolte. Ma se moltissime sono già state le realizzazioni rese possibili dall'iniziativa, i Lions del Tor-



Il maestro Enrico Baj, autore del Piatto dell'Estate di quest'anno, fra Nazareno Mignanti e il Presidente del Savona Torretta Roberto Manzini. Nella foto a destra, la sfilata dei 93 piatti eseguiti con un particolare procedimento

retta, non paghi del successo ottenuto, già dallo scorso anno hanno dato vita ad un concorso riservato a giovani artisti, che sono invitati ad esporre i propri progetti sui quali i partecipanti alla serata sono invitati ad esprimere un voto. Così Alberto Capelli, vincitore del concorso dello scorso anno, è stato il secondo protagonista della serata a Villa Faraggiana. Il suo disegno "Studio di veilleuse in ceramica smaltata" è stato realizzato ed esposto al centro della parata dei piatti di Baj.

Anche quest'anno dodici giovani artisti sono stati invitati a presentare un progetto. La giuria, composta dai Lions Manzini e Galleani, dal ceramista Cicala e dal maestro D'Angelo che aveva realizzato il Piatto del 1990, ha avuto il non facile compito di scegliere il migliore, preso atto del parere espresso dagli oltre 200 presenti alla serata. La vittoria è toccata alla signorina Michela Savaia che vedrà il prossimo anno realizzato il suo lavoro, prescelto per l'espressione cromatica e geometrica di particolare pregio che ha possibilità di pratica realizzazione in ceramica senza particolari difficoltà tecniche.

L'intera serata è stata accompagnata dalle musiche di un gruppo formato da cinque giovani maestri ottonisti: tre trombe, una tuba e un corno, che si sono impegnate nell'esecuzione di piacevoli temi dalle celebri pellicole cinematografiche.

A chiusura, abbiamo intervistato il Presidente Roberto Manzini: "Presidente, con il ricavato di questo Piatto 1993, andato letteralmente a ruba, quale opera d'arte intendete restaurare?"

"Le idee e le intenzioni sono tante" ha risposto il Presidente "e altrettante le opere che meritatamente attendono il nostro intervento. Ma ci sono una particolare simpatia ed intenzione. Il Tempietto del Boselli, nei giardini di Savona, è ritornato a vita grazie al nostro intervento. L'opera però è incompleta, perché occorrerebbe restaurare anche il "pergolato" che gli dà accesso, che non è meno bello e ricco d'arte. Da soli, come Club Savona Torretta, non siamo in grado di affrontare l'intera spesa: troppe decine di milioni. Vedremo che cosa potrà fare il Comune e che cosa ne pensano altri Clubs di servizio".

Tonino Lauro



Il Piatto dell'Estate 1993

chiudere quel cancello.

La folla, nella calda serata illuminata dalla luna, vorrebbe avanzare lungo il viale illuminato dalle antiche fiaccolle che dà accesso a Villa Faraggiana, ma i fari che solitamente la illuminano sono spenti e un secondo cancello è chiuso. Il solito cerimoniale ha una variante, e c'è una precisa ragione: l'arco monumentale è stato restaurato e vale una sosta per ammirarlo.

L'invito del Presidente del Lions Club Savona Torretta per il decimo anniversario di "Arte per l'arte - Piatto dell'Estate 1993" avvertiva che "con il ricavato della manifestazione del 1991, il Club aveva deliberato il restauro dell'arco monumentale della villa". La folla, in cui si distingueva il past Governatore David Delfino, assessori e altre autorità civili, artisti ceramisti, pittori e tantissimi Lions, ha fatto cerchio. Il Presidente del Club, Roberto Manzini, ha dato la parola al Past Presidente Marco Galleano che, con i soci, ha seguito i lavori



Ogni anno cresce il numero dei partecipanti alla manifestazione del Savona Torretta. Sotto, la mostra dei progetti presentati dai giovani artisti fra i quali è prevalso Michele Isaia e, più in basso, l' "oggetto d'uso" prescelto nel '92 eseguito da Alberto Capelli



Il tempietto ritrovato



Il tempietto del Boselli. Ora verrà restaurato anche il pergolato

A Savona, immerso nel verde dei giardini situati sul lungomare, si trova un prezioso tempietto settecentesco rivestito da lastre di maiolica. Ne è autore Giacomo Boselli (1744-1808), importante ceramista attivo a Savona e Albisola. Al di là di altre produzioni d'alto livello, il suo capolavoro tuttora poco conosciuto è rappresentato proprio da questa piccola architettura: un tempietto circolare rivestito di mattonelle in maiolica e un adiacente pergolato a pilastri, edificati in origine sul terrazzo della sua fabbrica in Savona, sita nella via di Torino, nel 1786. Il tempietto è esastilo, alto circa 4 metri, in muratura ricoperta dal rivestimento ceramico, ad eccezione della cupola emisferica dove, secondo l'uso ligure, sono state utilizzate tegole in ardesia. Nel 1928, con la demolizione della vecchia casa, il tempietto con il pergolato fu collocato nella sede attuale. Da allora cominciò l'odissea di un degrado interrotto solo nel 1991, con l'intervento di restauro sul tempietto promosso dal Lions Club Savona Torretta ed eseguito dal-

l'impresa Boj.

Dal punto di vista architettonico si tratta di un piccolo unicum appartenente alla corrente stilistica settecentesca del neoclassicismo, che dimostra un non comune livello di aggiornamento culturale da parte del ceramista. Stilisticamente si ritrovano elementi liguri accanto a chiare influenze inglesi riferibili alla manifattura di Wedgwood. In questo senso il Boselli si dimostra abile come artista e come imprenditore, pronto ad introdurre nella produzione tradizionale ligure decori e materiali tipici di importanti manifatture europee, come la terraglia inglese e le statuette di ispirazione francese e tedesca. Mentre a cura del Soroptimist di Savona sono stati restaurati i busti in ceramica dei genitori del Boselli, un tempo parte del tempietto e oggi conservati nella Pinacoteca Civica, si attendono ancora i fondi per il restauro del pergolato, molto deteriorato, necessari per completare un piccolo complesso architettonico di limitate dimensioni, ma di grande interesse artistico.

Il Club di Verbania ha chiamato a raccolta la grande famiglia del Libro Parlato per un riconoscimento dei volontari che da tutta Italia offrono la loro opera per meglio servire i "nostri" 3000 ciechi



LEZIONE D'AMORE DEI DONATORI DI VOCE

Il colpo di coda del nubifragio che ha sconvolto gran parte d'Italia, le strade dissestate, i ponti crollati, i ritardi dei treni, la pioggia incessante che è continuata a cadere durante tutta la giornata e fino a tarda serata su tutto il Verbania, non sono riusciti a scoraggiare i "Donatori di Voce" del Libro Parlato. E' bastata una semplice lettera d'invito inviata nel giugno scorso, e i donatori si sono ritrovati puntualmente, il 2 ottobre negli alberghi dove era stata loro prenotata la presenza, per trascorrere due giornate che hanno segnato il riconoscimento delle loro fatiche come lettori, l'aggiornamento delle tecniche, ma ha anche offerto loro la gioia di potersi personalmente conoscere e di vedere i propri libri disposti nella biblioteca per essere inviati ai tremila ciechi di tutta Italia.

Il convegno è cominciato proprio là, dalla sede del Libro Parlato, in una gioiosa confusione cui hanno cercato di dare un pò d'ordine il direttore, Franco Verna, affiancato dal Presidente del Lions Club di Verbania, Emilio Songa, i past Presidenti Bozzuto e Scruzzi, e soprattutto Giuseppe Margarini che aggiunge alle sue attività di industriale quella di presidente dell'Associazione "Amici del Libro Parlato".

Coloro che finora avevano solamente ascoltato al telefono la voce della signora Mazzetti, avevano fatto tesoro dei suoi consigli o avevano ricevuto da lei i libri da leggere, sono rimasti meravigliati dalla funzionalità della struttura, dall'ordine che regna sui tre piani



Rita Brondi riceve dal Luogotenente del Governatore Verna una targa per aver registrato mille ore di lettura. Nella foto in alto, i donatori di voce "riconoscono" le loro cassette nella biblioteca

delle sede, e dalla completezza delle strutture, ormai raggiunta con la sala d'incisione con le scansie mobili comandate elettricamente per sfruttare tutto lo spazio disponibile, con i multiriproduttori veloci e con le attrezzature informatiche.

Tutto ciò è frutto dell'appoggio dei Lions del nostro Distretto, ma soprattutto del lavoro silenzioso dei soci del Club di Verbania che hanno saputo raccogliere intorno alla loro iniziativa l'apporto di

volontari che operano durante l'intera settimana non soltanto per assicurare le spedizioni, ma anche per mantenere un collegamento diretto con tutti i non vedenti che usufruiscono della biblioteca.

Che cosa significhi tutto questo lavoro, che cosa provano i donatori di voce, quale sia il serio impegno che essi affrontano, ha colpito anche il sindaco di Verbania, Aldo Reschigna, che con l'assessore ai servizi sociali della città, Garbagnati, che era

presente al Centro Congresso "Il Chiostro" presso la "Famiglia Studenti", quando i partecipanti al raduno, dopo la celebrazione della Messa, si sono raccolti nella grande sala, affollandola.

Il primo cittadino di Verbania lo ha detto a chiare lettere nel suo intervento: credeva di trovare un gruppo di volontari che operavano con mezzi modesti, anche se con grande passione, e non immaginava che il Libro Parlato fosse una realtà così organizzata ed efficiente, al punto di portare il nome di Verbania in tutta Italia associandolo ad una iniziativa tanto meritoria, condotta con amore e professionalità. Ed ha concluso ringraziando il Lions Club di Verbania a nome di tutta la comunità.

Il suo breve indirizzo è giunto quasi al termine della manifestazione, dopo aver ascoltato l'ampia relazione di Renzo Bossi, presidente del comitato distrettuale per il Libro Parlato. Bossi ha fatto una breve cronistoria della nascita del servizio, soffermandosi poi sulle persone, sulle occasioni, sugli avvenimenti senza i quali il Libro Parlato non sarebbe mai decollato.

"Spunti fondamentali della nostra storia" ha sottolineato Bossi "fonte di eventi inattesi e straordinari che hanno cancellato l'apparente sproporzione tra un piccolo Lions Club e la sua creatura, un Servizio ad estensione nazionale in costante progresso nei suoi 17 anni di vita. All'inizio degli anni 70, l'idea era "nell'aria", non per merito esclusivo di qualcuno, ma per il destarsi delle

Con la loro voce vivranno oltre la vita

esigenze e dei diritti dei 120 mila ciechi italiani, in particolare di coloro che, incorsi nel grave handicap della cecità in età adulta (sono la maggioranza), si trovano, per l'età, impossibilitati ad apprendere la lettura in Braille, ed erano in attesa della lettura "ascoltata", il Libro Parlato appunto, accessibile a tutti i ciechi e, per loro, unico mezzo di apprendimento".

E' certo che, dall'aprile del 1975 quando nacque la prima idea, sviluppata con l'aiuto della Fondazione Hollman, offerto contemporaneamente alla Scuola Cani Guida, e dalla prima sede presso l'asilo di Intra, dove vennero ospitati i primi 5 libri registrati a cura del Club di Aosta, è stata fatta molta strada. Bossi ha ricordato che da allora sono avvenuti numerosi fatti, importanti come l'estensione del volontariato ai Donatori di Voce, che comportò in seguito agli appelli sulla stampa e alla televisione, la verifica di 500 test di prova a cura di Garuzzo, oggi scomparso, del Club di Alessandria.

Fondamentale l'opera di Jean Richard, che in 12 anni di lavoro ha formato intorno al Libro Parlato un concorso di adesioni, trasformandolo in una grande famiglia.

Altri fatti straordinari, la nascita di gruppi spontanei presso vari Lions Clubs, che sono sfociati in alcuni casi in iniziative di grande impegno, come il Centro di Milano, voluto da Romolo Monti di Gallarate che oggi conta ormai 750 utenti e che è in continuo sviluppo; la sede di Chiavari, che serve l'intero Tigullio, con la particolare caratteristica di seguire i propri iscritti quasi giornalmente in tutte le loro necessità, e infine quella di Torino, che ha introdotto il sistema informatico, particolarmente adatto per servire gli studenti ciechi. Le "voce sintetica" rappresenta un'opzione per il futuro, la possibilità di preparare un domani che presumibilmente vedrà la graduale sostituzione dell'attuale sistema di registrazioni su musicassette con i "floppy disc", una vera rivoluzione che sarà possibile quando il costo degli apparecchi in dotazione ai ciechi sarà accessibile a tutti. Il moltiplicarsi dei centri ha avuto un vantaggio, quello della divisione del lavoro. Ma costituisce anche una garanzia: quella di assicurare la continuità del servizio nel tempo.

"Qualcosa certamente cambierà" ha concluso Renzo Bossi "ma non cambierà il ricordo alla vostra voce, che costituisce per i nostri 3000 non vedenti un prezioso dono che illumina le loro giornate senza luce".

Alla relazione di Bossi, lungamente applaudita, sono seguiti vari interventi. A none dei donatori di voce ha parlato Rita Brondi, che vive a Milano ma che continua a collaborare direttamente con Verbania. Le sue lettu-



Giuliano Mattei, volontario di Verbania, dà una dimostrazione di come vengono aggiustate le cassette rovinate. In alto, Anna Polli, organizzatrice della duplicazione, spiega il funzionamento della macchina modernissima in dotazione alla biblioteca, che consente rapidissime riproduzioni delle cassette. Al centro, Verna con alcuni donatori di voce nel reparto riservato alle cassette per ragazzi

re sono firmate Rita e sono molto richieste. Quale ne sia la ragione se ne sono potuti rendere conto tutti: una perfetta dizione sostenuta da una grande espressività. Come relatrice ha commosso tutti nell'esprimere le emozioni, l'impegno, la gioia di una registrazione riuscita bene che è propria dei donatori volontari e la riconoscenza per un'idea, quella del Libro Parlato, che permette a chi collabora di vivere, con la propria voce, oltre la vita.

Marisa De Antonis, del gruppo di volontari che prestano servizio presso la biblioteca ha bene espresso lo spirito che li anima. La signora Mariarosa Mazzetti ha trattato con grande sincerità i problemi posti dalla scelta dei libri da proporre all'ascolto dei ciechi. Quali scartare e quali invece promuovere? Non si tratta solamente di privilegiare i libri di svago piuttosto che l'informazione o la formazione, ed ha concluso dicendo che, in definitiva, è

evitata una sola categoria di libri per non incorrere nell'errore di una indebita censura: quella che offende la dignità dell'uomo.

Anna Polli, che ha particolari compiti nella duplicazione e nel controllo delle cassette che giungono dai Donatori di Voce, è stata prodiga di consigli per la registrazione ed ha concluso che è di gran lunga preferibile la qualità alla quantità. Una registrazione non perfetta è un'offesa per chi l'ascolta.

Giancarlo Tallone del Centro di Chiavari ha illustrato i progressi compiuti. I libri letti e registrati in loco sono ormai 260; 850 quelli conservati in sede. Gli utenti nel Tigullio e a Genova sono saliti a oltre cento. Un grosso risultato.

Antonio Carvutto del Centro ALA di Torino ha illustrato i principi che ispirano l'attività dei volontari che operano a favore degli studenti, soprattutto universitari. L'applicazione dei più moderni mezzi informatici permette una registrazione rapida, premessa per un continuo progresso tecnico.

Dopo l'intervento del Sindaco di Verbania, è toccato a Franco Verna, in rappresentanza del Governatore Casali trattenuto altrove da impegni lionistici, e come Direttore del Centro, la conclusione. Verna ha ringraziato tutti i presenti e coloro che non hanno potuto partecipare la raduno, rilevando come il Libro Parlato sia ormai una grande famiglia operosa al servizio dei ciechi. "Sono lieto di poter dire in "grazie" pubblico a coloro senza i quali il servizio non potrebbe esistere". E si è fatto interprete di un particolare ringraziamento per coloro le cui registrazioni hanno superato le 1000 ore. Chiamandoli ad uno ad uno ha consegnato targhe di riconoscimento a Graziella Amedeo di Verbania, a Margherita Brondi di Milano, a Mirella Frigeri di Brughiero, a Romana Pilo di Genova, mentre a Enos Tellini, che non era presente, la targa sarà inviata presso la sua abitazione a Gonzaga.

La domenica, dopo una visita al Museo del paesaggio, i Donatori di Voci sono tornati nelle rispettive residenze. Per alcuni è stato un viaggio non irrilevante: c'era chi era giunto da Grosseto e chi da Mestre per onorare un appuntamento rilevatosi proficuo sotto tutti i punti di vista.

Un appuntamento che costituisce anche una lezione per tutti noi Lions: quando si opera seriamente per uno scopo indiscutibilmente nobile, possiamo trovare al nostro fianco molti che, pur non appartenendo alla nostra associazione o addirittura senza conoscerla, sono disposti ad offrire il loro tempo libero con costanza, professionalità ed esemplare disponibilità senza nulla chiedere.

Bartolomeo Lingua

I COLORI DAL NOSTRO PASSATO

Un'altra opera del Ferrari restaurata dal Valli di Lanzo

Nascondeva un segreto l'Assunta di Defendente

Nel 1516 i mercanti di lana di Ciriè incaricarono Defendente Ferrari di dipingere una Madonna in cui fosse ricordata la loro munificenza, e quello stesso anno, il pittore chivassese portò a termine una splendida icona dell'Assunta dipinta su tavole di legno che, donata nel 1800 alla Compagnia di S. Vincenzo Ferreri, fu custodita fino al 1978 nella Chiesa del S. Sudario e successivamente nella chiesa di San Giuseppe per maggior sicurezza. Restaurata senza troppe cautele nel 1901, la tavola presentava segni di degrado, e nel novembre del 1992 era stata rimossa e affidata alle cure particolari del centro del prof. Nicola ad Aramengo per iniziativa del Club Valli di Lanzo.

Finalmente, il 22 giugno nella Chiesa di San Giuseppe, alla presenza dei soci del Club, il quadro è stato riconsegnato ai ciriacesi e al parroco don Genero, testimoni il sindaco di Ciriè, la Soprintendente ai Beni Artistici, dott.ssa Michela Di Macco, e il dott. Giovando, Direttore Generale della Cassa di Risparmio di Torino.

Dopo la "Madonna col Bambino" conservata a Caselle e la "Madon-

na del Popolo" conservata a Ciriè, è questo il terzo capolavoro di Defendente Ferrari che viene restituito alla primitiva bellezza per iniziativa del Club Valli di Lanzo in prosecuzione di una lunga serie di interventi, a partire dagli anni Settanta, per la conservazione di preziosi documenti pittorici piemontesi e di opere di particolare interesse architettonico e paesaggistico, come il santuario della Madonna degli Olmetti e il Ponte sulla Stura a Forno di Lemme.

Il prezioso intervento dei Lions in un ventennio è stato particolarmente messo in risalto, durante la cerimonia, dalla dott.ssa Di Macco, che ha illustrato le fasi del restauro della tavola di Defendente Ferrari.

Sottoposta ad analisi con riflettografia in infrarosso e poi con raggi ultravioletti e radiografici per verificarne lo stato di conservazione e stabilire modalità e tipo di intervento, si è preceduto alla pulitura rimuovendo lo sporco e i colori dei restauri precedenti, ripristinando l'adesione del colore al legno di supporto e bonificando le zone di mancanza di colore e le tarlature. Una sorpresa che ha

(segue a pag. 42)



L'Assunta di Defendente Ferrari. Nella predella campeggia la scritta "Hoc opus fecerunt fieri mercatores Lanorum ciriaci: 1516"

Chivasso: un santo guerriero fa più bello il Comune



Il momento della consegna ufficiale dell'olio di Nicola Doria, pittore chivassese, che ora abbellisce una sala del municipio della città: il Past Presidente Coppa con il commissario Stabile

Mattina del 15 luglio a Chivasso: un'altra occasione in cui puoi toccare con mano l'amore per la propria comunità, per le tradizioni, per la cultura concretamente espresso dai Lions. Siamo nel municipio della città, un bell'edificio storico nascosto dietro la fila di facciate anonime che fanno ala alla strada maestra per Torino. Al piano terreno, un'ampia sala d'attesa affrescata nel primo Ottocento e maldestramente restaurata, ma che assume dignità grazie ad un grande dipinto ad olio, un ovale che domina una delle pareti, sul quale è ritratto un santo guerriero. E' evidentemente una tela del primo Ottocento, di buona mano.

Nella sala il Past Presidente del Club di Chivasso, Giuseppe Coppa, il nuovo Presidente Pierluigi Barro, alcuni soci, due noti restauratori torinesi, Giorgio Baiocco e Fiorella Cavallo, un'esperto d'arte, il prof. Carlo

Caramellino, alcuni giornalisti e un fotografo, insieme ad alcuni funzionari del Comune, sono in attesa del Commissario che rappresenta l'amministrazione dopo lo scioglimento del Consiglio. Pier Fortunato Stabile, questo il suo nome, giunge puntualissimo, e la cerimonia ha subito inizio.

E' il momento in cui i Lions consegnano alla comunità i risultati di un intelligente intervento: hanno provveduto all'acquisto sul mercato dell'antiquariato e al restauro del dipinto che ora adorna la sala, il cui significato storico e affettivo supera il valore artistico. Infatti è opera di Nicola Doria, un pittore di Chivasso nato nel 1793 e morto nel 1869, di cui la città finora, a parte un affresco di incerta attribuzione in Duomo, non conserva alcuna testimonianza artistica.

Quel quadro rappresenta San Bovo, protettore di Voghera e degli armenti, e tocca al prof.

Caramellino, che l'aveva scoperta e segnalata ai Lions, di illustrare le caratteristiche dell'opera, la cui attribuzione è indubbia, poiché reca sul retro, dipinta in nero, la scritta di mano dell'artista "Fatto da Nicola Doria di Chivasso, 23 maggio 1834".

La critica non ebbe mai particolare riguardo per l'opera del Doria, di cui si conservano affreschi nella chiesa di San Rocco a Castiglione Torinese, ma il fortunato ritrovamento ora permetterà non soltanto di rendergli giustizia, ma di farlo apprezzare dai concittadini. Questo dipinto infatti, in cui il Santo è rappresentato vestito di corazza romana, avvolto da un ampio mantello, mentre con la mano sinistra regge un grande orifiamma e l'elmo e con la destra indica il cielo, non è opera banale per l'originalità della postura e per la trasparenza dei colori.

Il Commissario del Comune, Pier Fortunato Stabile, ha caldamente ringraziato, a nome della cittadinanza, i Lions per il loro dono che assume in questo momento un particolare significato, per un ritorno alla spiritualità che un tempo era una particolare caratteristica di questi luoghi.

Il Commissario Stabile ringrazia i Lions per il dono del quadro alla comunità

L'Assunta di Defendente

(segue da pag. 41)

determinato un ulteriore, delicato lavoro, è venuta dalla cornice: il bisturi degli esperti ha messo in luce la tinta originale, un prezioso blu lapislazzulo ricoperto da una banale tempera blu.

Il bel volumetto "Restauri lungo le Valli di Lanzo", edito nel 1992, meriterebbe quindi ora un'appendice, con la riproduzione del terzo Defendente Ferrari. Ma probabilmente il Club, che ha in animo di continuare in questa benemerita attività, attenderà altre e impegnative realizzazioni per proseguire in una documentazione che, molto utile per gli studiosi, è anche

un modo per avviare una documentazione di quanto l'arte piemontese ha saputo dare attraverso i secoli e che oggi, attraverso queste iniziative viene rivalutata. Il quadro dell'Assunta è appunto una di queste opere. La scena centrale rappresenta Maria assunta in cielo e incoronata dal Figlio. A fianco, un gruppo di apostoli e i patroni di Cirié.



La Cloche, ristorante tipico piemontese

Torino, strada Traforo del Pino 106 tel.(011) 8994213-8999462

Chiuso la Domenica sera e il Lunedì

1968 - 1993

25

La Cloche



Vi invitiamo a festeggiare con funghi, tartufi e... una sorpresa!



La maggiore relazione è toccata a Sergio Pininfarina. Nella foto in basso il sindaco Castellani durante il suo intervento che impegna il Consiglio comunale ad appoggiare il progetto Frejus

CHI FRENA L'ALTA VELOCITA'

Che cosa c'è di vero sugli ostacoli che sembrano frapporsi alla realizzazione del collegamento ad alta velocità fra Torino e Lione? Quale è la ragione delle divergenze fra gli ambientalisti e il comitato per l'alta velocità Trieste-Lione? Esiste davvero un muro opposto dalla burocrazia che rallenta le decisioni? Qual'è la fattibilità del tunnel di 54 chilometri che, sotto le Alpi, dovrebbe collegare Susa con St. Jean de Maurienne, rendendo possibile la "scorciatoia" per l'Europa? I costi sono sopportabili e proporzionati ai vantaggi che se ne possono trarre? Quale significato ha lo scontro, che la stampa ha definito "duro", fra i ministri Costa e Spini su questo tema, e quali le conseguenze della decisione del governo di dare la precedenza alla tratta Roma-Napoli della rete italiana dell'alta velocità?

A queste e ad altre domande ricorrenti, che allarmano coloro che hanno a cuore il futuro di Torino come città europea, ha cercato di dare una risposta il convegno organizzato dal Lions Club Torino Host insieme ad altri sei Clubs cittadini (il Torino Castello, il Torino Cittadella, il Torino Crocetta, il Torino Taurasia, il Torino Valentino e il Torino Valentino Futura) che si è svolto al Centro Congressi della Camera di commercio di Torino il pomeriggio del 24 settembre.

Quale fosse l'importanza del tema e quale l'attesa per i risultati del dibattito lo ha dimostrato la partecipazione di relatori qualificati di massimo livello e la pre-

Amministratori, industriali, tecnici e ambientalisti riconoscono indispensabile il collegamento della rete italiana con quella francese attraverso Torino e la galleria Susa-St. Jean de Maurienne. La fattibilità dell'opera e gli ultimi ostacoli ancora da superare



senza in platea di rappresentanti del governo, dell'amministrazione, di tecnici e ambientalisti. Una mobilitazione pressoché completa, dal sindaco Castellani al presidente della Giunta regionale Brizio, dal prefetto Lessona al presidente del comitato per l'alta velocità Pininfarina, dal presidente della camera di commercio Pichetto al capo dipartimento alta velocità delle ferrovie francesi, Gerard Mathieu, dall'ambientalista Paolo Schmidt di Friedberg al presidente dell'AMMA De Valle, da Emilio Maraini a Stefano Bernardi delle ferrovie dello Stato per finire con Ercole Incalza, amministratore delegato Treni ad alta velocità e con Stefano Ruggi, in rappresentanza dell'"International Propeller Club".

Ampiamente rappresentati i Lions, dal Governatore Casali al Presidente di Circoscrizione Castelli, dai delegati di Zona ai presidenti di Clubs. Il dibattito è stato moderato da Romolo Tosetto che, come presidente del Torino Host ne aveva promossa, nel quarantennale del sodalizio, l'organizzazione con l'attivo apporto di Guido Barba Navaretti, che aveva presieduto l'apposito comitato.

Tosetto, sintetizzando il motivo conduttore della manifestazione, ospitata nella grande sala di "Torino incontra" messa a disposizione dalla Camera di commercio, ne ha sottolineato lo spirito teso a creare le condizioni per una collaborazione costruttiva intorno all'indispensabile anello della dorsale ferroviaria europea: "L'unione si fa con la conoscenza

CHI FRENA L'ALTA VELOCITA'

degli elementi e con la valutazione obiettiva della loro rispettiva importanza, cosa che non avviene spesso nel nostro paese".

Quegli elementi sono infatti emersi dopo le relazioni introduttive sull'assoluta necessità del compimento dell'opera da parte del sindaco Castellani, che è anche co-presidente del comitato alta velocità, e del rappresentante della Regione Piemonte, Brizio, i quali hanno assicurato il loro impegno per il compimento del collegamento della rete italiana con quella francese, una scelta epocale tale da condizionare il futuro della città e della intera regione, che richiede tuttavia rapide decisioni sul piano tecnico e il ragionato consenso delle popolazioni interessate.

E' toccato a Sergio Pininfarina il peso della maggiore fra le relazioni.

Dopo aver elogiato i Lions per il contributo dato alla promozione dell'opera, ha ammesso che, pur essendosi verificati notevoli progressi in questi ultimi tempi, la strada da percorrere è ancora lunga e, soprattutto "non siamo ancora giunti al punto di non ritorno". E ciò, nonostante i convergenti interessi del pubblico e del privato, sia da parte italiana che francese.

Se sul recente convegno di Roma promosso dalla Confindustria si è enfatizzata una discussione fra il ministro dell'Ambiente e quello dei Trasporti, emergono due conclusioni: e cioè che, qualunque sia la tratta realizzata per prima, l'importante è che il piano per l'alta velocità sia approvato nella sua interezza. In secondo luogo è stato ribadito il concetto dell'assoluta urgenza delle decisioni.

Le grandi infrastrutture per le comunicazioni vanno infatti inquadrare nella situazione attuale italiana ed europea, con la conseguente crisi occupazionale. La grande novità è rappresentata dal grosso impegno di capitali privati, che raggiunge il 60 per cento della somma preventivata e la possibilità di offrire lavoro a 40 mila persone per vari anni, con una ricaduta economica e sull'indotto assai elevata.

E' un errore infatti considerare l'alta velocità semplicemente come un mezzo di rapida comunicazione per i passeggeri. Ne beneficerà anche enormemente il trasporto merci, che attualmente viaggia su gomma con conseguenze indubbiamente negative sull'ambiente. Quando il tunnel di 54 chilometri fra Susa e St. Jean de Maurienne sarà compiuto, il percorso fra Torino e Lione potrà essere coperto in un'ora e mezza, e sulla stessa tratta potranno viaggiare treni passeggeri e

treni merci.

Gli ostacoli sono ancora numerosi: ci sono quelli finanziari (l'intervento pubblico deve essere previsto nella legge finanziaria) e quelli tecnici. Ma se il progetto non fosse realizzato, ha concluso Pininfarina, o fosse soltanto ritardato, "aumenterebbe il nostro paralizzante isolamento. E' imperativo per noi che tutte le forze politiche ed economiche, centrali e locali, si impegnino a fondo, a seconda delle loro responsabilità e ruoli, per evitare ogni ritardo".

Ercole Incalza, amministratore delegato TAV, ha ricordato che la saturazione delle comunicazioni con la Francia sarà raggiunta nel 1997. Non realizzare l'attuale progetto, significherebbe avere tra due anni un'alternativa che taglierebbe fuori Torino e Lione: il sistema Parigi-Bruxelles-Colonia-Amsterdam-Londra. Ancora una volta terremo un convegno e diremo che "peccato, nel '91 a Milano, nel '93 a Torino se

unità irripetibile per le nostre industrie.

Concludendo la prima parte del convegno, Maraini ha detto testualmente: "Noi delle ferrovie non possiamo immaginare una rete dell'alta velocità italiana senza il collegamento con la Francia. Con il nuovo traforo del Frejus siamo pronti: l'alternativa di un collegamento con la Germania per ora non è possibile per un complesso di ragioni che non riguardano il nostro paese".

Il responsabile della direzione tecnica Italferr-Sistav ha illustrato i particolari tecnici della realizzazione del collegamento Torino-Lione che ha il suo elemento centrale nel tunnel di 54 chilometri fra la Valle di Susa e la Valle dell'Aro. Invece di una sola grande galleria è stata privilegiata la soluzione che prevede due gallerie parallele, unite da bretelle, con un'uscita a Modane. Gerard Mathieu ha illustrato le previsioni di traffico, con particolare riguar-

MA ha esaminato il progetto dal punto di vista della ricaduta dei benefici sull'indotto per tutti i settori merceologici, oltre a quelli direttamente interessati per il crearsi dei cantieri.

La linea ad alta velocità faciliterà i nostri commerci con l'estero, ma ovviamente influirà anche in senso opposto, portando in Piemonte e in Italia una maggiore concorrenza straniera. A suo parere, l'approvazione del progetto è ormai scontata, ma occorre che ciò avvenga in tempi rapidi.

L'ing. Stefano Bernardi, responsabile della Divisione trasporto locale delle ferrovie ha esposto una domanda che emergeva dall'ascolto delle relazioni presentate fino a quel momento: "Ma se siamo tutti d'accordo, qual'è la ragione che impedisce all'alta velocità di andare avanti?".

Il presidente degli analisti ambientali, Friedberg, gli ha indirettamente risposto: uno degli ostacoli alla realizzazione dell'opera è da ricercarsi senza dubbio nei timori delle popolazioni che vivono sul territorio che sarà attraversato dai treni ad alta velocità. Ciò deriva dal modo con il quale le grandi opere vengono progettate, ed ha dato un consiglio: seguiamo i metodi di studio sull'impatto ambientale che sono ormai da anni applicati negli Stati Uniti. "Non facciamoli solamente perché lo richiede la legge italiana, come spesso avviene, ma perché servono a far capire che cosa accade, quando si decide di eseguire un'opera, dal punto di vista ambientale. Ciò serve a preservare l'ambiente ma anche a contribuire alla formazione del consenso e a canalizzare il dissenso, portando coloro che dissentono in una posizione costruttiva e permettendo alla fine di giungere ad una decisione che tiene conto di una serie di situazioni non previste in partenza".

Se in Italia non si riesce a fare rapidamente certe opere importanti e indispensabili, ha concluso Friedberg, è perché "non si è mai posto come impegno profondo il problema ambientale, e troppe volte si è seguito il sistema di progettare un'opera e di presentarla poi alla popolazione. Ciò fa sì che, chi ne è direttamente toccato, viva questi progetti come uno strumento di pressione, e quindi assai facilmente sia portato a respingerli".

Dopo l'intervento di un ambientalista, che ha posto tutta una serie di questioni riguardanti il piano economico, l'assegnazione dei lavori, la qualità del servizio e la necessità di contemplare anche i vantaggi eventuali per il servizio locale, Tosetto ha concluso il convegno con brevi parole, ringraziando tutti i convenuti per l'impegno posto nel dibattito su un tema di così grande portata per il futuro di Torino e dell'intero Piemonte.

Bartolomeo Lingua

Il Piano della Comunità Europea: 9 mila chilometri entro il 2010

In seguito ai risultati dei primi studi delle ferrovie europee e alla loro "Proposta per una rete europea ad Alta Velocità" elaborata nel gennaio 1989, il Consiglio dei Ministri europei ha approvato il 17 dicembre 1990 lo Schema direttore europeo dei treni ad Alta Velocità. L'obiettivo della CEE è il 2010, anno in cui dovrebbe completarsi la realizzazione della rete veloce europea. Il Piano direttore dell'Alta Velocità internazionale, studiato dalla CEE con la collaborazione delle ferrovie europee e dell'UIC, prevede per l'Europa una rete di nuove linee con caratteristiche di velocità dell'ordine di 250-300 km/h e il potenziamento di linee già esistenti per adeguarle a maggiori velocità, maggiori pesi assiali e a maggiori sezioni di ingombro dei convogli.

Il Piano, in sintesi prevede 9 mila chilometri di linee nuove, 15 mila linee da potenziare e 1.200 chilometri di collegamento. In Italia le linee nuove dovrebbero raggiungere i 1.300 chilometri, quelle da potenziare 1.900 chilometri e 300 i chilometri delle linee di collegamento. Il costo totale del progetto italiano è stimato in 30 mila miliardi di lire.

n'è parlato, e come al solito in Italia non avremo nulla".

L'ing. Maraini, direttore delle costruzioni delle ferrovie dello stato si è augurato che dalla riunione dei capi di governo prevista in Italia per novembre scaturisca il provvedimento che consentirà alle ferrovie italiane e francesi di proseguire gli studi del progetto di massima che comporta ancora due anni di lavoro, un periodo durante il quale dovranno essere risolti anche gli aspetti giuridici, finanziari e fiscali, rendendo compatibili le varie legislazioni, e si dovrà addivenire a costituire un organismo misto italo-francese.

Quanto ai problemi ambientali, lo stesso ministro Spini durante la conferenza di Roma ha dato atto del lavoro compiuto per eliminare il rumore, unico elemento inquinante dei treni ad alta velocità, rispettando "limiti da ospedale". Ciò comporterà sviluppi tecnologici praticamente in ogni settore interessato, costituendo un'oppo-

do per le merci, mentre il traffico passeggeri sarà enormemente avvantaggiato: Parigi potrà essere raggiunta da Torino in sole 3 ore e Barcellona in 4 ore appena la Francia completerà le linee del TGV previste con il collegamento di Marsiglia e quello di Montpellier.

Ruggi ha sottolineato come la linea Torino-Modane-Lione sia già attualmente sfruttata al massimo: il carico di 60 treni passeggeri e di treni merci che procedono alla velocità di 40 km/ora non è superabile. La nuova linea realizzata per l'alta velocità consentirà di liberare l'attuale linea dal traffico passeggeri, con la sola eccezione di quello locale che potrebbe essere incrementato.

E tutto ciò in un panorama in cui cresce la richiesta di consegne rapide delle merci. Ovviamente i nuovi sviluppi richiederanno una completa riorganizzazione delle ferrovie dello stato.

De Valle, presidente dell'AM-

LIBERTA' DI INFORMARE E SEGRETO ISTRUTTORIO

Libertà di informare e segreto istruttorio - le esperienze dei giornalisti europei: questo il tema di un seminario promosso dalla Federazione della Stampa Italiana e dall'Ordine dei Giornalisti Piemonte - Valle d'Aosta che si è tenuto martedì 19 gennaio presso il nuovissimo centro congressi della Camera di Commercio, "Torino Incontra".

All' incontro hanno partecipato, in veste di relatori, il segretario generale della Federazione della Stampa Giorgio Santerini, il segretario generale della Federazione Internazionale dei Giornalisti (Ifj) Aiden White, il francese Mario Guastoni, caporedattore a Parigi della rivista politica e parlamentare, il presidente dell'Ordine dei Giornalisti piemontesi Cesare Roccati ed il presidente dell'Associazione Stampa Subalpina Paolo Girola, moderatore del dibattito.

Tra il pubblico erano presenti anche importanti rappresentanti della magistratura piemontese, quali il secondo Procuratore della Repubblica Francesco Marzachi il Presidente del Tribunale di Torino Paolo Vercellone. In Italia negli ultimi tempi, si è riaperto il dibattito sull'accesso alle fonti di informazione e sulle regole che devono guidare il lavoro del giornalista nella diffusione delle notizie, soprattutto quelle coperte da "segreto istruttorio".

Alcune proposte di legge depositate in Parlamento, e in attesa di approvazione, rischiano di minare seriamente la libertà di stampa, ed è inevitabile collegare queste iniziative alle vicende di "Tangentopoli". Aiden White ha immediatamente evidenziato come il dibattito non sia prerogativa italiana, e come anche nel resto d'Europa e nel Mondo: "Non solo viene messo in discussione il diritto dei giornalisti, ma la qualità stessa della democrazia. Si staccando di addossare ai giornalisti la colpa di una situazione fallimentare europea. La libertà di Informare rappresenta un diritto per la gente di conoscere. L'Ifj si sta muovendo affinché, venga approvata una legge sulla libertà dell'informazione, ed uno statuto che sancisca l'indipendenza dagli editori, come esiste in Italia, ed infine una legislazione che garantisca trasparenza, limitando la concentrazione delle proprietà editoriali".

Guastoni ha illustrato invece l'esperienza francese che, recen-

Aiden White: si sta tentando di addossare ai giornalisti la colpa di una situazione fallimentare. Il francese Mario Guastoni: i primi a rompere il segreto istruttorio sono sempre i magistrati, gli avvocati e le forze dell'ordine - Marzachi: i politici approfittano della debolezza degli altri poteri per apportare forti limitazioni con interventi legislativi: occorre individuare gli errori e autoregolarsi con un codice deontologico.

temente, ha visto l'introduzione di una nuova legislazione in materia di informazione: "Il 5 gennaio scorso è stata emanata una legge che sostanzialmente protegge le fonti dei giornalisti.

Ogni giornalista può tacere il nome della fonte, ma non l'informazione. Vengono inoltre regolamentate le perquisizioni nelle abitazioni o sui luoghi di lavoro dei giornalisti da parte delle forze dell'ordine, alla ricerca di elementi utili per le indagini. Viene infine sancita la presunzione d'innocenza che garantisce l'onorabilità della persona incolpata. Sugli avvisi di garanzia i giornalisti francesi sono molto prudenti. Occorre frenare lo "scoop", anche se bisogna sottolineare il fatto che i primi a rompere il segreto istruttorio sono magistrati, avvocati e forze dell'ordine. Le legislazioni che vengono ora proposte in Italia mi sembra abbiano un atteggiamento un po' troppo leonino contro i giornalisti. Occorre utilizzare il diritto di rettifica e praticare quotidianamente la deontologia professionale".

Anche Cesare Roccati, presidente dell'Ordine, è per rilanciare il principio dell'autoregolamentazione: "Non c'è niente di peggio che fare leggi che mettano dei bavagli in una fase di grande crisi politica. Seguendo lo spirito di alcune leggi proposte potrebbe accadere, ad esempio nel caso venisse utilizzato l'istituto del patteggiamento, che non si conoscano molte importanti vicende del nostro Paese, potendone dare notizia soltanto nel caso di sentenza. E' senz'altro da praticare la tutela dei minori, la parte più indifesa della società, ed in alcuni giornali esistono già i garanti per questa tutela. Occorre infine estendere la carta dei diritti dei lettori alle redazioni, sull'esempio di ciò che è avvenuto in Rai".

Secondo il segretario della Federazione della Stampa Italiana Santerini, invece, "la deontologia

nasce e muore nei dibattimenti". Sostiene la necessità di formare un "Giuri" dell'informazione, formato da cinque persone, che vigilano costantemente sull'operato dei giornalisti. "La tendenza - dice Santerini - è di ampliare l'area dei segreti, limitando sostanzialmente il lavoro ordinario dei giornalisti. Questo significa più in generale una regressione del processo democratico, in quanto la libertà è indivisibile. Per mantenere il nostro status quo dobbiamo uovare un interlocutore, non nella classe politica, ma nel comune cittadino".

Per un codice di autoregolamentazione e per un controllo del rispetto della deontologia professionale sono anche i Magistrati.

"Occorre ricomporre i diritti, - ha sostenuto il Procuratore della Repubblica Marzachi - spesso contrastanti attraverso un'autodisciplina nella quale io credo ancora. Se escludiamo alcuni momenti delle indagini preliminari, nei quali il segreto istruttorio serve a tutelare l'incolumità delle persone e soprattutto i risultati di un'intera indagine, e la tutela dell'onorabilità delle persone in rapporto alla presunzione di non colpevolezza, rimane il grande sforzo dell'autoregolamentazione. Credo che in anni di esperienza in regime di libertà, la stampa sia in grado oggi di esprimere un proprio codice deontologico. In ogni caso ci sono notizie che per varie ragioni devono restare segrete - prosegue Marzachi - ed è per questo motivo che alcune informazioni credo debbano essere indicate come coperte da segreto istruttorio "a tempo". La magistratura ha vissuto momenti analoghi a quello che sta investendo l'informazione. I politici meno corretti approfittano della debolezza degli altri poteri, e la stampa è considerata un potere, per apportare forti limitazioni con interventi legislativi.

Negli anni '80 attraverso una

campagna propagandistica si sono messi sotto accusa i magistrati, approfittando abilmente di alcuni sfaldamenti interni alla categoria, per introdurre una raccolta di firme e indire un referendum.

Questo si è rivelato un plebiscito contro la magistratura. In questi anni la legge sulla responsabilità civile dei giudici è stata utilizzata in tre casi, quindi il gioco non valeva la candela. Occorre quindi lamentarsi attraverso un codice, deontologico, come hanno fatto i magistrati, facendo anche uno sforzo di fantasia affinché, vengano contemplati tutti i possibili casi, ma che vengano anche comminate sanzioni che portino, nei casi più gravi, all'espulsione dall'Ordine".

(da "Stampa Subalpina")

L'ippoterapia alla Fiera di Verona

Come ogni anno l'ANIRE, l'Associazione di riabilitazione equestre, è stata presente con un proprio stand alla Fiera del cavallo di Verona per divulgare l'immagine del cavallo nella medicina e in particolare nel mondo dell'handicap. Nel corso delle tre giornate dall'11 al 14 novembre è stata fondata un'associazione internazionale di ricerca nel settore medicoscientifico cui hanno aderito, oltre all'Italia, il Brasile e la Gran Bretagna. La firma è avvenuta nel quadro dell'assemblea nazionale dei soci dell'ANIRE, cui aderiscono in tutta Italia numerosi Lions Clubs, a cominciare dalla Lombardia. In particolare Lorenzo Rondini del Club Trasimeno, ha illustrato in una relazione l'intervento del Lions Club in una struttura ippoterapica e quali programmi possono essere realizzati.

Il Convegno si è concluso con un'ampia relazione di Andrea Corrado del Lions Club Milano Cinque giornate, fondatore e attuale Presidente dell'ANIRE.

a cura
di Angelo Gambaro
e di Tonino Lauro

notizie

Prima circoscrizione

CHIVASSO

6 luglio - Meeting per soli soci presso il Ristorante Agriturismo "La Piemontesina" alla Mandria di Chivasso per il passaggio delle consegne tra il Presidente Coppa ed il nuovo eletto Barro, che ha annunciato i programmi già predisposti per il nuovo anno.

12 luglio - Il Consiglio Direttivo prende in esame la posizione di alcuni soci e la situazione del bilancio al 30 giugno u.s.

15 luglio - Alle ore 11 presso la sala consigliare del Comune di Chivasso il Past Presidente Giuseppe Coppa, accompagnato da una rappresentanza di soci, ha consegnato al Commissario Prefettizio il quadro del pittore Doria donato dal Club alla Città.

7 settembre - Riunione del Consiglio Direttivo, che esamina la posizione di un socio e il programma per una gita a Venezia e per la serata della Charter.

14 settembre - Meeting per soli soci al ristorante "Locanda del Sole" di Chivasso. L'assemblea approva il bilancio consuntivo 1992/93.

27 settembre - XXIV Charter Night a Villa Sassi di Torino: sono presenti i soci al gran completo con le signore e molti ospiti. Il Presidente Barro ricorda la fondazione del Club e l'attività di questi anni per la cultura, l'aiuto ai sofferenti, per la comunità. Il Presidente ha comunicato che il Club, nell'anno lionistico 92/93, è risultato 2° nel Distretto per la raccolta fondi a favore del service "Sight First".

RIVOLI VALSUSA

27 maggio - Al Ristorante "Prisma" di Rivoli, intermeeting con il Lions Club Giaveno Valsangone e le Lioness Rivoli Valsusa per una serata dedicata alla conferenza della prof. Claudia Bocca Centini sul tema: "Viaggio di Carlo Magno dalla Novalesa alla Chiesa di San Michele". Con varie argomentazioni è stato illustrato il "Sentiero dei Franchi", cioè il percorso, ancor oggi non certo, di Carlo Magno nel 773 d.c., quando viene chiamato in Italia da Papa Adriano I°.

10 giugno - Riunione per soli soci dedicata ai programmi per l'incontro a Cannes con gli amici del Cannes-California ed agli ultimi impegni prima della chiusura dell'anno lionistico.

24 giugno - Serata per soci e ospiti dedicata al passaggio delle cariche tra il Presidente uscente Cerchio ed il Presidente neo eletto Biletta: i due Presidenti, in una festosa ri-

nione, hanno dato insieme il colpo di campana a significare la continuità di un Club che, nel rispetto della tradizione, ogni anno si rinnova.

28 giugno - "Tra un allegro motivo di Mozart ed una dolce sinfonia di Mendelssohn si è chiuso, in un modo che non poteva essere più bello, il 24° anno lionistico", così annota il redattore del Notiziario di maggio/giugno '93. La serata infatti si è svolta in una sala del Museo Universale della Stampa di Rivoli alla presenza del Sindaco: l'Orchestra Sinfonica di Torino, diretta dall'amico Piero Musso si è esibita in un concerto di musica sinfonica, che ha ottenuto un grande successo. Nell'intervallo il Presidente Cerchio ha consegnato alla Signora Anna Bonazzi Briatore un premio in denaro per l'associazione "Vivere insieme".

SUSA ROCCIAMELONE

15 luglio - Per continuare una simpatica tradizione, il Presidente Michelozzi, appena entrato in carica, ha voluto

svolgere il primo meeting ufficiale a quota 2000, sul Colle del Moncenisio. Durante la serata, il Presidente ha messo al corrente i soci del programma preparato per il nuovo anno lionistico.

7 agosto - In località Ca' d'Asti, a quota 2850, è avvenuta l'inaugurazione del restauro della Cappella dei Rotari. In una bella mattinata di sole il Vescovo di Susa, Mons. Bernardetto, ha celebrato la S. Messa alla presenza di autorità e di numerosi appassionati della montagna, che si sono poi ritrovati nell'attiguo rifugio per una colazione d'alta quota. Erano presenti, fra gli altri, i Sindaci di Susa e Bussoleno, il Parroco di Susa, il Vice Presidente della Regione Piemonte, il Presidente della 1° Circoscrizione Castelli ed il Segretario Distrettuale Rolando.

9 settembre - Meeting per soli soci che esaminano le proposte di services con una lunga e esauriente discussione. E' pure presa in esame la situazione soci.

23 settembre - Alla presenza di soci, signore ed ospiti, con-

Cherasco: intermeeting fra due Circoscrizioni

TORINO HOST

Il nuovo Presidente del Lions Club Torino Host, Luigi Bianchetti, ha voluto aprire la stagione autunnale di attività con un'iniziativa nuova per il sodalizio: un intermeeting con due Clubs della IV Circoscrizione, quelli di Bra e Bra dei Roeri, a Cherasco, la storica città che servi di rifugio ai Savoia durante l'assedio di Torino del 1706 e che diede i natali a quattro del centinaio di coraggiosi che animarono i moti della libertà a Torino nel 1821. Lo hanno accennato il Presidente Bianchetti nel suo indirizzo ai Lions, oltre 150, che hanno onorato l'appuntamento, annunciando che agli inizi del prossimo mese di novembre verrà finalmente restituito alla cittadinanza torinese l'obelisco che quei moti ricorda e che il suo Club ha voluto fosse restaurato nel quarantennale della sua Charter. La serata alla quale è intervenuto il sindaco Germanetto era stata preceduta da una visita, nel 750° anniversario di fondazione della città, ai monumenti di Cherasco molti dei quali, oltre ad essere di grande interesse artistico, costituiscono un documento della storia piemontese e degli eventi che qui maturarono, dalla pace che poneva termine alla guerra di successione di Mantova e del Monferrato a quella dettata da Napoleone nel 1796. Accompagnati dai soci dei due Club braidesi, i soci del Torino

Host hanno potuto visitare la Chiesa della Madonna delle Grazie e quella di San Pietro eretta nel XII secolo, Palazzo Salmatoris, dove trovò rifugio la Santa Sindone nel 1706, ora importante centro culturale e il Castello fatto costruire nel 1348 da Luchino Visconti per migliorare le già ottime strutture difensive della città.

ferenza e proiezione di diapositive sul "Restauro di monumenti islamici in Afganistan" tenuta dall' Arch. Roberto Pagliero, che ha curato, per conto dell' UNESCO e prima delle recenti guerre interne, lavori di recupero strutturale di importanti opere di quel Paese.

TORINO HOST

7 luglio - Serata dedicata al passaggio delle consegne tra il presidente Romolo Tosetto e il neo eletto Luigi Bianchetti. Il Presidente Tosetto ha ringraziato i soci, in particolare chi ha più attivamente partecipato, ed ha voluto ribadire il significato delle iniziative da lui promosse, sempre tendenti a portare all'esterno l'immagine del Torino Host: restauro dell' obelisco ai Moti del 1821 in fase di avviata realizzazione, il Premio Dora Dalla Chiesa, il Lion d'Oro. Il neo Presidente Bianchetti ha posto il problema di un "ravviamiento" del Club e di un rinsaldamento dell' amicizia tra i soci.

16 settembre - Intermeeting con i Lions Clubs di Bra e Bra dei Roeri a Cherasco per una visita alla storica città legata a Torino e alla Casa Savoia da molteplici e secolari avvenimenti. Al termine della visita ha avuto luogo l'intermeeting presso il ristorante "Vittorio Veneto", ove i partecipanti hanno potuto gustare un ottimo menù di cucina langarola. La giornata si è conclusa con i saluti dei Presidenti dei due Clubs di Bra, ai quali ha risposto, ringraziando, il Presidente Bianchetti.

22 settembre - Assemblea dei soci che esaminano il Bilancio dell'anno 92/93, ma, per l'assenza del Past Presidente Tosetto, la votazione è rinviata a nuova data. Il Presidente ha quindi letto ai soci la composizione delle varie Commissioni

e tracciato un breve programma dell'annata basato, di massima, sull'approfondimento culturale di realtà artistiche e storiche poco conosciute della nostra regione. Ha poi parlato dei service in programma che saranno quelli tradizionali del Club: donazione del sangue, premio Dora Dalla Chiesa, pacchi dono di Natale e un particolare aiuto ad alcuni anziani particolarmente bisognosi.

TORINO AUGUSTATAURINORUM

1 giugno - Al Circolo della Stampa viene celebrata la IX Charter Night. La serata è stata allietata dal concerto del Duo formato dai soci Marin e Tarallo. Sono stati eseguiti brani non molto noti al grande pubblico di Peter Ilich Ciaikovski. Prima del concerto il socio Tarallo ha tracciato un breve ritratto del grande compositore russo, di cui quest'anno ricorre il centenario della morte.

15 giugno - Serata per soci ed ospiti con la presenza delle due Associazioni che hanno beneficiato, nel corso dell'anno, dei services del Club: il CEPIM, rappresentato dal Presidente dott. Perlo, la NEW LIFE, rappresentata dal Presidente dott. Montaldo e da suor Lucy, coordinatrice Suore S. Luigi Gonzaga in India.

6 luglio - Serata con soci, signore ed ospiti al Circolo della Stampa in occasione del passaggio delle consegne. Dopo aver brevemente parlato del lavoro svolto nel corso di quest'anno lionistico, il Presidente Enrico Florio ha simbolicamente consegnato il Club al neo Presidente Alberto Viara.

21 settembre - Meeting con signore ed ospiti che ascoltano il dott. Comes su: "Informatica:



Il prof. Giacomo D'Acquino durante la sua esposizione sul tema "L'amore non amato" nel corso dell'intermeeting di 5 Clubs il 22 settembre promosso dal Torino Solferino



dei clubs

come produrre l'impalpabile. Nel corso della serata è stato presentato il libro "Le ombre verdi del socio Mario Barbero, che ha messo a disposizione dei services del Club l'incasso delle copie consegnate al Club.

TORINO CITTADELLA

11 luglio - Meeting con signore ed ospiti fuori sede, al Ristorante San Giorgio al Valentino.

agosto - Incontri informali tra Presidente e soci.

TORINO CITTADELLA DUCALE

4 settembre - Giornata Country organizzata dal Club, insieme al lions Club Bra, Bra dei

Roeri e al Golf Club La Margherita a favore del service Sight First. Ambientata nella bucolica cornice della Margherita a Carmagnola, la giornata prevedeva gare di Golf e Putting Green e tornei di ping-pong. Hanno preso parte le Socie, insieme a numerosissimi ospiti tra i quali il Presidente di Circoscrizione, il Delegato di zona e il Direttore della Rivista Distrettuale. Organizzata e gestita dalla Presidente, che ha trovato valide collaborazioni all'interno dei due Club, la giornata ha avuto pieno e meritato successo: ha consentito infatti di raccogliere in tutto L. 8.314.000, interamente devoluti all'importante service internazionale, nella persona di Wanda Ferrari, Presidente del Comitato Sight First.

Club che, in questa serata, ammette tre nuovi soci.

30 giugno 7 luglio - Attuazione del service "Vacanze in Savoia": 10 giovani della Scuola Media Schweitzer di Torino e due accompagnatrici sono stati ospiti del Centro Les Niveoles di Jallion le Jeune dove hanno fatto conoscenza di altri giovani e fraternizzato con loro.

12 luglio - Riunione informale per soli soci al Parco della Mandria.

22 luglio - Assemblea dei soci che approva le decisioni di un precedente Consiglio Direttivo circa l'aumento della quota sociale. Viene presa pure in esame la situazione di alcuni soci assenteisti.

agosto - Vari incontri informali di soci e del Consiglio, nelle quali sono state discusse alcune questioni interne del Club, nonché dei programmi per i prossimi mesi.

8 settembre - Il Consiglio Direttivo approfondisce i progetti di nuove iniziative. Si delibera di aggiornare il testo dello Statuto e del Regolamento.



Un altro membro del Torino Host ha ottenuto un ambito riconoscimento da parte dell'associazione: Remo Plevna, che vanta un'anzianità di 27 anni nel Club, è stato nominato Socio Vitalizio. Tosetto si congratula con lui

Anche il Sindaco nel Clubs di Settimo

Il meeting di apertura dell'attività autunnale del Lions Club di Settimo che si è svolto il 20 settembre a Volpiano, con la presenza di tutti i soci e dei loro famigliari, ha avuto particolare importanza poiché il neonato Club ha ammesso due nuovi soci, il medico torinese Menotti Scuteri ed il sindaco di Settimo Torinese, Giovanni Ossola, che sono stati festeggiati insieme al dott. Di Gioia, oculista, il quale ha offerto gratuitamente la sua opera per lo "screening" sul glaucoma, che è stato il primo "service" effettuato dal Club lo scorso anno lionistico.

Il riconoscimento al dott. Di Gioia è stato consegnato dal Lions Guida del Club, Mario Marietta. Il Presidente Gianfranco Amico ha ribadito che l'attività del Club per la prevenzione del glaucoma proseguirà nei prossimi anni in modo da poterne trarre statistiche significative.

TORINO COLLINA

3 giugno - Il Consiglio Direttivo dispone l'invio al Presidente del Comitato Sight First della somma di L. 5.000.000 raccolta durante l'anno a favore di questo service. Il Consiglio decide l'adesione al service a favore della Casa di Ospitalità del Gaslini di Genova con un contributo di L. 1.000.000. D'intesa con il Club gemello Anney Lac, è perfezionata l'organizzazione del soggiorno in Savoia, a Jallion le Jeune, di 10 ragazzi e due accompagnatrici per il service comune: "Vacanze in Savoia".

8 giugno - Riunione conviviale per soli soci, che discutono sui services condotti a termine e su quelli in corso.

20 giugno - Passaggio delle cariche presente una delegazione del Club francese Anney Lac. E' pure presente il Leo

Edgardo Sogno sulla Resistenza: un giudizio dopo cinquant'anni

TORINO CASTELLO

14 luglio - Serata "fuori porta" al Golf Club Stupinigi con la partecipazione delle signore e di ospiti. Si è parlato del programma per il nuovo anno e degli impegni che attendono il Club nei prossimi mesi. Serata distensiva, in un' oasi verde e silenziosa, fuori dal traffico cittadino, con un ottimo "menù".

28 luglio - Serata per soli soci, ai quali il Presidente Rovere parla del "questionario" inviato loro per sentire il "polso" del

Club e per avere suggerimenti per i futuri programmi. Riferendosi ai service ricorda di voler bandire un concorso tra giovani architetti per dar loro l'occasione di farsi conoscere e per fornire alla collettività qualcosa di valido sul piano delle idee e della cultura.

8 settembre - Serata con signore ed ospiti all'Hotel Concord nel cinquantesimo anniversario dell' 8 settembre 1943, data che ha segnato una svolta nel cammino del nostro Paese. La Medaglia d'Oro al Valor Militare Edgardo Sogno ha parlato su: "8 settembre cinquant'anni dopo: resistenza tradita o dimenticata?". Sogno ha messo in risalto come l'8 settembre rappresentò la resa dei conti per l'errore suicida di un dittatore che portò l'Italia allo sfacelo, ma questa data è stata ricordata come l'inizio della Resistenza, cioè quel fatto storico che, in accordo con i comunisti, è stato alla base della Repubblica e della Costituzione. La M.O. Sogno a questo punto segnala l'errore di voler considerare allo stesso modo i resistenti che si ispiravano al modello della società liberale e quelli che pensavano ad un modello totalitario e collettivista. Infatti il nemico principale delle democrazie nella seconda guerra mondiale, guerra ideologica, fu il totalitarismo in tutte le sue forme: contro di lui l'alleanza delle Nazioni Unite condusse la crociata all'insegna delle quattro libertà.

dapprima ricevette i soci del Torino Castello alla Libreria Fogola, ove erano esposte numerose sue opere, e li ha accompagnati in una visita guidata. In seguito all' Hotel Concord, dopo i saluti del Presidente Rovere, Gribaudo ha parlato sul tema: "Dai logogrifi alle mimose: storia di un artista." E' stato un simpatico incontro tra amici, ai quali Gribaudo ha conversato per ricordi, dal giorno dei logogrifi "immagini ritrovate in tipografia, vecchi clichés, flani dai quali ricavo dei collages", alle mimose osservate in un momento di relax sulla Riviera di Levante da una finestra, alle altre immagini: alberi, paesaggi, composizioni, dinosauri.

Amare è la formula per non invecchiare

Giacomo Daquino, psichiatra, psicoterapeuta, docente di antropologia sessuale all'Università Pontificia di Torino, ha ottenuto particolare successo all'intermeeting, organizzato il 22 settembre dal Club Torino Solferino con il Torino La Mole, il Torino Crimea, il Pinerolese e lo Zonta Torino 2. Il tema "L'amore non amato" ha attirato particolarmente le signore che nella sala dell'albergo Turin apparivano in assoluta maggioranza: erano infatti 90 su 130 presenti.

Il prof. Daquino, che è assai popolare anche per le sue frequenti apparizioni in varie trasmissioni televisive, ha saputo accattivarsi la simpatia e l'interesse dei presenti con un'esposizione del problema che tocca nel profondo il nostro vivere con grande semplicità e chiarezza.

L'esperienza clinica dimostra che il patrimonio affettivo dell'essere umano viene spesso non utilizzato, mal impiegato o

sprecato, ha sostenuto il conferenziere, in quanto ognuno di noi non riesce ad utilizzare il proprio potenziale affettivo. Tutti desideriamo amare ed essere amati, ma i maggiori nemici di questa ansia d'amare siamo noi stessi: è la paura di non essere corrisposti, quella d'essere rifiutati o quella d'essere travolti. Ma ci sono anche i nemici esterni: quando due si amano "disturbano" l'ambiente in cui vivono. E ciò senza contare che non mancano i tabù dell'età, mentre in realtà il cuore non va mai in pensione, nonostante sia più difficile innamorarsi dopo i quarant'anni. In realtà senza amore c'è soltanto vecchiaia, anche se si è giovani.

Il conferenziere ha ottenuto vivi applausi e ha dovuto rispondere ad una fitta serie di domande, l'ultima delle quali è stata posta dal Presidente Gianfranco Mosca prima che, con un tocco di campana, chiudesse l'interessante serata.

TORINO REALE

5 agosto - Riunione del Consiglio Direttivo, che ascolta una relazione della Commissione Services sull'attività svolta per organizzare la mostra di pittura. Sarà inaugurata il 21 ottobre p.v. I quadri esposti, opera del pittore Fulvio Pregl, saranno in vendita: il ricavato sarà devoluto al service in onore del PDG Terzo De Santis, Lion Guida del Club, scomparso lo scorso anno. Si decide di predisporre un'opera pieghevole per illustrare l'opera del pittore Pregl.

26 agosto - I soci presenti in città si ritrovano per una serata all' insegna dell'amicizia e delle buona tavola.

16 settembre - Serata per soli soci: il Presidente Ottimo presenta il programma predisposto per il nuovo anno lionistico. Le attività sono molte e di complessa organizzazione.

TORINO CROCETTA

21 settembre - Importante meeting di apertura del nuovo anno lionistico dedicato la tema di attualità: "Israele senza nemici?". Sono ospiti e relatori di una affollata serata Maria Toller, Presidente della Sezione torinese dell' Associazione Italia - Israele e Angelo Pezzana ex Presidente nazionale della stessa associazione.

TORINO CROCETTA DUCA D'AOSTA

11 giugno - Al castello di Buriasco "Galà di Primavera" con una grande partecipazione di soci, familiari e ospiti. I fondi ricavati saranno devoluti per la ricerca biologica e clinica sulle leucemie.

21 giugno - Ultimo meeting

dell'anno sociale per il passaggio delle consegne tra la Presidente Rosita Coscia e la presidente neo eletta Micé La Bruna Demaria. Con l'occasione sono state ammesse due nuove socie.

6 settembre - Primo Consiglio Direttivo del nuovo anno lionistico. Approvazione del programma e delle attività, che erano già state studiate in numerosi incontri informali tra Presidente e socie durante l'estate. È seguita un'assemblea che ha definitivamente approvato quanto deliberato dal Consiglio.

4 ottobre - Il Club ha festeggiato con particolare solennità il primo anniversario della Charter, terzo dalla costituzione come Lioness Club Torino Crocetta. L'anniversario ha coinciso infatti anche con la visita ufficiale al Club del Governatore Casali. Il meeting è stato preceduto dalla riunione di Consiglio, durante il quale la Presidente Micé La Bruna Demaria ha illustrato il programma che il Club si è dato per l'anno lionistico corrente, con particolare riguardo alle iniziative per la raccolta di fondi per Sight First. Per l'occasione erano presenti anche il Presidente di Circostrizione Castelli, il Delegato di Zona Cagno, il Delegato ai services Carvutto e il Delegato alla Consulenza legale Giulio Demaria. A chiusura della serata, dopo un breve intervento della Presidente, il Governatore ha illustrato i punti essenziali del programma distrettuale, e la Presidente ha consegnato i premi 100 per 100 alla Past Presidente Elena Monge e i riconoscimenti di presenza a numerose socie.

TORINO SABAUDA

7 luglio - Riunione conviviale, come tradizione, per i saluti di fine anno sociale, presso l'abitazione della socia Elena Grisoli. L'occasione si è prestata per lo scambio degli auguri per le ferie estive e per una breve esposizione programmatica della nuova Presidente, Maria Rosa Trivelli Sonnino.

8 settembre - Riunione del nuovo Consiglio Direttivo con all'ordine del giorno, delibere sui programmi proposti, esame situazione socie, nomina dei Comitati.

20 settembre - Presso il Jolly Hotel Ligure ha luogo l'Assemblea ordinaria per prendere in esame le delibere del Consiglio Direttivo in merito alla situazione socie, al programma di meetings e service, alla data per celebrare la Charter ed alla sede per le riunioni e meetings.

TORINO SOLFERINO

3 giugno - Celebrazione della Charter Night alla presenza del Governatore, del Presidente di Circostrizione e di Presidenti di Lions Clubs torinesi, con la gradita partecipazione delle signore e dei figli dei soci. Nel corso della serata ha avuto luogo lo scambio delle consegne tra il Presidente uscente Giancarlo Di Gangi ed il neo Presidente Gianfranco Mosca. Il complesso "I ragazzi del sole" ha gradevolmente accompagnato le fasi della serata, che è terminata in armoniose danze.

17 giugno - Intermeeting al San Giorgio del Valentino, con i Clubs La Moie e Cittadella Ducale. I soci hanno ascoltato, con lo sfondo del Po e del Parco del Valentino illuminato, un concerto vocale tenuto dal coro SA.FA. La serata, oltre ad essere piacevole e ben riuscita, ha permesso di raccogliere fondi che saranno destinati a favore della Missione Santa Maria di San Paolo del Brasile.

1 luglio - "Il disagio giovanile alla frontiera della città", è stata una conversazione con Gabriele Mosso e Dario Coppola su un'esperienza di volontariato con i minori a rischio.

15 luglio - Serata "fuori porta" con visita allo studio del pittore Dedalo Montali di Cavour, con successiva cena alla Cascina Smiraglia.

2 settembre - Serata per soli soci. Dopo un Consiglio Direttivo, l'Assemblea ratifica le delibere prese: ingresso nuovi soci; costituzione delle Commissioni; service "Giovani Artisti".

22 settembre - Conferenza del prof. Giacomo Daquino sul tema: "L'amore non amato" in un affollato intermeeting tra il Club Torino Solferino ed i Clubs Torino La Mole, Torino Crimea, Pinerolese e Zonta Torino Due.

tri con i gemelli francesi del Club di Lione Decines Grand Large ed ha ringraziato tutti per la collaborazione ricevuta.

2 luglio - I soci si riuniscono in assemblea presso l'Hotel Atlantic di Borgaro, ed approvano la costituzione delle Commissioni, mentre la quota sociale è lasciata invariata.

VALLI DI LANZO TORINESI

18 maggio - Si rinnova la simpatica consuetudine della cena offerta dai "Valligiani" ai "Cittadini" al ristorante "La Provincia" di Lanzo. Prima della cena i soci si recano a visitare

Un torneo di golf incorniciato d'argento



La Presidente Isabella Zoppi premia Sebastiano Robasto, vincitore fra i "seniors"

L'edizione 1993 del Torneo di golf-Coppa P&G presentava quest'anno una interessante novità: la partecipazione attiva all'ormai classico appuntamento sponsorizzato dalla "boutique del dono" di Ida Franca Mazzonetto, del Lions Club Torino Taurasia oltre che dell'Assosvezia. Sull'erba del Golf Club "I Roveri" si sono misurati un centinaio di concorrenti nelle tre

classiche categorie d'età, cui si sono aggiunte quelle delle signore, dei seniors, dei Lions e dell'Assosvezia. La manifestazione, a favore della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, ha avuto ottimo esito dopo uno svolgimento regolare permesso da un intervallo nel maltempo che aveva imperversato nei giorni precedenti.

Tirate le somme della gara, alla sera di fronte al tavolo della premiazione dove brillavano splendide cornici argente della P&G, si sono succeduti i vari vincitori per ritirare i trofei. Per la categoria Lions il premio, andato a Sebastiano Robasto del Torino Solferino, è stato consegnato dalla Presidente del Torino Taurasia, Isabella Gilardini Zoppi.

TORINO STUPINIGI

9 maggio - Meeting solo soci. Il Presidente relaziona i soci sulle manifestazioni organizzate dai Club a favore dei services. Inoltre si discute sull'organizzazione della "marcia per la vista" con relazione del socio Ravaglia instancabile organizzatore.

21 maggio - Gita a Palace Moulin in Val d'Aosta con visita degli impianti ENEL, organizzata dal Presidente Terziani, buona partecipazione di soci, ospiti e soci di altri Clubs.

27 maggio - Consiglio Direttivo: il Presidente relaziona su quanto discusso al Congresso Distrettuale; si approvano le spese per l'organizzazione di manifestazioni a favore dei services.

6 giugno - Meeting con manifestazione "marcia per la vista" svolta con successo al Parco "La Mandria". Il ricavato della ormai tradizionale manifestazione indetta annualmente dal Club, che quest'anno è stata rilanciata, sarà interamente devoluto per il service "Sight First".

19 giugno - Meeting per il passaggio delle cariche: con una bella riunione conviviale e con i discorsi d'uso, il nuovo Presidente Zanoni ha assunto l'incarico per l'anno sociale 93/94.

5 luglio - Meeting solo soci. Il Presidente Zanoni ha illustrato il suo Programma per l'anno sociale 1993/1994. Vari interventi sul bilancio di cassa del Club. Proposte per la Charter da tenersi il 24/09/93.

22 luglio - Meeting solo soci.

Definizione per l'organizzazione della Charter. Viene comunicata la visita del Governatore per il 24 settembre p.v.

6 settembre - A Villa Sassi meeting per soli soci, preceduto dalla riunione del Consiglio Direttivo. In apertura di serata il Presidente Alberto Terziani ha ricordato il socio Gianandrea Chevalley recentemente scomparso. Su proposta del socio Aaron Bengio viene costituito un comitato per l'organizzazione del ritorno di gemellaggio con il Distretto francese 103CC.

24 settembre - Celebrazione della Charter alla presenza del Governatore Maurizio Casali che, prendendo la parola, ha ricordato i services mondiali Sight First e Lions Quest e illustrato il suo programma incentrato sul motto "Insieme noi siamo". Il Governatore ha poi avuto parole di augurio per la realizzazione dei services da parte del Club.

TORINO SUPERGA

6 luglio - Meeting a Villa Sassi per il passaggio delle consegne tra il Presidente uscente Mengoni ed il Presidente subentrante Tortoriello. Sono presenti: il Generale Vannucchi, Comandante della Scuola d'Applicazione, il Presidente dell'UGI dr. Scifano, l'ing. Radukan, Presidente dei Lions Club Bakau (Romania), Presidenti di vari Club della 1ª circoscrizione. Nel corso della serata il Presidente Mengoni ha tracciato un breve riassunto delle attività svolte, mentre il neo Presidente Tortoriello ha esposto le linee generali del

nella Chiesa Confraternita di Santa Croce la pala del pittore piemontese della prima metà del XVI secolo fatta restaurare dal Club alcuni anni fa.

4 giugno - Presso il ristorante "La Smarrita" di Torino viene festeggiata la Charter Night con una alta partecipazione di soci che dimostrano un grande attaccamento al Club ad alle sue tradizioni.

23 giugno - Alla presenza della Soprintendente ai Beni Artistici dott. Di Macco, viene ufficialmente riconosciuto al Sindaco di Ciriè dott. Butatto e per lui a tutta la cittadinanza il quadro dell'Assunta e dei Patroni di Ciriè, dipinto nel 1516 dal chivassese Defen-

dente Ferrari su commissione della locale Confraternita dei Mercanti della lana, fatto restaurare dal Club.

8 luglio - All'Hotel Atlantic di Borgaro, sede del Club, ha luogo il passaggio delle consegne tra il Presidente uscente ed il neo Presidente Baravalle, che ha brevemente delineato i suoi intenti circa l'attività del prossimo anno lionistico.

27 luglio - Ha luogo a Robassomero, presso l'abitazione del nuovo Presidente Baravalle, per esaminare la situazione economica, la situazione soci ed i services. Il Consiglio che ha inoltre deciso di lasciare inalterata la quota sociale ed ha costituito le Commissioni.

suo programma.

20 luglio - Primo meeting a Villa Sassi con la partecipazione delle signore. Il Presidente Tortoriello ha parlato del programma e delle prossime attività. Al termine scambio augurale di buone vacanze.

21 settembre - Meeting a Villa Sassi dedicato al tema: "La poesia dialettale": sono ospiti del Club le signore Celestina Costa, figlia del poeta Nino Costa e la signora Maria Elena Giovine.

TORINO TAURASIA

12 luglio - Assemblea dei soci chiamati ad esaminare i programmi previsti per il nuovo anno sociale ed il calendario di massima per i primi mesi. Segue una cena tra soci.

26 agosto - Incontro informale tra membri del Consiglio per definire gli ultimi accordi per la gara di golf prevista a "I Roveni" il 26 settembre a favore del service per la ricerca sul cancro.

TORINO VALENTINO

6 settembre - Meeting per soli soci preceduto dal Consiglio Direttivo. Il Presidente Incisa consegna al Past Presidente Belly la raccolta dei Notiziari del suo anno ed il martelletto. Commemora poi con commosse parole il socio Giorgio Balbo, recentemente scomparso, sottolineando la sua umanità, la sua signorilità, e la sua attiva presenza nel Club. Alla sua memoria si pensa di istituire un service. Si passa all'esame dei bilanci consuntivo 92/93 e preventivo 93/94: dopo un'esauriente relazione del tesoriere e vari interventi di soci, i due bilanci sono approvati all'unanimità.

18 settembre - Riunione "fuori porta" al Castello di Sommariva Perno, antica residenza della Contessa di Mirafiori, aperto alla visita dei soci del Club. La giornata si è conclusa con la riunione conviviale presso il locale ristorante Tortore.

TORINO VALENTINO FUTURA

7 giugno - Si riuniscono i due Consigli Direttivi quello in carica e quello che subentrerà nel nuovo anno sociale. Viene esaminata la situazione del Club, la situazione sociale e l'esistenza di cassa.

14 giugno - Assemblea delle socie all'Hotel Concord. La presidente Mazzini presenta le delibere adottate dal Consiglio che vengono approvate.

21 giugno - All'Hotel Concord in una folta cornice di ospiti, tra i quali il Console di Gran Bretagna a Torino Mr. Ralph Griffiths e i Presidenti di Clubs di servizio torinesi, ha luogo il passaggio delle consegne tra la Presidente Teresa Mazzini e la neo eletta Carla Gazale.

luglio, agosto - La Presidente Gazale incontra segretari e socie per discutere preliminarmente sui futuri programmi e sui service per il prossimo anno.

Il «Premio generale Dalla Chiesa»



Il "Premio generale Carlo Alberto Dalla Chiesa", istituito dal Lions Club Torino Crimea, è stato consegnato, la sera del 17 giugno, in occasione della visita ufficiale del Governatore Piccardo, a due sottufficiali dell'Arma dei Carabinieri che si sono particolarmente distinti. Erano presenti autorità civili e militari, tra le quali il prefetto Lessona, il generale Bonifazio Incisa di Camerana, allora ancora comandante della Regione Militare Nord-Ovest e il comandante della Scuola Carabinieri di Torino. Durante il meeting è stato anche presentato il volumetto "La bandiera italiana" per i ragazzi delle elementari, al quale dedichiamo una recensione nella pagina "Biblioteca Lions"

Seconda circoscrizione

ALTO CANAVESE

5 giugno - Si è festeggiata la XIX Charter ai "Tre Re" di Castellamonte con la partecipazione delle signore e di ospiti. Il Presidente ha consegnato i distintivi Chevron a tre soci che hanno raggiunto i quindici anni di attività lionistica. Il Presidente ha poi ricordato il lavoro svolto nel corso di questi anni, i principali services portati a termine e ha ringraziato i soci per l'attiva partecipazione alla vita del Club.

7 luglio - Riunione dei soci quasi al completo presso la sede del Torino Calcio per il primo incontro dell'anno lionistico. Il nuovo Presidente Martino Chiuminatto ha illustrato il programma di questo anno nel quale ricorre il Ventennale della fondazione del Club.

25 luglio - Si è riunito il Consiglio Direttivo per un più approfondito esame dei programmi da svolgere, anche in base ai suggerimenti pervenuti dai soci.

agosto - Riunioni informali di soci e del Consiglio Direttivo per la definizione del programma. Un gruppo di soci ha dato la propria disponibilità per la vendita del libro, edito a cura del Club, "Renzo Videsott e il Parco Nazionale del Gran Paradiso", in collaborazione con il Leo Club, l'Ente Parco e il Comune di Ceresole.

AOSTA

5,6 giugno - Gita sociale a Parma con visita del Duomo, del Battistero, del Teatro Farnese e dei principali monumenti, guidati dalla cortese ed esperta Segretaria del Lions Club Parma Maria Luigia.

19 giugno - Meeting di chiusura e passaggio delle consegne al ristorante "La maison de Jean" a Pila. Il Presidente, nell'illustrare gli obiettivi conseguiti nel corrente anno sociale, ha

voluto sottolineare l'amicizia che lega i soci e la loro partecipazione alla vita del Club.

3 luglio - Manifestazione di apertura del Campo Giovani nella stupenda cornice dell'Albergo Montfleury, alla presenza del Presidente del Comitato Distrettuale Grimaldi e del Delegato di Zona Favero.

14 luglio - Prima riunione del Consiglio Direttivo, che ha provveduto alla costituzione dei Comitati Programmi, Services, Soci, Finanze, Statuto. E' stato invece confermato il Comitato Ostello della Gioventù.

agosto - Incontri informali di Presidente, Segretario e Tesoriere e dei Comitati per lo

studio e l'esame delle proposte per il calendario dei programmi dei prossimi mesi.

9 settembre - Riunione del Consiglio Direttivo presso l'Hostellerie du Cheval Blanc per esaminare i programmi e le attività, i rapporti con il Leo Club Valle d'Aosta, il Campo Giovani '94.

19 settembre - Tradizionale riunione di fine estate dei soci al Valico del Gran San Bernardo presso l'Albergo Italia.

CALUSO CANAVESE SUD EST

12 giugno - Charter Night presso l'Hotel Sirio di Ivrea: solenne celebrazione con i

Ad Alfonso Sella il Premio Imago

BIELLA VALLI BIELLESI

7 giugno - Riunione del Consiglio: il Presidente riferisce sulle delibere del Congresso Multi-distrettuale di Milano e sull'invito dei gemelli francesi di Nizza di presenziare al passaggio delle consegne il 19 giugno p.v. Il Presidente ricorda che gli organizzatori del Campo Italia hanno inserito la città di Biella nel programma di istruzioni dei giovani stranieri.

8 giugno - Meeting per soli soci: i fotografi Fabrizio Lava e Milko Zanazzo hanno piacevolmente intrattenuto i soci presentando belle diapositive sul loro viaggio in Tasmania, con particolare riguardo ai Parchi Nazionali del luogo.

Il Presidente ha comunicato ai presenti che la Giuria della quinta edizione del Premio "Imago" ha assegnato il premio ad Alfonso Sella, insigne botanico, dialettologo, pittore e fotografo. La consegna avverrà in data da precisare.

23 giugno - Meeting di chiusu-

ra e anniversario della Charter: sono presenti, con il PDG Pozzo, il Delegato di Zona Adriana Buffa ed i Presidenti della Biella Host e Bugella Civitas, gli amici del Club di Nizza. Il Presidente Botto, prima di passare le consegne al neo Presidente Rosso, ha brevemente ricordato il lavoro svolto e l'amicizia che lega i soci tra loro. Il Presidente del Club di Nizza ha consegnato al Presidente Botto un assegno di mille dollari da utilizzare in un service comune.

5 luglio - Il Consiglio Direttivo esamina i punti principali del nuovo programma di lavoro che dovrà caratterizzare l'anno lionistico '93/94.

19 luglio - Un gruppo di soci col Presidente accompagna i giovani del Campo Italia a visitare le zone più suggestive del Biellese.

agosto - Riunioni informali del Presidente Rosso con i Comitati e con numerosi soci per definire gli impegni futuri.

Leos. Nella festosa ed animata serata sono stati ammessi tre nuovi soci. La serata è terminata con una precisa relazione del Presidente uscente e con un vibrato saluto del nuovo Presidente.

20 giugno - Al mattino di una bella domenica, S. Messa ed annuale festa campestre di fine anno al Santuario di Misobolo in San Giorgio Canavese. Il tradizionale raduno unisce soci e familiari per una lunga serie di giochi e passeggiate nei boschi. Tutto termina tra canti festosi con una cena campestre preparata dalle ammirabili consorti.

10 giugno - Celebrazione della 14 Charter con grande partecipazione di soci, signore ed ospiti. Nel corso della serata è stato ammesso un nuovo socio e sono stati consegnati i riconoscimenti 100 % di presenza e Chevron.

7 luglio - Si riunisce il Consiglio Direttivo per esaminare il rendiconto economico al 30 giugno 93 ed i services ancora in corso di realizzazione.

agosto - Va a buon fine, a seguito della evasione dell'ordine da parte della fabbrica, il service deliberato nello scorso aprile per dare un aiuto, con la donazione di una speciale carrozzina, ad una ragazza divenuta paraplegica a seguito di un grave incidente sportivo. La consegna è avvenuta in forma strettamente privata. Viene effettuata una verifica allo stato dei lavori di restauro della Cappella dell'Oleiva in Ayas, Intanto Presidente, Segretario e soci si incontrano per mettere a punto il nuovo programma.

4 settembre - Incontro fuori sede dei soci, signore ed ospiti a Gressoney St. Jean con visita al Museo di Fauna Alpina ed al Castel Savoia.

23 settembre - Meeting per soli soci, preceduto dal Consiglio Direttivo. Sono esaminati gli impegni e l'attività a breve termine, la quota sociale, il programma Lions Quest, i casi di soci "aggregati". Il Presidente comunica che l'Associazione Nazionale Sordomuti, nel corso di una manifestazione, ha consegnato al Club una targa di riconoscenza e ringraziamento per l'attenzione sempre rivolta in questi anni ai problemi degli Audiolesi.

DOMODOSSOLA

1 luglio - Sotto la presidenza del neo Presidente Galli, si riunisce il Consiglio Direttivo per esaminare: programmi, serata del Rendimento di Grazie in ottobre, chiusura del service pluriennale per il restauro del Sacro Monte Calvario, gita di primavera, nuovi services. Ha poi luogo il primo meeting estivo in un caratteristico rifugio di montagna.

27 luglio - Secondo meeting informale estivo con le signore all'Isola dei Pescatori sul Lago Maggiore. Serata molto romantica con barche, stornelli, allegria.

11 agosto - Riunione del Presidente con i più stretti collaboratori, la Commissione Pro-

grammi e la Commissione Festa degli Auguri.

26 agosto - Meeting informale estivo a Malesco, in mezzo alle pinete della Val Vigezzo, con cena alla Capannina.

23 settembre - Meeting d'apertura per soli soci. Viene distribuito il nuovo Stauto, mentre il Presidente presenta i services dell'anno.

IVREA

8 giugno - Preceduto da un Consiglio Direttivo, che esamina la situazione contabile del Club, ha luogo un meeting per soli soci riservato alle discussioni dei problemi interni ed alla relazione del Presidente Vannone sui Congressi di Belgirate e di Milano.

26 giugno - Serata di chiusura dell'anno lionistico presso il Circolo Ippogrifo di Cuceglio, alla presenza delle signore. Il Presidente Vannone ha brevemente riassunto l'attività ed i services svolti durante l'anno di sua presidenza ed ha poi

ringraziato i soci per la fattiva collaborazione.

6 luglio - Si riunisce il Consiglio Direttivo, che prende atto che il Presidente Fausto Maga non è in grado di adempiere alle sue mansioni e, pertanto, il 1° Vice Presidente Cesare Verlucca assume le funzioni di Presidente. Il Consiglio propone l'aumento della quota sociale ed esamina il programma dei prossimi mesi.

23 agosto - Il Consiglio Direttivo esamina proposte di services locali, di intermeeting, l'incontro di gemellaggio con i Clubs di Albertville e Mittenwald, l'ingresso di nuovi soci.

8 settembre - Il Consiglio Direttivo fissa il calendario dei prossimi meeting e propone l'ingresso di nuovi soci.

21 settembre - Il Consiglio conferma la visita del Governatore per la serata del 1° Ottobre, esamina la situazione contabile ed incarica la Commissione Services di esaminare la possibilità di acquisto di una autovettura per la Croce Rossa.



Un cane guida per un giovane cieco

VALSESIA

1° luglio - Riunione del Consiglio Direttivo. Si discute sui programmi, sui nuovi services, sul calendario degli incontri, si ascolta la relazione del Tesoriere circa la situazione del conto economico e si valuta l'opportunità di accogliere nuovi soci.

20 luglio - Meeting con la partecipazione delle signore a Rossa, presso l'albergo "Osteria del Cacciatore". Il Presidente Moretta aggiorna i presenti sulle attività in corso, in particolare sul service per un cane-guida da offrire ad un ragazzo cieco.

26, 30 luglio - Diversi soci danno la loro disponibilità per la realizzazione del service del cane-guida per Paolo, il ragazzo cieco. Prima della consegna del cane, il giovane deve frequentare un corso a Limbiate presso il centro Lions: deve essere condotto tutti i giorni al mattino e ripreso alla sera per il ritorno in famiglia.

agosto - Riunioni informali del Presidente con il Segretario, l'Addetto Stampa e vari membri del Consiglio per discutere vari problemi: calendario meeting, services, notiziario, visita del Governatore, definizione della composizione delle commissioni. Il 31 del mese si riunisce il Consiglio Direttivo, che sanziona le decisioni prese su tutti gli argomenti citati.

7 settembre - Meeting di apertura dell'anno lionistico 1993/1994. Il Presidente Moretta porta a conoscenza dei Soci gli argomenti discussi in sede di Consiglio direttivo: comitati e membri componenti; calendario dei meetings del primo semestre; quota associata e attività di reperimento fondi; Services oggetto di attività in questi primi mesi e progetti guida per i Services futuri.

Viene comunicato dal Presidente che il Club ha donato un Personal Computer alla divisione di cardiologia dell'Ospedale di Borgosesia.

23 settembre - Intermeeting a Borgomanero con il Lions Club di Borgomanero per la visita del Governatore Casali. L'incontro è stato preceduto da una riunione del Consiglio Direttivo per discutere le imminenti attività. L'incontro con il Governatore Casali è stato molto caloroso e ha dato modo al Consiglio Direttivo di verificare le scelte fatte, di confrontarsi con le direttive internazionali (Sight First). Al termine il Governatore esprime il desiderio di essere invitato anche nella sede del Club.

OMEGNA

17 settembre - Il Consiglio Direttivo esamina la possibilità di proporre un aumento della quota sociale e riporta alcune modifiche al calendario già messo a punto in precedenti

riunioni informali.

21 settembre - Meeting di apertura con signore. Il Presidente saluta i soci ed annuncia il programma deliberato dal Consiglio ed i services allo studio dell'apposita Commissione.

VERBANIA

13 luglio - Ha luogo il passaggio delle consegne tra il Presidente uscente Franco Bozzuto ed il Presidente 1993/94 Emilio Songa: sono assistiti dai Segretari 92/93 Gianpaolo

Busseni e 93/94 Marco Donzelli.

22 luglio - Si riunisce il Consiglio Direttivo al completo per mettere a punto la bozza di programma per il nuovo anno, il nuovo service, una relazione sulle prossime attività secondo le indicazioni ricevute dal Governatore durante la Riunione delle Cariche a Torino. In agosto, il Club ha continuato a svolgere tutte le attività del servizio del Libro Parlato.

14 settembre - Il Consiglio Direttivo, riunito a Verbania, ascolta una minuziosa relazione del Presidente Songa con la quale presenta il programma per il nuovo anno ed il suo tema dominante: "Il volontariato" ed accenna al progetto di service biennale che dovrà approfondire la problematica dell'avviamento al lavoro dei giovani. Vengono inoltre presentate le Commissioni per il nuovo anno lionistico e si definiscono i particolari organizzativi ed economici relativi al Convegno dei Donatori di voce che si terrà il 4 ottobre per il Libro Parlato.

La carta archeologica di Vercelli

VERCELLI

10 giugno - Presso l'Hotel Paladini a Carisio si svolge l'intermeeting organizzato dal locale Kiwanis Club ed al quale partecipano il Rotary Vercelli, il Soroptimist ed il Rotary S. Andrea. Ai convenuti parla il Past Governatore del Kiwanis, Raffaele Stoppino, sul tema: "I Clubs di servizio ed il loro impegno sociale in Italia e in Europa".

1 luglio - Serata al Circolo Ricreativo di Vercelli dedicata al tema: "Valorizzazione del territorio ed intervento di restauro ed archeologia industriale nel Biellese". Su questo argomento svolge una interessante e documentata relazione l'Arch. Giovanni Vachino del

Centro DOC-BI utilizzando numerose diapositive.

16 settembre - Al Circolo Ricreativo ha luogo un meeting per soli soci. Il Presidente presenta per l'approvazione il programma delle attività predisposto dal Consiglio Direttivo in successive riunioni. Si tratta dei seguenti interventi: studio e realizzazione della Carta Archeologica della Città di Vercelli; completamento del restauro della Cappella di S. Ugo, per la quale il Club si propone il rifacimento della pavimentazione; prosecuzione dell'impegno del Club nella sensibilizzazione ed informazione sull'importanza dell'Università a Vercelli; Sight First: il Club parteciperà a questo importan-

te service internazionale con il versamento di circa 14 milioni di lire, parte con i fondi ricavati dal bilancio del Club e parte con un contributo di L. 100.000 per socio; week-end d'autunno, che si realizzerà con una gita a Napoli a fine ottobre.

2 ottobre - Intermeeting con i Club di Santhià e Valsesia nell'ambito delle comuni attività culturali. I tre Clubs hanno effettuato una visita guidata ai Musei Borgogna e Leone di Vercelli. Al termine della visita hanno partecipato ad un convivio presso il Ristorante del Lago di Salasco con la presenza delle signore. I numerosi partecipanti - un centinaio - hanno dato vita ad una piacevole ed animata serata.

Terza circoscrizione

Mozart e Beethoven obbiettivo Sight First

ACQUI TERME

8 luglio - Serata per Sight First a Terzo d'Acqui, promossa dal Club, nell'ambito delle manifestazioni musicali "Terzo Musica" che sono giunte alla Vª edizione. Protagonista della serata è stato il Quartetto Honegger, formato da giovani elementi provenienti dal Conservatorio G. Verdi di Torino e costituito nel 1991 sotto la guida del Mº Ignazio Alfano. Grande afflusso di pubblico, che ha molto apprezzato il programma costituito da musiche di Mozart, di Haydn e di Beethoven.

6 agosto - Durante il Consiglio Direttivo, il Presidente Grattarola ha informato i consiglieri sui contatti avuti con il Soprintendente ai Beni Culturali per definire il valore assicurativo degli Antichi Statuti Comunali, onde procedere ai restauri. È stato deciso di chiedere preventivi alle maggiori Compagnie di Assicurazione.

14 settembre - Il Consiglio Direttivo ha proceduto alla costituzione delle Commissioni ed ha esaminato la bozza del programma e del bilancio preventivo per il '93-94.

BORGHETTO VALLI BORBERA E SPINTI

luglio - Nel corso del mese il Presidente, il Segretario ed il Tesoriere hanno avuto numerosi incontri con i Comitati Programmi, Finanze ed Ambiente per definire i piani di lavoro, il budget 1993/94 e le proposte di service pervenute dai soci.

23 agosto - Riunione del Comitato Programmi, presente il Presidente, per definire le modalità di una serata benefica per raccogliere fondi a beneficio dei services sociali.

CASALE DEI MARCHESI DEL MONFERRATO

21 settembre - Prima riunione del Club dopo il ritorno dalle vacanze estive, riservata ai soli soci. Il presidente Sandro Oglietti ha esposto il programma elaborato per i prossimi mesi di attività. Per intanto ha dato l'annuncio della costituzione di quattro comitati: finanza, programmi, Sight First, gemellaggi, soci. Il Presidente ha anche annunciato che il restauro del prezioso politico spagnolo verrà condotto a termine.

9-10 ottobre - Il Club ha contraccambiato la visita del Club gemello di Vence Les Baous. La manifestazione si è svolta nella cittadina francese in modo perfetto grazie anche al particolare interessamento del comitato gemellaggio formato da De Regibus, Roncarolo e Sferza.

NOVI LIGURE

6 luglio - Il Presidente, in una riunione del Consiglio Direttivo, espone i suoi intendimenti per la vita del Club. Si esamina poi il bilancio preventivo e lo si approva. Il Consiglio, dopo lunga discussione, decide di presentare alla prossima assemblea la proposta di un aumento della quota sociale. Si delibera inoltre di mettere in palio una coppa nelle gare della Società di Tiro a Volo "Dino Barella" a ricordo del Padre di un socio benemerito del Club.

27 luglio - Consiglio Direttivo: il Presidente riferisce sulla Riunione delle Cariche ed annuncia che, in collaborazione con gli Assessorati alla Cultura del Comune e della

Provincia, sarà organizzato un corso "sull'organo classico spagnolo e la sua letteratura", corso che si terrà a Novi nella Chiesa della Collegiata dal 13 al 18 settembre p.v.

7 agosto - Consiglio Direttivo: il Presidente coadiuvato dal lion Fenici spiega quanto è già stato fatto per l'organizzazione del corso sull'organo spagnolo. Saranno coinvolti nella manifestazione i Clubs della zona.

24 agosto - Si riuniscono le commissioni incaricate di realizzare i vari programmi, che verranno presentati alla prossima assemblea dei soci per l'approvazione.

TORTONA HOST

4 maggio - Meeting presso la sede sociale per ascoltare una conversazione sul tema: "Cenni sull'evoluzione degli scenari

mondiale ed europeo - difesa e sicurezza anche nell'ambito industriale". Ha parlato Roberto Simonini, figlio del socio Gian Carlo.

18 maggio - Con la partecipazione di numerose autorità della provincia, del Delegato di Zona Merli, il Presidente Migliora ha consegnato al conterraneo Luigi Guidobono Cavalchini, Ambasciatore d'Italia a Parigi, il Premio "Radici", conferitogli dal Club.

1 giugno - I Delegati ai Congressi Distrettuale e Nazionale hanno messo al corrente i soci sullo svolgimento dei due Congressi.

19 giugno - Ultimo meeting dell'anno sociale: il Presidente Migliora ha passato le consegne al nuovo Presidente Pietro Baldi.

luglio - Il Presidente Baldi, con l'aiuto del Segretario e del Tesoriere, ha messo a punto una bozza di programma e di bilancio preventivo da sottoporre ai soci nel corso della prossima Assemblea ordinaria.

Quarta circoscrizione

ALBA LANGHE

19 giugno - Serata di chiusura dell'anno lionistico e festa in campagna in una atmosfera di amicizia e di ricordi. E' presente il Presidente di Circoscrizione Turlletti. Nel corso della serata vengono presentati due nuovi soci. Il Presidente Eugenio Bruni ha ricordato il lavoro di un anno ed i services portati a termine con l'utilizzo di circa 15 milioni.

25 luglio - Si svolge un Consiglio Direttivo per esaminare i programmi proposti e per la nomina delle commissioni.

24 agosto - Nuova riunione del Consiglio per lo studio dei services da effettuare e per l'esame del calendario degli incontri.

25 settembre - Solenne inaugurazione dell'anno sociale presso il Ristorante l'Escargot di Cherasco. La serata si è iniziata con una visita alla storica città ed ai suoi monumenti. Ha poi avuto luogo il meeting, che si è concluso con piacevoli danze.

ASTI

19 giugno - Ha termine, con un simpatico incontro tra soci, l'anno lionistico: il consiglio ha discusso e approvato il rendiconto del Tesoriere per l'anno '92/93, ha deciso di lasciare inalterata la quota sociale, ha esaminato il programma per il prossimo anno ed ha pure nominata la Commissione services.

BRA DEI ROERI

6 luglio - Riunione informale del Consiglio Direttivo presso l'abitazione della Presidente Franca Fé per impostare a grandi linee il programma annuale. Viene costituito un Comitato per l'organizzazione

della "Giornata Country" al Golf Club di Carmagnola.

3 agosto - Presidente, Segretaria e Consiglieri si tengono in continuo contatto per la definizione del programma e del calendario degli incontri di settembre.

4 settembre - Giornata Country in intermeeting con il Club Torino Cittadella Ducale a favore del service Sight First, presso il Circolo del Golf La Margherita in Carmagnola di cui la Presidente Franca Fé è socia. Dopo una intera giornata dedicata non solo alla gara di Golf, ma anche al Putting Green, al torneo di pinnacolo ed al Ping Pong si è proceduto alla premiazione dei vincitori alla presenza di Officers, Lions e del Presidente del Circolo del

Golf La Margherita. La giornata si è poi conclusa con una festosa cena alla quale hanno partecipato 190 commensali con ottimo risultato economico che sarà interamente devoluto alla Campagna Sight First.

16 settembre - Intermeeting con il Clubs Torino Host e Bra nella cittadina di Cherasco. L'arrivo degli amici del Torino Host a Cherasco nel primo pomeriggio ha consentito loro di ammirare e visitare, in compagnia di alcuni Soci dei Clubs ospitanti, le bellezze artistiche della cittadina illustrate da una guida. Nella serata si sono apprezzate le delizie gastronomiche nel corso della cena che si è tenuta presso il Ristorante Vittorio Veneto.

21 settembre - Direttivo ed

Anche Cuneo dà il via al Progetto Adolescenza

CUNEO

1º luglio - Riunione informale del Presidente con Segretario Tesoriere e Cerimoniere per definire i prossimi programmi.

14 luglio - Riunione del Direttivo durante la quale il Presidente ha presentato il programma di massima dell'anno sociale 1993-94. Sono stati poi esaminati i vari punti all'ordine del giorno tra i quali: la nomina dei Presidenti delle Commissioni; i criteri di assunzione di nuovi Soci per l'anno 1993-94; la proposta di adeguamento della quota sociale da presentare alla approvazione dell'Assemblea; la necessità di adottare una politica di riduzione delle spese generali del Club.

agosto - Tutti i soci sono stati informati dal Presidente, a mezzo lettera, delle decisioni del primo Consiglio Direttivo, di alcune iniziative di carattere turistico-conviviale che si ter-

ranno prima dell'apertura dell'anno sociale insieme ad altri Club e della crociera organizzata dal Club di Valenza in favore della Campagna Sight First.

16 settembre - Riunione del Consiglio Direttivo: il Presidente riferisce sui lavori e sulla eventuale proposta di nuove candidature. Sono poi prese in esame le posizioni di alcuni soci che non partecipano alle riunioni.

24 settembre - Meeting di apertura in frazione San Martino di Fossano. Il Presidente espone a grandi linee il programma per l'anno appena iniziato, evidenziando il Lions Quest, Progetto Adolescenza. Su questo argomento, su invito del Presidente Fariano, è intervenuto il Provveditore agli Studi, che si è dichiarato disposto a collaborare per la buona riuscita di questo service.

agosto - Proseguono gli incontri del Presidente con Consiglieri singoli e con il Consiglio al completo per la definizione del programma.

TORTONA CASTELLO

17 giugno - Ha luogo, patrocinato dal Leo Club, un Concerto benefico per la Casa di Ospitalità del Gaslini di Genova: le socie partecipano in massa.

25 giugno - Cena di gala alla Palmiana di Volpedo per la chiusura dell'anno sociale. Sono presenti i PDG Machi e Vernetti e autorità cittadine. Dopo l'ingresso di due nuove socie, ha luogo il passaggio delle consegne tra il Presidente uscente e la Presidente neo-eletta.

1º luglio - Si riunisce il Consiglio Direttivo per esaminare la situazione finanziaria del Club e per definire un programma di massima per le attività dei prossimi mesi: la Presidente Tiziana Cardoni Acerbi invita ad una fattiva collaborazione.

Assemblea presso la sala Artemide del Caffè della Posta in Bra. Ha presieduto la riunione la Presidente Franca Fé. Molti i punti all'ordine del giorno tra cui la conferma della sede per le riunioni al Ristorante La Cascata di Verduno il primo e terzo mercoledì del mese; l'entrata nel Club di due nuove Socie e la discussione del programma da attuare nei primi mesi dell'anno sociale.

CANALE ROERO

9 luglio - Riunione del Consiglio Direttivo nel corso del quale si sono esaminati i seguenti punti: gradimento di intermeeting, di serate con signore, con ospiti; conferma della quota associativa; inserimento di nuovi soci; qualità dei services: internazionale, distrettuale, locale; la frequenza dei soci alle riunioni.

agosto - In varie riunioni informali del Presidente con membri del Consiglio e soci vengono ancora esaminati i programmi ed il prossimo calendario dei meetings.

CARMAGNOLA

1º luglio - Primo meeting dell'anno sociale, che vedrà la ricorrenza del Ventesimo anniversario della fondazione del Club. Il Presidente Appendino espone il suo pensiero sui programmi e lascia poi ai soci la possibilità di esprimere le loro idee sui propositi di attività da svolgere in questo particolare anno sociale.

22 luglio - Seconda riunione del mese: il Presidente è ritornato sull'argomento programmi, informando i soci del discorso programmatico del Governatore Casali alla riunione delle Cariche di Torino.

agosto - Nel corso del mese si sono svolte due riunioni informali dei soci con la partecipazione delle signore.

16 settembre - Assemblea dei soci che hanno esaminato ed

approvato il consuntivo di gestione del Club per l'anno '92/93, nonché il programma di spesa per le attività.

FOSSANO E PROVINCIA GRANDA

10-11 settembre - La prima iniziativa dell'anno sociale è stata una gita in montagna in Valle Po, fino al Rifugio Quintino Sella. Un gruppo di soci e amici, esperti alpinisti, ha raggiunto la vetta del Monviso a quota 3841 metri.

24 settembre - Si svolge dapprima il Consiglio Direttivo, che affronta i seguenti temi: bilancio preventivo, quota sociale, nomina membri Commissione Sight First, calendario incontri e attività, ingresso nuovi soci. In seguito presso la Vineria del Ristorante "Muscatel", si è svolto il meeting.

MONCALIERI

1° luglio - Presso il Ristorante Regina Po di Moncalieri si è tenuta la prima riunione del nuovo Consiglio Direttivo durante il quale sono stati esaminati molti aspetti della vita del Club. Particolare attenzione è stata posta alla situazione economica ed alla partecipazione dei Soci alle riunioni. Sono state formate alcune Commissioni e si è deliberato in merito alla volontà di modificare il nome del Club in

"Lions Club Moncalieri Host".

14 luglio - Presso il Ristorante "I Ronchi Verdi" si è tenuta la riunione conviviale prima delle vacanze con Soci, Signore ed Ospiti. La serata si è svolta in un'atmosfera di amicizia e simpatia.

2 settembre - Riunione per soli soci, preceduta dall'incontro del Consiglio Direttivo.

16 settembre - Nuova riunione per soli soci al Regina Po di Moncalieri: si è parlato dei services e dei programmi.

PINEROLESE

14 luglio - Riunione al Ristorante Regina per soli soci. Il Presidente Bagnus presenta un rendiconto sulla Caccia ai Tesori del Pinerolese, che ha fruttato L. 1.500.000 da devolvere alla Chiesa del Colletto.

25 agosto - Meeting a Pramollo con signore e vari ospiti.

8 settembre - Serata per soli soci.

17-18-19 settembre - I soci incontrano a Villar Perosa gli amici francesi del Bourg-en-Bresse. Nella giornata del 18 è stato visitato il Castello di Racconigi ed ha avuto luogo il meeting ufficiale al ristorante San Giorgio di Torino. La domenica visita alla Palazzina di caccia di Stupinigi.

Quinta circoscrizione

GENOVA AEROPORTO SEXTUM

6 luglio - Nella sede abituale del Club Pegli, primo meeting ufficiale dell'anno '93-94, con il passaggio delle Cariche dal Presidente uscente al nuovo Presidente. E' stata fatta una rassegna dell'anno, con i riusciti services ed in particolare la donazione dei letti speciali all' Ospedale di Sestri Ponente. Un anno valido ed importante con il Forum Europeo in città e le premesse di una sistemazione geografica in seno al Multidistretto auspicata anche dai soci del Club del distretto 108-Ia.

17 luglio - Il nuovo Presidente, accompagnato dal Segretario, ha partecipato a Toriho alla Riunione delle Cariche indetta dal nuovo Governatore Maurizio Casali. Seminario per i Presidenti e Seminario per i Segretari, come ogni anno.

10 agosto - Un meeting non operativo, ma esclusivamente d'incontro. Un'idea ottima per ritrovarsi insieme in piena estate e festeggiarla serenamente. Presenti le signore, il Club si è riunito ad Arenzano.

Concorso fotografico: la premiazione dei vincitori

GENOVA ALTA

6 luglio - Nella riunione del Direttivo sono stati nominati i comitati operativi per l'anno iniziato. Al Comitato Signore è stato affidato il compito della raccolta fondi in collaborazione con il Comitato services. Nei giorni successivi i componenti i singoli comitati si sono riuniti per elaborare proposte che verranno realizzate insieme.

17 luglio - Il Presidente Badalassi ed il Segretario Ferrari partecipano alla Riunione delle Cariche indetta dal Governatore Casali a Torino.

25 agosto - Fino a questa data, nel mese di agosto, il Presidente, il Segretario ed il Tesoriere si sono riuniti ben tre volte per la verifica dei bilanci, per programmare in linea di massima le proposte per il Consiglio e l'Assemblea e per delineare i services.

25 settembre - Ospiti della serata i Leos del Leo Club Tor-

tona. Dopo i saluti ed i ringraziamenti da parte del Club per l'operato di questi giovani, a favore del Centro Ospitalità, il Presidente Badalassi ha donato il guidoncino dell'Alta al Presidente ed al Lion Advisor, Maurizio Tranquilli.

14 settembre - Dopo il Comitato attività, si è riunito anche il Comitato per il concorso fotografico i cui vincitori saranno premiati nel prossimo meeting conviviale. Il Presidente ha comunicato il calendario del programma sociale del '93-94.

GENOVA DUCALE

30 agosto - Nei primi due mesi del nuovo anno lionistico, il Genova Ducale ha prodotto un interessante documento basato sui principi lionistici: "Unire con i vincoli dell'amicizia" - "incoraggiare le persone a dedicarsi al servizio per dare agli altri" - "Mirare a costruire" - "Per la libera e aperta discussione". Ciascun paragrafo è



A tavola con stile

RISTORANTE - DISCOTECA

La Giraja

(nuova gestione)



SALE PER RICEVIMENTI

con capienza 300 persone

SALA MEETING

i locali sono affittabili anche

per feste private

Via Torino, - BRUINO
Telef. (011) 908.44.20

Nella splendida cornice del parco di Stupinigi



ristorante
Le Cascine
dal 1958

BUFFET- SERATE DANZANTI
COLAZIONI DI LAVORO



ristorante

La Rotonda

AL VALENTINO



Un ambiente ideale per

- pranzi di club
- colazioni di lavoro
- banchetti

corso Massimo d'Azeglio, 11
TORINO tel. (011) 65.05.600

stato commentato con riferimenti precisi al Club di recentissima fondazione. Un commento valido da ogni punto di vista, con lo scopo preciso di indurre a riflettere anche alla luce dei primi mesi di azione, agli interventi operati come services ed agli scopi che il Club si prefigge di realizzare. Il documento collettivo non è firmato, ma si conclude con la dicitura: "Dall'Archivio storico del Club" e nasce all'insegna del motto: "Ridurre le dissonanze aumentando l'armonia".

GENOVA I DOGI

1° luglio - Il Presidente Luciano Garzia ha aperto l'anno sociale con una lettera a tutti i soci. Un gesto molto apprezzato da parte del Club che, con una rappresentanza è intervenuto alla presentazione del nuovo "Libro d'Oro dei Lions italiani" e, in serata, all'intermeeting di Forte Sperone per il Concerto di Romano Mussolini.

8 luglio - L'iniziativa dei Dogi: "Festa Campestre - Balliamo insieme al Forte" a favore dell'Associazione Italiana Sclerosi Multipla, ha permesso una raccolta di fondi pari a 2.100.000 lire nette, poiché ha riscosso consenso tra i Lions di vari Clubs della città. Hanno infatti partecipato i Clubs Le Caravelle, Albaro, Eur, Sturla la Maona, e rappresentanti del Lions Club Gioacchino Murat di Bari, di passaggio a Genova. L'organizzazione della serata era stata affidata alla società di pubbliche Relazioni Pierrot di Cami con l'orchestra di Giuliano Cavicchi.

17 luglio - Il Presidente Garzia ed il Segretario Mezzino hanno partecipato alla Riunione delle Cariche.

19 luglio - Cena fuori porta con signore. Solamente cinque soci assenti, giustificati e dispiaciuti per non poter intervenire perché fuori città. Il meeting ha consentito di raccogliere una somma per la

"Casa d'Accoglienza San Camillo". Due giorni prima si era radunato il Consiglio direttivo per l'approvazione dei bilanci, la quantificazione dei services, la quota associativa, la situazione soci, le manifestazioni lionistiche.

20 settembre - Meeting con signore ed ospiti a Villa Spinola, con la partecipazione del Lion Guida di undici anni fa: il Past Governatore David Delfino, sempre festeggiato. Il discorso del Presidente Garzia è stato accolto con vivi applausi ed altrettanti hanno salutato la conclusione della conferenza del Socio Lauro sul tema: "Amicizia e Lionismo". L'oratore partendo dal concetto filosofico dell'amicizia è approdato alla concezione umana dei rapporti interpersonali, particolarmente quando si hanno obiettivi comuni da raggiungere con una comunione d'intenti.

GENOVA LA SUPERBA

4 luglio - Riunione del Consiglio direttivo con la nomina dei Presidenti di Comitato. La Presidente ha esposto il suo programma di massima per il '93-94.

17 luglio - Partecipazione alla Riunione delle Cariche di Torino per l'apertura ufficiale dell'anno lionistico dopo la Convention di Minneapolis.

21 agosto - Non soltanto in questa data durante il mese di agosto, la Presidente la segretaria ed alcune socie si sono incontrate per mettere a punto il programma da discutere e presentare alle Socie.

5 settembre - Riunione del Direttivo ed Assemblea socie. Si è discusso sull'organizzazione di alcuni services da espletare nei mesi di ottobre e novembre.

10 settembre - Prima riunione della Zona B con lo scopo di intensificare i rapporti fra i vari Clubs e promuovere fra gli stessi una maggiore sintonia.



Il Genova Eur ha organizzato un concerto di jazz a Forte Sperone, sulle alture di Genova per raccogliere fondi a favore del "Fondo Tumori Clotilde Rubiola". Nella foto, Romano Mussolini (a sinistra) canta la famosa "When the Saints go Marchin' In", accompagnato dal trombettista Pistocchi e dal trombonista genovese Lucio Capobianco (Foto Pavone)

2 ottobre - Oltre settanta presenze alla "Festa dell'Uva" organizzata dal Club a Pontecurone, nella tenuta "La Mirabella" nei pressi di Tortona, messa a disposizione dalla Socia Anna Farina Soave. Lo scopo era di ascoltare il Prof. Mastragostino, Primario Ortopedico del Gaslini il quale aveva promesso di parlare della sua missione umanitaria in Africa, dove si reca per due mesi all'anno per operare bambini africani con malformazioni ossee. Il racconto ha avvincente gli ascoltatori soprattutto perché il Club segue attentamente quell'opera, sostenendola. La partecipazione di socie ed ospiti ha fatto risaltare l'iniziativa del Club che ha preso lo spunto dalla "Festa dell'Uva" per procurarsi i mezzi diretti allo scopo di aiutare il grande chirurgo nella sua opera a favore di popolazioni bisognose.

Jazz per aiutare il Fondo Tumori

GENOVA EUR

Fra fitte e, a tratti, gelide nebbie estive ha avuto luogo il 1° luglio a Forte Sperone, sulle alture di Genova, l'atteso e applauditissimo concerto del pianista Romano Mussolini, accompagnato da musicisti di grossa statura artistica come il trombettista Guido Pistocchi, il noto batterista elvetico Charles Antolini e il contrabbassista Rosario Bonaccorso. Ha fatto gli onori di casa la Columbus Brass Band, un gruppo di jazz tradizionale fondato e diretto da Mario Vozza del Club Genova Eur, del quale fanno parte solisti di fama europea e internazionale come il trombonista Lucio Capobianco, il trombettista Franco Tolomei, il clarinetista Alfredo Ferrario e il batterista Franco Cantalini.

Pianista e compositore di rara sensibilità musicale Romano Mussolini si affermò nel 1956 al Festival del Jazz di Sanremo con Nunzio Rotondo e Carlo Loffredo. Negli anni successivi si esibisce in Italia e in Europa con grossi nomi del jazz, fra i quali Chet Baker e a New York ottiene una targa d'oro quale migliore jazzista straniero.

Guido Pistocchi, noto al grosso pubblico per la voce dal timbro rauco che ricorda quella di Louis Armstrong, è un trombettista di scuola tradizionale dotato di una tecnica consumata e raffinata che gli consente il più ampio spettro di solismo interstilistico. Showman di trascendente spettacolarità, Charles Antolini ha conosciuto le glorie del Grande Jazz con Lionel Hampton, Benny Goodman, Earl Hines, Roy Eldridge ecc.

Tocco preciso, intonazione perfetta, straordinario senso ritmico, Rosario Bonaccorso è considerato uno dei migliori contrabbassisti italiani. Ha inciso oltre 30 fra LP e Compact Disc e partecipa a numerosi

show televisivi.

Il concerto, nonostante i capricci del clima, ha richiamato un folto pubblico e riscosso un successo davvero strepitoso premiando le immani fatiche dei due Club organizzatori "Le Caravelle", Presidente M.Enrica Caffarena Sartori e "Genova Eur", Presidente Amedeo Finocchio.

L'incasso della serata è stato devoluto al Fondo Tumori "Clotilde Rubiola".

Mario Vozza

GENOVA EUR

1° luglio - In intermeeting con il Club Genova Le Caravelle, si è svolto a Forte Sperone, sulle alture della città, il concerto di jazz. Numeroso il pubblico: l'incasso è stato offerto al Fondo Tumori "Clotilde Rubiola".

15 luglio - Serata conviviale a Nervi con il passaggio delle consegne fra Zanotti e Finocchio. Sono stati formati i Comitati ed al Past Tesoriere Distrettuale Vittorio Mancuso è stato consegnato il "Melvin Jones" quale riconoscimento della sua attività a favore del Distretto durante l'ultimo anno in particolare.

17 luglio - Partecipazione del Presidente, del Segretario e del socio Mancuso, revisore dei conti nell'attuale Gabinetto Distrettuale, alla Riunione delle Cariche a Torino.

21 settembre - Meeting con la partecipazione del Delegato di Zona Romano Parenti. Durante la serata, tra le altre manifestazioni, si è proceduto alla consegna del "Premio Chiave" a Michele Generale, Presidente '91-92. Il socio Dentici ha intrattenuto i convenuti su un argomento scottante: "Problematiche sul centro storico di Genova ed emigrazioni extracomunitarie". E' seguito il dibattito. La serata si è conclu-



Il Presidente del Genova Alta, Badalassi, consegna il giondolino del Club al Presidente dei Leos di Tortona, festeggiati per il loro notevole contributo a favore di Villa Marina

21 luglio - Prima riunione di Consiglio per la nomina dei Comitati operativi. E' stata confermata la sede per le riunioni.

GENOVA SAMPIERDARENA

8 luglio - Preceduto dal consiglio Direttivo, si è svolto il primo meeting conviviale per l'inaugurazione dell'anno sociale ed il passaggio delle cariche. Dopo lo scambio del martelletto tra Presidente uscente e Presidente subentrante, si è proceduto alle prime operazioni organizzative: relazione del Presidente, nomina dei Comitati e approvazione dei bilanci.

15 luglio - Meeting conviviale con approvazione di un contributo di 2 milioni di lire a "Televita", Associazione per gli anziani ed handicappati.

17 luglio - Partecipazione alla Riunione delle Cariche a Torino.

3 agosto - Consiglio Direttivo. All'ordine del giorno le attività del primo semestre da portare in Assemblea per l'approvazione.

19 agosto - Incontro di soci con signore a Isoverde per visitare la valle e trascorrere insieme una giornata distensiva.

2 settembre - Dopo il Consiglio direttivo, la riunione conviviale per discutere dopo attento esame le proposte.

16 settembre - Meeting con signore ed ospiti per ascoltare il past Governatore Augusto Launo, membro del Comitato d'Onore che ha parlato sul tema "Essere lion oggi".

22 settembre - Riunione della Zona A presso la sede del Club Unione 60.

24 settembre - Meeting a Pegli riservato ai soli Soci e comunicazione del Presidente sui programmi futuri.

Soggiorno per anziani d'accordo con i gemelli

DIANO MARINA

5 luglio - Il primo meeting operativo, spostato in calendario per ragioni di opportunità, è stato dedicato all'impostazione e valutazione degli obiettivi del Club per l'anno sociale appena iniziato.

17 luglio - Viaggio a Torino del Presidente e del Segretario per la Riunione delle Cariche indetta dal Governatore come da prassi. Nel Consiglio precedente era emersa la volontà e l'intendimento di dedicare e finalizzare i services principalmente alla campagna "Sight First" e di coinvolgere maggiormente i Soci nell'attività del Club. Anche quest'anno verrà svolto il programma di educazione stradale nelle scuole di Diano Marina.

29 luglio - Meeting conviviale. Dopo l'intensa attività di giugno, la serata, stante anche il periodo estivo e di ferie, si è svolta informalmente, con un ospite d'eccezione: il Prefetto di Imperia. I figli del Lion Ro-

ALASSIO BAIA DEL SOLE

27 luglio - Dopo le direttive ricevute dal nuovo Governatore con la riunione delle cariche del 17 luglio, si è svolto al Circolo Nautico Alassio il Primo Consiglio Direttivo con la presenza di tutti i Consiglieri. Si stila il calendario - incontri dell'anno sociale e provvede a distribuirlo ai Soci. Nel prossimo Consiglio verranno fissati i particolari riguardanti il programma di lavoro almeno per quanto riguarda il I° semestre. Il Club viene informato dell'avvenuta laurea del socio Col. Mauro Rapisarda in Scienze Politiche. Al neo-laureato le congratulazioni di tutto il Club.

30 agosto - Consiglio Direttivo al Circolo Nautico; presenza totale dei Consiglieri. Già precedentemente abbozzato, viene stabilito il calendario degli

Sanremo prepara il Congresso del '94

SANREMO HOST

17 luglio - Il Club, rappresentato dal Presidente e dal Segretario ha preso parte alla Riunione delle Cariche di Torino.

4 settembre - Partecipazione alla riunione di Circoscrizione indetta dal Presidente Cesare Giromini, a San Bartolomeo al Mare.

22 settembre - Consiglio direttivo: con all'ordine del giorno l'organizzazione del Congresso distrettuale nel maggio 1994 a Sanremo. Programma per il "Sight First" e Crociera "Sight First". E' stato anche trattato il bilancio consuntivo (e

molo Raimondo hanno simpaticamente descritto ed illustrato anche con foto, la loro partecipazione ad un campo giovani organizzato dai Lions Tedeschi in Germania.

9 settembre - Durante il meeting sono stati precisati i dettagli dell'importante iniziativa per l'accoglienza di un gruppo di anziani, effettuata con l'attiva partecipazione del Club gemello di Nizza Imperatrice.

21 settembre - Riunione di Zona. I Clubs hanno aderito all'intermeeting che verrà organizzato il 19 marzo dal Club Albenga Host, ed hanno dato la loro disponibilità per il Concerto di Primavera.

23 settembre - Il Presidente Enrico Ascheri ha intrattenuto i soci con una serie di diapositive scattate durante un suo recente viaggio.

30 settembre - Riunione di Consiglio durante il quale è stato inpostato il calendario delle attività sociali.

incontri in meetings ed inter-meetings. Si esamina il bilancio e si discute sul nuovo in cifre. Il tutto verrà sottoposto all'assemblea dei Soci prossimamente.

27 settembre - Il Presidente Ratto, preso atto delle dimissioni giustificate del Socio Libatti, raccomanda al Comitato soci di prendere in seria considerazione le ammissioni dei Soci prima di portarsi al n° 40 che è sempre stato il numero d'equilibrio del Club. Il Club di Cinisello Balsamo ha chiesto di realizzare un intermeeting con il Club di Alassio, proprio ad Alassio si è data comunicazione di piena disponibilità, per il prossimo gennaio la realizzazione. Intanto il Dottor Giuliano Inversini, del Lions Club Varese terrà una conferenza sull'emissione dei raggi nocivi dagli apparecchi televisivi. La visita del Governatore è stata fissata per l'8 Ottobre p.v.

quello preventivo) con la relativa approvazione. Il Presidente ha esposto il programma services e culturale ed è stata stabilita l'assemblea dei Soci per il 7 ottobre.

ARENZANO COGOLETO

17 luglio - Consiglio direttivo in serata, dopo che il Presidente ed il Segretario avevano partecipato alla riunione delle cariche a Torino. Il Direttivo ha avuto come obiettivo l'anno sociale. L'anno ufficiale inizierà l'11 settembre a Casale Monferrato, alla "Torre" del socio e Past Presidente Remo Grossi. I meetings si svolgeranno al Grand Hotel Punta San Martino. Già fissata la Festa degli Auguri. Il programma prevede l'alternarsi di meetings culturali. Aggiornata la quota sociale divisa in due versamenti.

11 settembre - Primo incontro conviviale alla "Torre" di Remo Grossi.

30 settembre - Prima assemblea dei soci durante la quale è stata esposta dal Presidente la programmazione dell'anno sociale. Sono state fissate le date dei meetings; sono stati composti i comitati affidandone i compiti. Erano presenti anche i sindaci revisori. Il Socio Emanuel Neumajer ha ricevuto la qualifica di "Membership Key"; lo autorizza a fregiarsi del distintivo che gli sarà appuntato prossimamente.

IMPERIA

3 luglio - Il Presidente, il segretario e un socio hanno partecipato alla cerimonia del passaggio delle Cariche presso il Club gemello di Grasse, mentre alcuni soci hanno rappresentato il Club alla serata conclusiva del Rotary Club di Imperia, durante la quale è

avvenuto il loro passaggio delle Cariche.

29 luglio - Il meeting di mezza estate si è tenuto alla "Meridiana" di Garlenda.

12 agosto - Incontro del Presidente con i Nuovi componenti del Comitato "Sight First" per programmare la raccolta

Si ripeterà il corso di analisi matematica

SAVONA HOST

17 luglio - Il Presidente ed il Segretario si sono recati a Torino per partecipare alla Riunione delle Cariche.

28 luglio - Dopo la riunione del Consiglio e l'Assemblea dei Soci un secondo Consiglio direttivo per il programma dell'anno sociale. Intanto l'apposito comitato ha relazionato sull'ammissione (votata positivamente) di un nuovo socio. Il Presidente ha scritto un'interessante lettera a tutti i Soci del Club dal titolo "E così quest'anno tocca a me".

7 agosto - Molti soci del Club hanno partecipato alla serata del Savona Torretta a Villa Faraggiana per la presentazione del Piatto dell'Estate 1993.

30 agosto - Durante il mese di agosto numerosi incontri tra i Membri del Direttivo per stabilire insieme al Presidente il programma che prevede ampio spazio dedicato alle problematiche locali, lo sviluppo dei rapporti con i Clubs vicini, il coinvolgimento più attivo dei soci e dei giovani oltre al proseguimento dell'iniziativa "Un artista e cento Presepi".

26 settembre - Il Secolo XIX° ha pubblicato un annuncio dell'iniziativa del Savona Host che si ripete per il terzo anno consecutivo. Si tratta di un corso di preparazione all'analisi matematica per le matricole di Ingegneria sia di Savona che di Genova. Direttore, il Lion Roberto Mosca, il quale qualche giorno prima, insieme a rappresentanti degli Enti locali, in rappresentanza dell'Università di Savona, aveva preso parte ad un incontro con il ministro della ricerca scientifica a Roma, ottenendo l'inserimento dell'Università di Savona nel piano triennale di sviluppo scientifico (1994-96).

SAVONA TORRETTA

7 luglio - A distanza di un mese esatto dalla data di presentazione, si è ancora radunato il Comitato, insieme al Direttivo per il lancio del Piatto Estate 1993. Intanto è stato confermato che il socio Roberto Fresia, per il sesto anno consecutivo, sarà Direttore del Campo Italia a Bagnone.

17 luglio - I delegati del Club hanno partecipato alla Riunione delle Cariche a Torino. Si provvede intanto a fotogra-

fondi e eventuali services per tale iniziativa internazionale. Anche il Club di Imperia ha il suo comitato ad hoc: Temesio, Calcagno e Marrali.

5 settembre - Riunione del Direttivo per la definitiva e dettagliata composizione del programma sociale anno '93-94.

23 settembre - Meeting per soli soci. Il Presidente ha presentato il programma delle manifestazioni, delle riunioni conviviali e dei service di tutto l'anno.

fare i piatti che verranno esposti. Mazzotti, Mignanati, Manzini e Gagliardi visionano la locandina, fresca di stampa, per la manifestazione.

7 agosto - Gli incontri ed i direttivi si sono infittiti negli ultimi giorni affinché la serata del piatto dell'Estate riuscisse degna di un decennale. La prima parte si è svolta all'inizio del giardino con la presentazione, da parte del Presidente uscente e di Roberto Manzini dell'Arco di Villa Faraggiana restaurato dal Club. Un dovere, visto che proprio qui si sono svolte tutte le edizioni del Piatto, con artisti di valore. Baj è l'autore del Piatto '93. La Giuria ha esaminato le opere esposte dai giovani; chi sarà prescelto avrà la realizzazione al forno l'anno prossimo così come è accaduto per il vincitore del '92. Cinque musicisti di strumenti a fiato hanno allietato la serata con musiche da film.

9 settembre - Prima riunione della Sesta Circoscrizione convocata dal Presidente Cesare Giromini, presente il Governatore Casali. Si indirizzano i Clubs a realizzare almeno un service per il "Sight First", meglio se in collaborazione con altri. Primo meeting dell'anno. Molte le proposte, tutte da prendere in considerazione.

25-26 settembre - Dopo l'incontro a Montecarlo con i gemelli francesi e l'incontro con Enrico Mussini per il Centro CRI, la gita con i Clubs delle Cinque Terre, organizzata dal Presidente e dal nostro Club. La pioggia ha disturbato i programmi, ma non l'unione di intenti e l'amicizia.

SPOTORNO-NOLI BERGEGGI VEZZI PORTIO

1° luglio - Meeting di apertura del nuovo anno. Il Presidente, dopo essersi congratulato con i soci per le numerose presenze ha esposto il suo programma che comprende varie manifestazioni e due intermeetings. Sono stati proposti ed approvati i Comitati Sight First, Arte Vitrea e Comitato Feste.

12 luglio - Riunione di Consiglio. Argomenti trattati: il libro "I colori di Noli", scritto da Giovanni Brino a compimento del service ed il completamento della sua distribuzione. Commentati gli articoli apparsi sul

periodico "Lions" e sulle riviste "Arte Vitrea" e "Saona" che contribuiscono alle iniziative per la rinascita dell'arte del vetro.

17 luglio - Guido Somaglia e Franco Pezzolo, ai quali si è aggiunto Citriniti in qualità di Delegato di Zona, si sono recati alla Riunione delle Cariche.

2 agosto - Direttivo in casa del Vice Presidente Rapisarda. Il Presidente ha esposto il contenuto di una lettera d'invito del Savona Torretta per una gita congiunta alla Cinque Terre. Intanto si è aperta a Spotorno la mostra di quadri e sculture dell'artista Giuliano Ottaviani. Il Club ha potuto realizzare questa mostra non solo per patrocinare l'arte ma per sensibilità e service. Sta riscuotendo molto successo.

9 settembre - Soci, signore ed ospiti hanno partecipato numerosi al meeting durante il quale i coniugi Panizzi hanno allietato la serata con musiche dell'Ottocento per flauto traverso e chitarra.

25-26 settembre - Due interessanti giornate alle Cinque Terre con il Savona Torretta. Oltre ai luoghi incantevoli, l'incontro ed il contatto con Soci di altro Club con i quali si sono scambiate idee e programmi di collaborazione per il futuro.

VARAZZE CELLE LIGURE

2 luglio - Con la Presidenza del socio Bartoletti, l'anno lionistico è iniziato con un Consiglio comprendente i vecchi e nuovi Consiglieri, a testimoniare la continuità dell'attività in atto e permettere un più allargato confronto tra Soci. Si continuerà a finanziare Borse di Studio per i ragazzi bisognosi e meritevoli della Scuola Media Statale "G.B.Cerruti" di Varazze. L'iniziativa ha già permesso a cinque alunni di poter frequentare le scuole Medie superiori. Scambi con i giovani del Club gemello di Grenoble. Idea di una lotteria con in palio un'autovettura. Un'idea da attuarsi con i Clubs della zona per poter sovvenzionare la campagna "Sight First".

10 settembre - Direttivo ed Assemblea dei Soci. Si è illustrato il programma a lungo studiato ed è stato presentato ufficialmente il nuovo Socio Dante Isola trasferito nel nostro Club per ragioni di lavoro dal Club di Spotorno-Noli-Bergeggi Vezzi Porzio. Il programma prevede l'organizzazione, insieme agli altri Club di Zona, della campagna "Sight First", un convegno per la prevenzione delle malattie ed educazione alla salute, aperto a tutti i cittadini, una raccolta di aiuti per la Bosnia e per le famiglie esuli Bosniaci ospiti dei Salesiani di Varazze. Sono stati nominati i Comitati operativi.

24 settembre - Il Consiglio, oltre ad aver ribadito ciò che aveva esposto nella riunione precedente, ha aggiunto una possibilità di organizzare un concerto Jazz insieme al Valbormida ed un concerto e gita con i Clubs della Zona a San Fruttuoso.

Ventimiglia ha celebrato il suo trentennale



Il Lions Club di Ventimiglia ha solennemente celebrato il trentesimo anniversario della Charter nel corso della festa di chiusura dell'anno sociale 1992-93 che ha coinciso con la visita ufficiale del Governatore Emilio Piccardo. Alla serata, il 26 giugno, hanno partecipato i soci, le loro consorti e numerosi ospiti, fra i quali i rappresentanti del Club gemello di Mentone e due Lions del Club di Stoccolma. Dopo il discorso del Governatore, che ha espresso le sue congratulazioni per la lunga attività del Club, i soci fondatori, fra i quali è anche il Presidente Trucchi, hanno posato per la foto ricordo

Settima circoscrizione

nella prossima riunione del Consiglio direttivo del Club.

CHIAVARI HOST

7 luglio - Anche il Club ha voluto soddisfare la curiosità di tanti turisti: un'escursione in sottomarino sui fondali di Portofino. E' una novità dell'anno, molto pubblicizzata e davvero interessante.

17 luglio - Il Presidente ed il Segretario partecipano alla Riunione delle Cariche a Torino.

20 luglio - Primo Consiglio direttivo con l'illustrazione delle direttive derivate dalla riunione di Torino. Approvati i due bilanci e nominati i vari Comitati. Sono stati programmati sei services e sono state delineate in linea di massima le prime manifestazioni. Il Club ha partecipato alla serata "Bermuda III" organizzata dai Leo di Chiavari e Sestri Levante.

24 luglio - Presso la sala Ghio-Schiffini, si è svolta la cerimonia di consegna del "Melvin Jones" a Don Luigi Leonardini in riconoscimento della sua instancabile pluriennale opera volontaria a favore dell'Osservatorio meteorologico Chiavarese. Presenti le Autorità locali, ecclesiastiche, civili e militari.

27 agosto - Deciso da tempo e confermato nel Consiglio direttivo del 7 agosto, il Consiglio ha pensato ad organizzare una gita sociale al Parco Phoenix di Nizza con visita al Museo di Cimiez che espone opere di Matisse. Si svolgerà a settembre.

14 settembre - Consiglio ed assemblea dei Soci per l'approvazione dei bilanci e per la discussione dei programmi. Il Club proseguirà ad appoggiare il Libro Parlato.

28 settembre - Meeting di apertura dell'anno, presenti signore ed ospiti. L'apertura è stata affidata al Maestro Marco Piazza, in arte Krishna Das, esperto europeo di sitar e di altri strumenti indiani, conoscitore esperto della cultura Vedica, in grado di trasmettere con la sua musica le profonde sensazioni di quell'antica filosofia di vita.

VARA SUD

3 luglio - Allo scadere dell'anno sociale 92-93, il nuovo Presidente ha partecipato al corso di formazione tenuto dal Formatore distrettuale Giacomo Minuto presso la sede del Lions Club Golfo Paradiso. Intanto si è svolta una visita ufficiale del nuovo Presidente, accompagnato dal Socio addetto alle Pubbliche relazioni Luigi Manfredi ai due Sindaci del Comune di Follo e del Comune di Calice al Cornovaglio.

10 luglio - Partecipazione del Club all'inaugurazione del Campo Italia di Bagnone. E' stato compiuto anche il primo service.

17 luglio - Al Prefetto di La Spezia Nicola Rasola, già Prefetto a Savona, il Club ha offerto il titolo di Socio Onorario in virtù dell'amicizia che ha sempre riservato ai Lions.

18 luglio - Nel corso della sedicesima Charter si è svolto il passaggio delle consegne tra il Presidente Adriano Rolla e il neo Presidente Felice Ferrara. La cerimonia ha ispirato una cronaca di Giuliano Ratti sul quotidiano "La Nazione". L'articolo evidenzia l'impegno del Vara Sud, in particolare nell'ultimo anno con la Coppa dell'Amicizia, e le prospettive che si aprono col '93-94.

24 luglio - Tutti i Clubs dello Spezzino, zona B del nostro Distretto ed i Clubs della Nona Circoscrizione del Distretto TB hanno partecipato ad una riunione che si è svolta in Cembrano di Maissana per ascoltare la conferenza tenuta dal Past Presidente Sirio Guerrini sui problemi relativi al Territorio dell'Alta Vara. Un'occasione validissima per cementare l'unione tra i Clubs spezzini dei due Distretti.

SESTRI LEVANTE

9 e 19 luglio - Due riunioni del nuovo Consiglio durante le quali sono stati trattati più argomenti: esame ed approvazione dei bilanci da presentare in assemblea soci; costituzione

dei vari comitati; esame di nuovi possibili services e reperimento fondi per il "Sight First".

17 luglio - Tanto il Presidente quanto il Segretario hanno partecipato alla Riunione delle Cariche.

30 agosto - Durante il mese, numerosi contatti informali tanto fra membri del Consiglio, quanto fra Soci presenti in Città, per le valutazioni di problemi organizzativi da definire

Si lavora per il restauro di un antico organo

RAPALLO

4 luglio - Il Presidente ha illustrato dettagliatamente il programma dell'anno sociale che si apre, raccomandando particolare attenzione ed interesse per il service internazionale "Sight First". Insieme si stabiliscono i due meetings mensili: 1° martedì e 3° giovedì del mese, ed almeno due Consigli Direttivi mensili. I service programmati: restauro dell'Organo dell'Oratorio dei Bianchi (con eventuale Concerto in occasione dell'inaugurazione); sistemazione della segnaletica nel Parco di Portofino; contributi al Leo Club Rapallo, all'Associazione culturale "Coraggio Dritto" ed alla casa di Riposo Castagneto. Durante il Consiglio si è parlato a lungo dell'organizzazione della tradizionale "Festa di mezza Estate" che si svolge ogni anno. Giorgio Lazzarini è stato confermato Lion Advisor per i Leo.

17 luglio - Alla Riunione delle Cariche a Torino hanno partecipato il Presidente, il Segretario ed il Tesoriere.

4 agosto - Consiglio direttivo. Oltre alla composizione dei Comitati dei quali il Presidente ha illustrato i compiti, è stato definito dettagliatamente il programma dei meetings che il Club effettuerà durante l'anno sociale.

11 agosto - Festa di mezza Estate al "Bristol": al meeting ormai tradizionale hanno parte-

cipato numerosi Lions anche di altri Distretti, che soggiornano nel Tigullio per le vacanze estive. Un incontro conviviale organizzato insieme al Club di Santa Margherita. Era presente anche il Governatore del 108-Ib, Rinaldo Branbilla. Il Presidente del Rapallo Elio Machi ha porto il saluto a nome dei due Clubs Liguri ed il Presidente dell'Azienda di promozione turistica, Rapuzzi, ha offerto ai presenti un opuscolo sul Tigullio occidentale.

5 settembre - Il Presidente Machi svolge un'ampia relazione sull'attività svolta dal Club. Viene discusso il bilancio di previsione per l'anno sociale in corso. Tutti i Presidenti di Comitato sono intervenuti ed hanno relazionato sulla loro attività.

18 settembre - Prima riunione della VII Circoscrizione presieduta da Francesco Pizzorni con la presenza del Governatore Maurizio Casali. Programma: "Sight First" e Centro d'accoglienza Villa Marina.

23 settembre - Preceduta dal Consiglio direttivo, la prima assemblea dei soci con una percentuale di partecipazione del 62%. Sono stati approvati, dopo chiarificazioni e discussioni costruttive, i bilanci consuntivo e preventivo. Il Presidente del Leo Club Rapallo-Santa Margherita-Portofino Luca Bixio riferisce quanto è stato programmato per il 1993-1994.

La seconda riunione distrettuale a Imperia

Accantonata l'ipotesi del multidistretto Leo

I leos del nostro Distretto si sono incontrati ad Imperia, il 2 e 3 ottobre, per la loro seconda riunione dell'anno sociale. I lavori, concentrati in una intensa sessione che ha avuto luogo il sabato, hanno visto la partecipazione della gran parte dei Clubs, rappresentati da circa sessanta Delegati: molti, se si pensa all'inclemenza del tempo e alle molte strade interrotte in Piemonte.

Fra i numerosi argomenti all'Ordine del Giorno spiccavano l'illustrazione di Campagna Sight First, con la relativa partecipazione alla raccolta fondi e l'approvazione dello Statuto teso a consentire la costituzione del Multidistretto Leo 108-Italy.

Il primo punto, introdotto dal Chairman Bruno Varetto, è stato ampiamente trattato dal Presidente Distrettuale Giusti il quale, con il supporto di materiale illustrativo distribuito ai presenti, ha sottolineato lo straordinario impegno assunto dalla nostra Associazione a favore dei ciechi.

In attesa di ascoltare direttamente da Wanda Ferrari, Responsabile distrettuale, più approfondite indicazioni, alcuni Clubs hanno anticipato la loro disponibilità. Il Distretto Leo ha inoltre provveduto fin d'ora ad aprire un conto

bancario, sul quale verranno fatti confluire gli importi raccolti.

Alla presenza del Governatore Maurizio Casali, intervenuto - come di consueto - a portare ai Leos il saluto di tutto il Distretto, è stata quindi lungamente dibattuta l'ipotesi della costituzione del Multidistretto Leo.

Esaminati tutti gli aspetti dell'iniziativa attraverso numerosi ed appassionati interventi e valutati gli elementi a disposizione, l'Assemblea ha infine espresso, a maggioranza, il proprio parere contrario.

Il Governatore ha tuttavia suggerito ai Leos di non accantonare in via definitiva l'argomento, che potrà invece essere ripreso per un futuro, ulteriore approfondimento.

Il lungo, calorosissimo applauso con il quale l'Assemblea ha salutato le parole conclusive di Maurizio Casali ha testimoniato lo spirito di forte solidarietà che unisce Lions e Leos e la loro sostanziale identità di vedute.

L'incontro distrettuale è quindi proseguito con il secondo, importante appuntamento in programma: la "festa di compleanno" del Leo Club Imperia, giunto all'importante traguardo del ventesimo anno di attività.

b.v.



Il Governatore Maurizio Casali durante la sua visita ai Leos in occasione della riunione delle Cariche a Torino ha delineato gli obiettivi per il nuovo anno sociale. Nella foto, scattata in quell'occasione, appare a fianco del Presidente distrettuale Marco Giusti

ACQUI TERME

18 settembre - La cena di Area, tenutasi presso il ristorante "La Cascata" di Cartosio, ha formalmente aperto l'anno sociale 1993/94. Erano presenti i soci, il Presidente Distrettuale Leo (Marco Giusti), il Chairman Distrettuale (Lion Sig. Bruno Varetto) accompagnato dal Lion Sig. Franco Bava, il Lion Member di Tortona, il Lion Member di Acqui ed alcuni soci dei Clubs che fanno parte dell'Area Piemonte Sud-Est.

La cena è stata preceduta da una riunione durante la quale i Presidenti dei Leo Clubs presenti hanno indicato i progetti per l'anno in corso. Si è poi discusso di un possibile Service di Area quale la vendita di azalee nel giorno della Festa della Mamma per raccogliere fondi a favore dell'Associazione

per la Ricerca sul cancro. La riunione si è conclusa con due interventi del Lion Varetto e di Marco Giusti.

ALBA LANGHE

Settembre - Dopo una pausa estiva sono stati contattati i soci per verificare la loro disponibilità. Con grande soddisfazione il Club è riuscito a incrementare il numero dei soci di 5 persone.

La maggior parte è studente universitario e perciò non sempre si avrà la completa disponibilità per quanto riguarda le attività decise nelle riunioni:

- distrettuale di Imperia
- quota associativa annuale di L. 200.000, pagata in due rate da L.100.000
- possibile seconda edizione del Torneo di tennis
- festa di Pasquetta, che con il punto precedente vorremmo far rientrare come tradizione del nostro Club
- discussione a proposito del Service Distrettuale
- possibile vendita di nostre creazioni commestibili per raccogliere fondi a favore dell'Istituto Ferrero
- partecipazione alla Riunione di Area

ALESSANDRIA

aprile, giugno - Nel mese di aprile il consiglio del Leo Club si è riunito per prendere i primi accordi su un'iniziativa che si concretizzerà nei prossimi mesi: la lettura di testi scolastici per favorire gli studenti ciechi.

Il 2 maggio il Leo Club ha preso parte alla Processione della Madonna della Salve: il compito è stato quello di spingere le carrozzine degli invalidi.

Nello stesso mese i soci hanno partecipato con entusiasmo al concerto organizzato dai giovani del Rotary di Alessandria. Infine il 9 maggio si è svolta la votazione per il nuovo Consiglio Direttivo del Leo Club.

ASTI

9 luglio - Il Club ha festeggiato a Rocchetta Tanaro il 15° anni-

versario della fondazione. Sono intervenuti il Presidente distrettuale Marco Giusti e il past Presidente Incaminato, il segretario distrettuale, il delegato biblioteca sonora e i Delegati di area.

agosto - Varie riunioni di Presidente e consiglieri per tracciare il programma per il nuovo anno.

9 settembre - Il Presidente ha partecipato a un incontro Lions-Leos della IV Circostrazione.

16 settembre - Prima riunione conviviale dopo l'estate, cui ha partecipato la quasi totalità dei soci. Il Presidente ha iniziato ad illustrare i programmi per il nuovo anno, con particolare riguardo per quelli nazionali e distrettuali.

18 settembre - Presidente e addetto stampa hanno partecipato alla riunione di area, cui era presente il Chairman distrettuale Bruno Varetto. In quell'occasione i presidenti hanno comunicato le rispettive iniziative per armonizzarne lo svolgimento.

BIELLA

luglio, settembre - Il Leo Club nel trimestre da luglio a settembre ha cercato di risolvere al meglio i problemi di organizzazione (sponsor, alberghi, sala conferenze) della Conferenza Distrettuale che si terrà il 19 e 20 marzo 1994.

Si sta inoltre discutendo sulla necessità di inserire nuovi soci per cercare di abbassare l'età del Club altrimenti destinato ad estinguersi in un paio d'anni. Infine si stanno vagliando le varie proposte per il service dell'anno sociale 1993/94.

CALUSO CANAVESE SUD EST

3 luglio - È stato organizzata una rappresentazione teatrale in dialetto piemontese, nella piazza di Vische, interpretata gratuitamente dal gruppo locale "Gli amici del teatro di Vische". Il costo del biglietto era



Il Leo Club Genova EUR ha organizzato per giovedì 15 luglio in intermeeting presso la sua sede sociale con i Clubs della zona: i Leo Clubs Arenzano, Genova, Nervi, Pegli, Sampierdarena e Chiavari-Sestri Levante. In Totale, 65 i presenti che hanno trascorso la serata in un confronto di opinioni per lanciare nuove idee per services in comune

di L.5.000, si è verificata un'affluenza di circa 160 persone, per un incasso totale di L.800.000 circa, devolute all'"Associazione contro la sclerosi multipla" di Ivrea. In seguito è stato comunicato che tale cifra è stata utilizzata per l'acquisto di una sedia a rotelle per una ragazza bisognosa.

17 settembre - Assemblea dei

In piazza a Natale a favore degli anziani

CARMAGNOLA

7 luglio - La Presidente Chiara Ansaldi inaugura il nuovo anno con un Consiglio Direttivo in casa Gaidano. Si discutono i progetti per le nuove attività e gli impegni distrettuali.

14 settembre - Prima riunione dell'anno sociale. I soci hanno discusso numerosi problemi posti all'ordine del giorno:

- Il 14 novembre avrà luogo l'Intermeeting Leo-Lions Carmagnola. Vi parteciperà il Prof. Appendino, vice rettore della facoltà di Ingegneria di Torino. Si parlerà degli sviluppi della scuola nel futuro.
- Vi sono state varie proposte per il service natalizio. L'idea che ha entusiasmato maggiormente è stata quella del Presidente: regalare ad anziani di alcune case di riposo di Carmagnola abbonamenti a diversi settimanali. L'assistenza a questi stessi anziani, per aiutarli a trascorrere con più serenità la permanenza nelle case di riposo. Come due anni fa, per far fronte a queste donazioni si allestiranno bancarelle in piazza a Carmagnola per la vendita di stelle di Natale.

CHIERI

luglio, agosto, settembre - Il Club è assai attivo e già ai primi di luglio hanno luogo riunioni del Consiglio Direttivo ed un'assemblea che discutono sui programmi e sui services.

Il 26 settembre ha luogo la Caccia al Tesoro Storica nella città di Chieri. Il ricavato è destinato ai services. Nella riunione del Consiglio di fine settembre si è deciso di effettuare una festa in discoteca per fine ottobre.

CHIVASSO

13 luglio - Incontro di congedo informale prima delle vacanze estive.

10 settembre - Prima riunione del nuovo Consiglio Direttivo. In quell'occasione si è parlato in particolare del Service Distrettuale e del progetto Sight First. Tema Internazionale Lions di quest'anno cui il Club intende fornire un importante contributo. Sono stati ricordati gli imminenti appuntamenti che attendono il nostro Club - la prima Riunione di Area prevista per il giorno 25 settembre a Cuornè e la Riunione Distrettuale prevista il 2 e 3 ottobre ad Imperia.

17 settembre - Meeting con la partecipazione di numerosi soci. Il Presidente, Andrea Faccio ha illustrato brevemente i programmi del Club, sollecitando da parte di tutti i soci un rinnovato impegno ed entusiasmo nello svolgimento di tutte le attività che il Club sarà chiamato ad onorare quest'anno.

soci, presente il Lion Member Franco Bava, che a nome del Club padrino consegna un contributo di L. 2.000.000.

I soci approvano il service a favore delle case di riposo e decidono di sospendere la vendita del miele alla locale Festa dell'uva a favore della Comunità del Misobolo poiché questa si è sciolta.

tando da parte di tutti i soci un rinnovato impegno ed entusiasmo nello svolgimento di tutte le attività che il Club sarà chiamato ad onorare quest'anno.

25 settembre - A Cuornè, prima Riunione dell'Area Piemonte Nord-Ovest e Valle d'Aosta dell'anno cui ha preso parte una nutrita rappresentanza del nostro Club.

DIANO MARINA

luglio, settembre - Nel mese di luglio il Leo Club di Diano Marina ha ultimato la registrazione del libro parlato "Stendhal e il Mito dell'Italia" di Crouzet richiesta da un ragazzo non vedente di Novara a cui è stata consegnata una copia e l'originale mandato alla Biblioteca sonora per i non vedenti di Verbania. Il 12 luglio si è riunito il Club con il Leo Advisor Cesare Giromini per illustrare quali siano i compiti del Leo Club. Sempre nel mese di luglio insieme ad altre associazioni locali è stata promossa una mostra di quadri di un ragazzo handicappato il cui ricavato unito a quello di una lotteria di beneficenza è stato devoluto a una casa di accoglienza per handicappati.

GENOVA EUR

15 luglio - Presso la sede sociale in Corso Italia, si è svolto un Intermeeting tra i Leo Clubs di zona - Leo Club Arenzano, Leo Club Genova, Leo Club Nervi, Leo Club Pegli, Leo Club Sampierdarena - con la partecipazione anche del Leo Club Chiavari-Sestri Levante.

16 Settembre - Si è svolta, come primo service di zona, una serata danzante presso il locale "La Soffitta". Il ricavato è stato devoluto al service internazionale "Sight First".

Donate apparecchiature per la sicurezza in mare

CHIAVARI SESTRI LEVANTE

23 luglio - Festa estiva presso la discoteca "Schooner" con una grande partecipazione. Il ricavato della animata serata è servito per donare alla locale Capitaneria di Porto un completo apparato VHF ad onde marine per la sicurezza e l'informazione in mare. I giovani Leos hanno inteso anche esprimere apprezzamento per l'operazione "spiagge libere sicure", estesa quest'anno e a Sestri.

31 agosto - Sulla nave ucraina "Druzha", messa a disposizione dal suo Comandante, si è svolta una cena benefica con



I Leos del nuovo Club del Pinerolese la sera della Charter il 9 giugno. La settimana seguente hanno indetto una festa per incontrare i Leos degli altri Clubs e successivamente si sono attivati per farsi conoscere dagli altri clubs della città: a questo scopo hanno organizzato un incontro presso la sede del Circolo Sociale di Pinerolo. L'introito della serata sarà interamente devoluto a favore del Centro Ospitalità di Genova

IVREA

23 settembre - Riunione dei Soci per la definizione delle attività da svolgere durante l'anno sociale 93/94: è presente il Leo Advisor P. Billia. Durante la riunione vengono elaborate nuove strategie per il reclutamento di nuovi Soci. Si decide di organizzare per i giorni 18 e 19 dicembre pp. vv. la 5ª edizione della manifestazione "Stelle di Natale per una speranza" a favore della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro. Viene inoltre deliberato di invitare i Leo Clubs Alto Canavese e Caluso Canavese sud-est a partecipare alla realizzazione del suddetto service.

PINEROLESE

22 settembre - Meeting per soli soci: sono stati esposti ed approvati i punti che dovranno essere osservati per le riunioni e sono stati formati due comitati organizzativi per i futuri services.

24 settembre - Un Consigliere del Club ha partecipato alla riunione di Circostrizione a Cascine Vica.

specialità russe. Dato il notevole afflusso di partecipanti, con l'incasso della serata è stato possibile donare al locale Centro G.B. Acquarone di don Nando Negri un video lettore.

settembre - E' trascorso con varie attività un intermeeting con il Leo Rapallo-Santa Margherita-Portofino, che si è concluso con la videoproiezione degli incontri del torneo di calcio Leo del maggio scorso: è stato completato il service "raccolta giochi usati", consegnati agli orfanotrofi di Chiavari e Lavagna; completata la spedizione di materiale scolastico alla Secondary School di un villaggio della Tanzania.

SAMPIERDARENA

9 luglio - Festa estiva organizzata in un locale genovese all'aperto.

16 settembre - Festa di fine estate organizzata con la collaborazione degli altri Leo Clubs dell'area: Arenzano, Genova, Genova Eur, Nervi, Pegli.

30 settembre - Serata organizzata per presentare possibili nuovi soci a fare conoscere loro l'attività lionistica condotta dal Club, che è stata illustrata dalla Presidente Beatrice Mandirola.

RAPALLO SANTA MARGHERITA PORTOFINO

luglio, settembre - Sono state convocate quattro assemblee in data 7 e 25 luglio e 6 e 20 settembre '93 inoltre due Consigli Direttivi nei giorni 15 luglio e 13 settembre '93

Nel corso di questi mesi è stata trattata un'importante questione riguardante la vita del Club: la ricerca di nuovi soci. Il Club ha creduto opportuno non solo di avvalersi dell'aiuto dei Lions Padri, ma soprattutto di impegnarsi personalmente in una seria ricerca che proprio ultimamente ha dato i primi risultati.

E' giunta, nel mese di Luglio, la proposta del Leo Club Nice-Comté, di gemellarsi con il nostro Club; la richiesta è stata accolta favorevolmente e si è organizzato un primo approccio con il Leo Club francese durante la Riunione distrettuale che si terrà ad Imperia in ottobre p.v.

Nel pomeriggio del 18 settembre si è svolto il Service degli Anziani che prevede una visita alla casa di riposo di Santa Margherita Ligure con doni e l'animazione di un'orchestra; la giornata è stata particolarmente divertente e c'è in programma di organizzarne una seconda nel prossimo ottobre presso la Casa di Riposo di Rapallo per portare anche qui un pò di allegria.

TORINO

luglio, agosto, settembre - L'attività di questi mesi è stata comunicata ai soci dal Presidente Judica Cordiglia il 14 settembre, durante un meeting, che segna l'inizio del nuovo anno sociale. Il Presidente ha ricordato che durante il mese di luglio si è tenuta la riunione per il passaggio delle cariche del Distretto cui hanno partecipato, Presidente, Segretaria e due soci. Nel corso della riunione è stata fatta la relazione del Consiglio tenutosi l'8 settembre nel quale si è deciso:

- riconferma della quota sociale (L. 800.000);
- definizione del trattamento circa i soci onorari;
- proposta per la cena degli auguri con tutti i club dell'area;
- per il tradizionale service della Parrocchia San Dalmazzo la Socia Dovina è stata nominata coordinatrice;
- si è deliberato di attivare il service di lettura volontaria di libri per l'A.L.A.

TORINO COLLINA

giugno, luglio, settembre - In giugno ha avuto luogo la celebrazione della Charter Night in intermeeting con il Club padrino.

In luglio cena informale per i saluti prima delle vacanze. Nel mese di settembre sono riprese le varie attività, prima di tutte quella presso la Casa di Cura per Anziani "Denina".

VALLE D'AOSTA

aprile - giugno - E' stata organizzata una gara di golf a scopo benefico: buona partecipazione a questa iniziativa, che ha fruttato L.2.000.000 destinati al service distrettuale "Adozioni a distanza". Un importante appuntamento annuale è stata la serata della Charter Night che ha visto la presenza di numerosi lions, che hanno festeggiato i Leos, incitandoli a proseguire nella loro attività.



**C'E' UNA VACANZA CHE E' BELLO RIPETERE
PERCHE' NON SI RIPETE MAI.
UNA SETTIMANA A PARIGI, A CASA VOSTRA.
AL METROPOLE OPERA.**

**Una formula
esclusiva.**

Un soggiorno a Parigi è sempre un momento speciale, un'emozione ogni volta diversa.

Oggi Vi offriamo la possibilità di renderlo ancora più speciale: potrete trascorrerlo a casa Vostra, al Métropole Opéra.

La nostra formula Vi consentirà, infatti, con un investimento a partire da 8 milioni, di disporre per una o più settimane all'anno sino al 2008, di un appartamento ele-

gantemente arredato nel cuore di Parigi, a due passi dal Louvre e dall'Opéra, nel Résidence**** Métropole Opéra.

**Una grande
organizzazione.**

Oltre alla privacy ed alla libertà di casa Vostra, potrete usufruire di tutti i servizi di una efficiente organizzazione.

E, se lo desiderate, potrete anche cambiare la Vostra settimana con un'altra in uno dei residence o dei

villaggi collegati, in ogni parte del mondo.

Per saperne di più.

Telefonate al nostro numero verde tutti i giorni feriali dalle 9.00 alle

**NUMEROVERDE
1678-25010**

13.00 e dalle 14.00 alle 18.00 (la telefonata costa solo uno scatto!).

METROPOLE OPERA

è una proposta garantita da

LASA

La Società Immobiliare del Gruppo

COFIDE

COMPAGNIA FINANZIARIA DE BENEDETTI